

# PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

## Unione dei Colli Marittimi Pisani

Comune di Castellina Marittima, Montescudaio, Riparbella

Provincia di Pisa

Capogruppo Progettista  
Arch. Giovanni Parlanti

Responsabile VAS  
Arch. Gabriele Banchetti

Studi geologici  
GEOPROGETTI STUDIO ASSOCIATO  
Geol. Emilio Pistilli

Dott. Geol. Gian Franco Ruffini  
Dott. Geol. Leonardo Ruffini

Studi idraulici  
H.S. Ingegneria s.r.l.  
Ing. Simone Pozzolini

Studi agronomici forestali  
Dott. Agr. Fausto Grandi

Valutazioni archeologiche  
Dott.ssa Gloriana Pace

Profili giuridici  
Avv. Enrico Amante

Elaborazione grafica e GIS  
Paes. Giulia Mancini



Presidente Unione dei Colli Marittimi Pisani

Responsabile del Procedimento  
Geom. Luciana Orlandini

Garante dell'informazione e della partecipazione  
Segretario dell'Unione dei Colli Marittimi Pisani

COMUNE CASTELLINA MARITTIMA  
Area Urbanistica  
Arch. Eraldo Rossi

Sindaco  
Manolo Panicucci

COMUNE MONTESCUDAIO  
Area Tecnica  
Arch. Ivan Fiaccadori

Sindaco  
Simona Fedeli

COMUNE RIPARBELLA  
Ufficio Urbanistica  
Geom. Luciana Orlandini

Sindaco  
Salvatore Neri

### Ricognizione dei Beni Paesaggistici

Doc.  
**QC 02**

Adottato con Del. C.C. n. del

**Dicembre 2019**

## Indice

### 1. Premessa.....2

### ALLEGATI Verifica dei vincoli Beni Architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004) Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (ai sensi dell'art.136 del D.Lgs.42/2004) Aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142).....3

- Lettera c) – I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua – RELAZIONE E SCHEDE
- Lettera g) – I territori coperti da foreste e da boschi – RELAZIONE
- Beni architettonici, Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, Lettera m) – Zone di interesse archeologico – SCHEDE
- Tavola 2 (Nord-Sud) Verifica dei vincoli

## 1. Premessa

In fase di Avvio del Procedimento per il Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione dei colli marittimi Pisani, approvato con Del. G.U.144 del 29.12.2016, sono stati recepiti e in parte modificati i Beni paesaggistici individuati dal Piano di Indirizzo Territoriale con Valore di Piano Paesaggistico.

Nello specifico, nel territorio intercomunale dell'Unione dei Colli Marittimi Pisani sono presenti i seguenti Beni Paesaggistici:

Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi (art. 142, c.1, let. b), D.Lgs. 42/2004);

I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art. 142, c.1, let. c), D.Lgs. 42/2004);

I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (art. 142, c.1, let. h), D.Lgs. 42/2004);

Le aree di interesse archeologico (art. 142, c.1, let. m), D.Lgs. 42/2004).

Con l'Avvio del Procedimento al PSI sono stati prodotti alcuni documenti di analisi, verifica e a volte, proposte di stralcio dei Beni Paesaggistici. In particolare sono state approfondite le aree di cui all'art.142, comma c), h) e m) del D.Lgs. 42/2004. In questo documento pertanto si riporta integralmente le analisi fatte in Avvio del Procedimento, specificando che la Tav. **QC03 Vincoli sovraordinati**, rappresenta i Beni Paesaggistici così come verificati ed eventualmente modificati dalle analisi redatte in sede di Avvio del Procedimento. Tali modifiche saranno rese effettive solamente a seguito di convalida da parte della conferenza paesaggistica, ai sensi dell'art.21 della Disciplina del PIT-PPR.

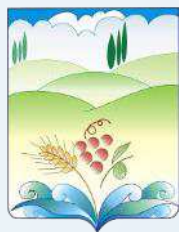
Si precisa infine che le Aree tutelate per legge sono definite nella Disciplina dei beni paesaggistici, di cui all'elaborato 8B del PIT-PPR, all'art.5, c.1 e 2. All'art. 5 c.3 della Disciplina dei beni paesaggistici, elaborato 8B del PIT-PPR, viene inoltre specificato che "*La rappresentazione cartografica delle aree di cui all'art. 142 lettere a), b), c), d), g) del Codice, per la metodologia utilizzata e per la natura stessa dei beni, ha valore meramente ricognitivo, ferma restando la sussistenza dei requisiti indicati all'allegato 7B*".<sup>1</sup>

Le modifiche apportate e descritte nel presente documento tengono di conto di tale definizione e dei requisiti indicati nell'allegato 7B, cercando di fornire una chiara motivazione delle scelte apportate, tramite l'utilizzo dei requisiti indicati nell'allegato del PIT-PPR.

1 Art. 5.3, Elaborato 8B "Disciplina dei beni paesaggistici", del PIT-PPR approvato con Del. CR. n. 37 del 27/03/2015

**ALLEGATI**  
**Verifica dei vincoli**  
**Beni Architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004)**  
**Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (ai sensi dell'art.136 del D.Lgs.42/2004)**  
**Aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142)**

---



**UNIONE DEI COLLI MARITTIMI PISANI**  
Provincia di Pisa



**Castellina Marittima  
Montescudaio  
Riparbella**

# PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

## Verifica dei vincoli

Aree tutelate per legge (D. Lgs 42/2004, art. 142)

**Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua**

## RELAZIONE E SCHEDE

**Arch. Gabriele Banchetti**

Documento di Avvio del Procedimento

**Arch. Paola Pollina**

Responsabile del Procedimento e Coordinamento Ufficio di Piano - Unione Colli Marittimi Pisani

**Dott.ssa Agr. Irene Giannelli**

Collaborazione specialistica per gli aspetti agro-forestali

**Techne srl**

SIT e supporto tecnologico al piano

**NOVEMBRE 2017**

<b>1. LA PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2. LA STRUTTURA .....</b>	<b>2</b>
2.1. Inquadramento .....	2
2.2. Tratti esclusi dal vincolo paesaggistico .....	2
2.3. Individuazione del vincolo paesaggistico.....	2
<b>3. RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>3</b>
<b>4. LE SCHEDE.....</b>	<b>3</b>

## **1. LA PREMESSA**

Le schede analizzano i fiumi, torrenti e corsi d'acqua presenti nel territorio dell'Unione dei Colli Marittimi Pisani. Per ogni corso d'acqua analizzato sono state redatte delle specifiche schede che analizzano gli aspetti legati all'inquadramento e alla presenza di tratti esclusi dalla Delibera di Consiglio Regionale nr. 95 del 1986. L'individuazione dei corsi d'acqua è stata effettuata analizzando la cartografia del Piano Paesaggistico, la Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, la cartografia catastale e la cartografia del Catasto Generale Toscano (progetto CASTORE).

## **2. LA STRUTTURA**

La scheda dei fiumi, torrenti o corsi d'acqua si compone di tre sezioni:

- 1) INQUADRAMENTO
- 2) TRATTI ESCLUSI DAL VINCOLO PAESAGGISTICO
- 3) INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

### **2.1. Inquadramento**

L'inquadramento del corso d'acqua è stato graficizzato in un estratto cartografico, in scala 1:80.000, che rappresenta l'intera estensione del territorio dell'Unione dei Colli Marittimi Pisani.

Gli elementi indicati sono finalizzati all'individuazione del corso d'acqua. La scheda riporta le indicazioni desunte dall'Allegato ALLEGATO E "Elenco dei corsi d'acqua secondo la ricognizione degli Elenchi delle acque pubbliche di cui ai Regi Decreti e alle Gazzette" del Piano Paesaggistico regionale. A piè di pagina sono state inserite alcune annotazioni sulla corretta rappresentazione o indicazione del corso d'acqua.

### **2.2. Tratti esclusi dal vincolo paesaggistico**

In questa sezione vengono indicate le informazioni relative all'eventuale presenza di tratti esclusi dal vincolo paesaggistico come definiti nella Delibera di Consiglio Regionale nr. 95 del 11.03.1986. Nell'estratto cartografico, in scala 1:50.000, è stato graficizzato il vincolo paesaggistico riportato nella cartografia del Piano Paesaggistico regionale. A piè di pagina sono state inserite alcune annotazioni.

### **2.3. Individuazione del vincolo paesaggistico**

Questa sezione si compone di estratti cartografici che graficizzano la proposta di conferma o di modifica delle aree tutelate dal vincolo. La cartografia indica, utilizzando il colore celeste, le aree tutelate per legge. Le aree da escludere dal vincolo sono state individuate con una campitura gialla. Infine le aree da inserire nel vincolo sono state indicate con una campitura rossa.

### 3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Per l'analisi dei corsi d'acqua e per la redazione delle presenti schede sono utilizzate le indicazioni riportate dai seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- D. Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- Circolare n. 12/2011 della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea del Ministero;
- Delibera di Consiglio Regionale nr. 95/1986 contenente l'esclusione parziale o totale di fiumi, torrenti e corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici.

### 4. LE SCHEDE

	<i>Pagina</i>
Torrente Marmolaio inf. 108	4
Fiume Fine	7
Torrente Pescera	10
Botro del Gonnellino	16
Fosso Nuovo Tripesce	20
Botro della Acquerta	24
Torrente Sterza o Sterzuola	29
Botro Sterzuola e di Miemo inf. 69	33
Torrente Botra	36
Botro Battivescia	40
Botro del Bagno inf. 124	43
Torrente Lopia	46
Botro dei Mulumi inf. 129	50
Torrente Rialdo	53
Botro di Urlari	57
Fiume Cecina	60
Botro di Linaglia o dei Mulini	66
Botro di Cagliastrì e del Rio	69



## INQUADRAMENTO

Denominazione: **TORRENTE MARMOLAIO INF. 108**

Comune: **Castellina Marittima**

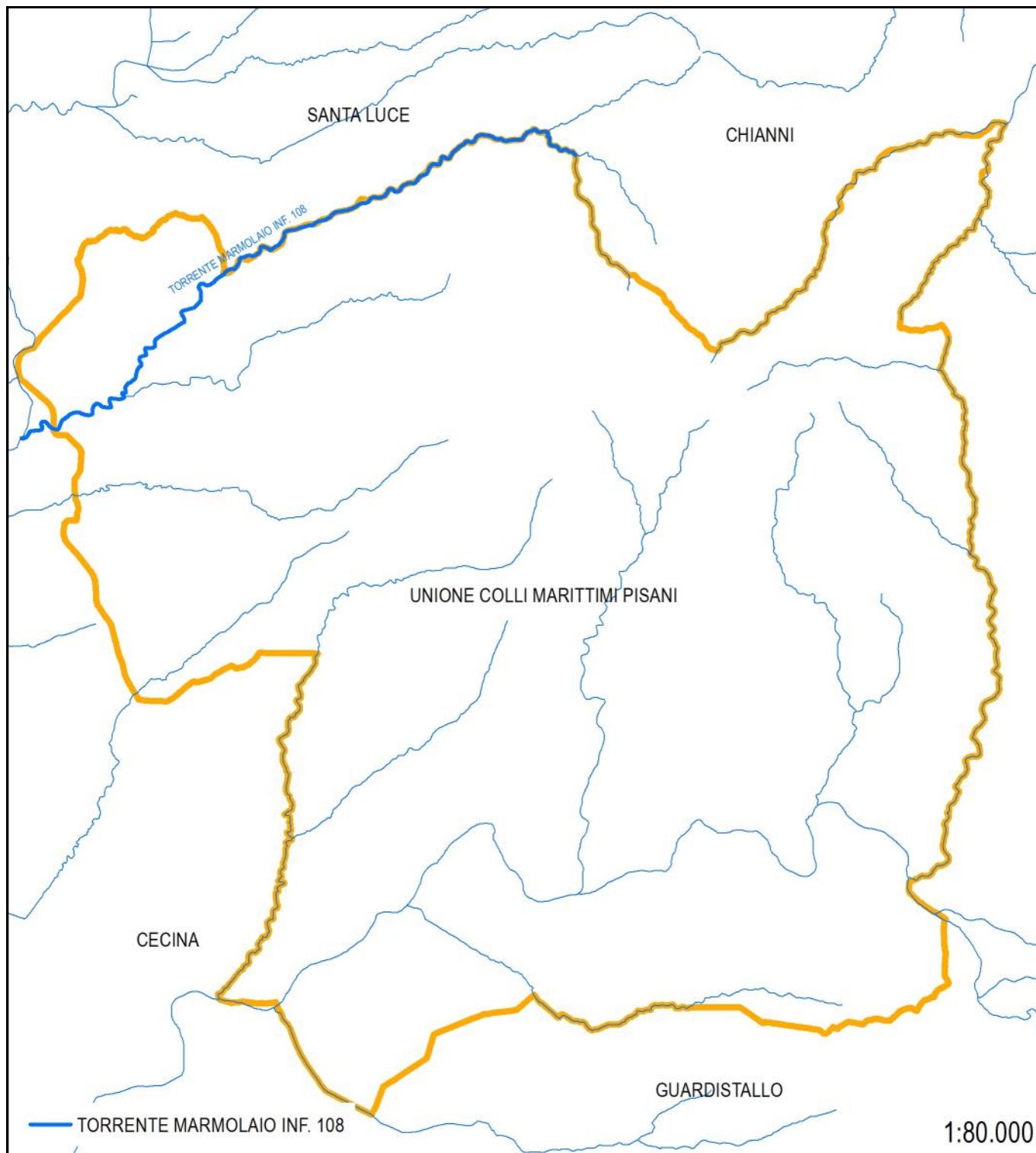
Identificativo Allegato E: **2224**

Numero elenco ordine: **118**

Sbocco: **Fiume Fine**

Limiti: **dallo sbocco alla confluenza con Rio Papacqua nr. 119**

Riferimenti normativi: **ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE LI EX PI (G.U.R.D.I. N. - DEL 1899 - R.D.15 NOVEMBRE 1925 N. 2011)**



La verifica del corso d'acqua è stata effettuata analizzando il percorso indicato sia nelle mappe catastali che in quelle del Catasto Generale della Toscana (Progetto Castore). Il corso d'acqua indicato nella CTR differisce nella parte a monte e a valle da quello cartografato nelle mappe catastali.

## TRATTI ESCLUSI DAL VINCOLO PAESAGGISTICO

(Delibera Consiglio Regionale nr. 95 del 11.03.1986)

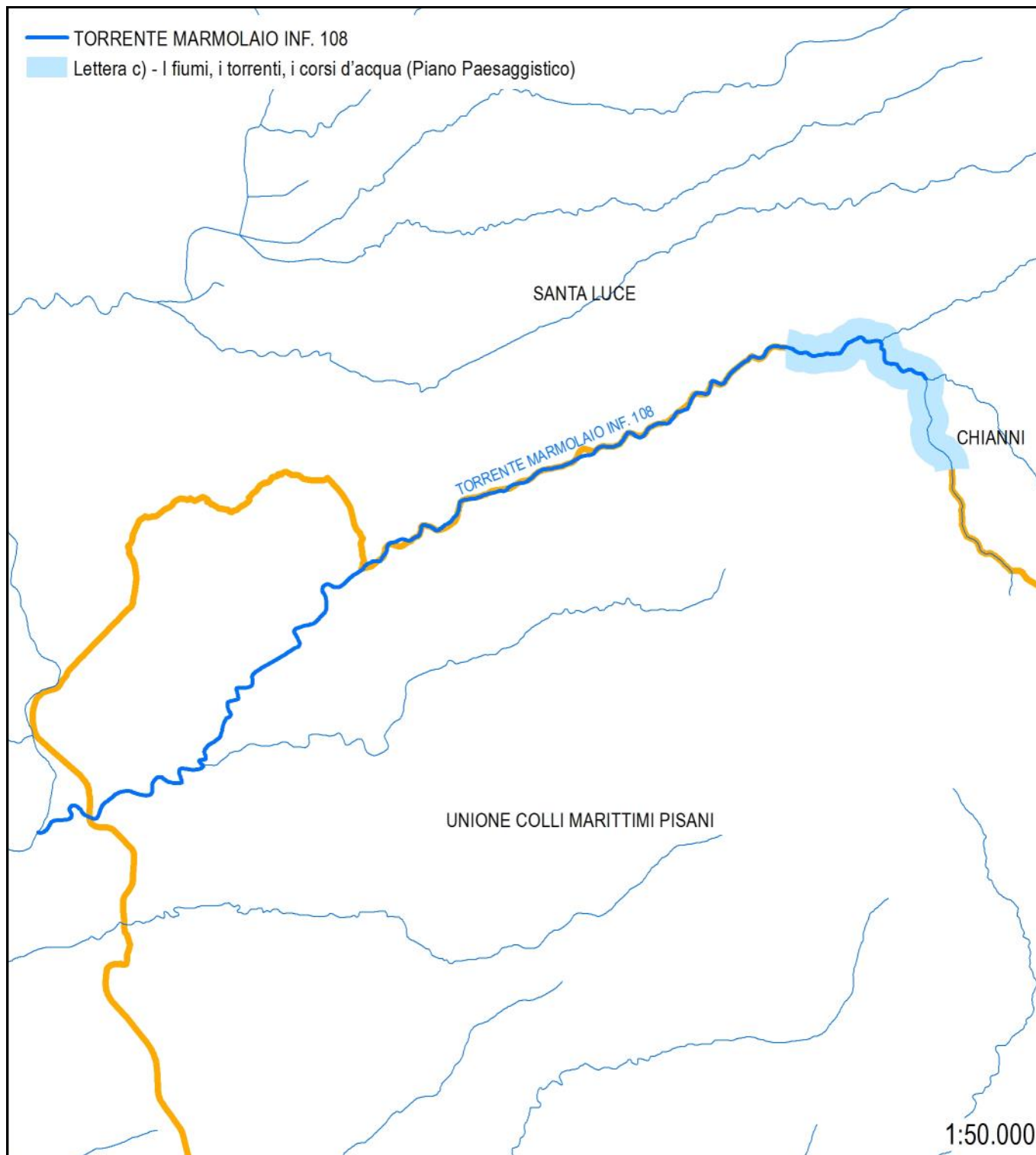
Denominazione: **TORRENTE MARMOLAIO**

Provincia: **Pisa**

Numero elenco/ordine: **118**

Limite svincolo valle: **Incrocio strada S.S. 206 a Castellina**

Limite svincolo monte: **Incrocio strada Pomaia Castellina**

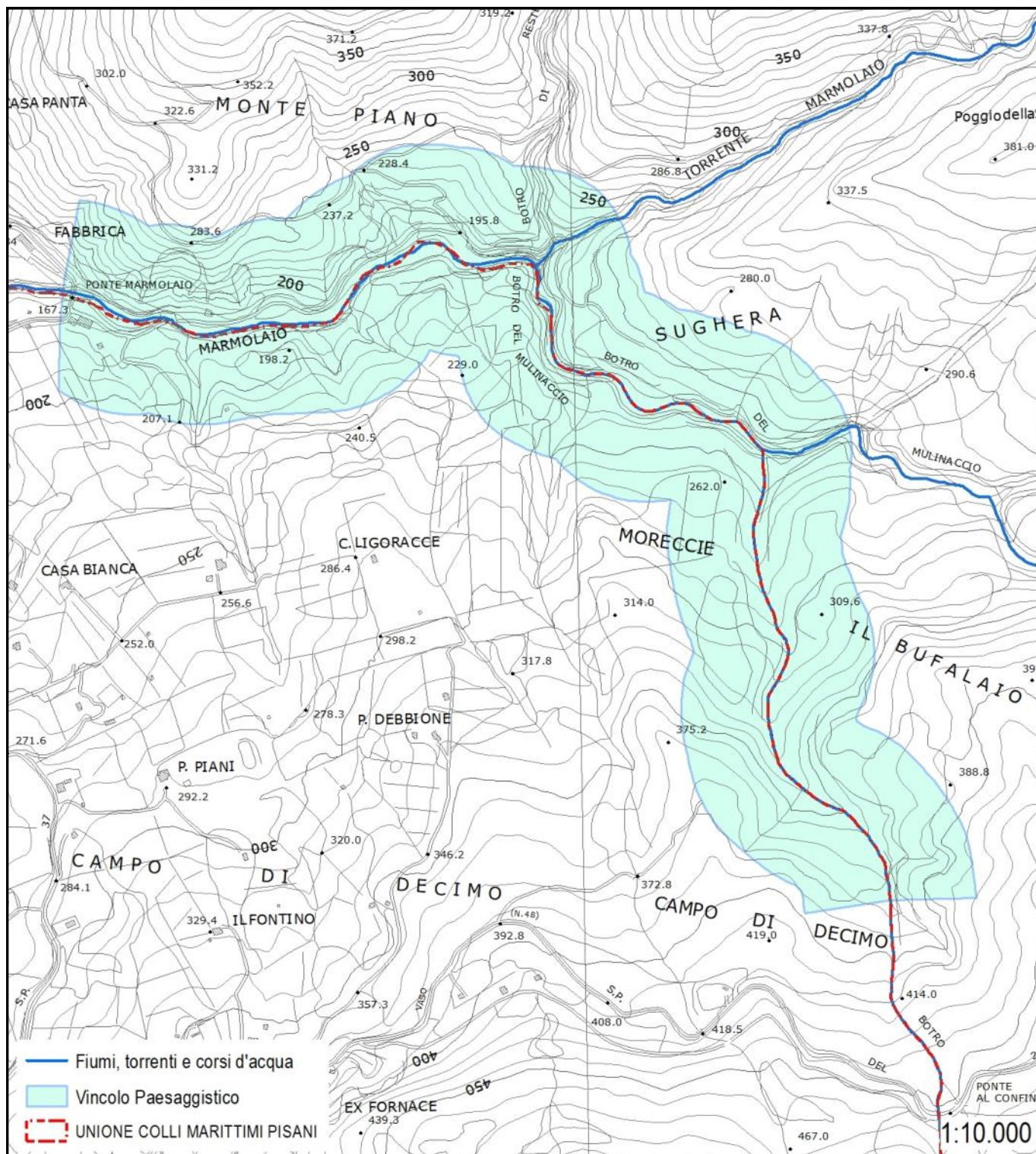


L'indicazione dell'area vincolata dal D.Lgs 42/2004, art. 142 è quella rappresentata nella cartografia del Piano Paesaggistico della Regione Toscana.

### INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: TORRENTE MARMOLAIO



## INQUADRAMENTO

Denominazione: **FIUME FINE**

Comune: **Castellina Marittima**

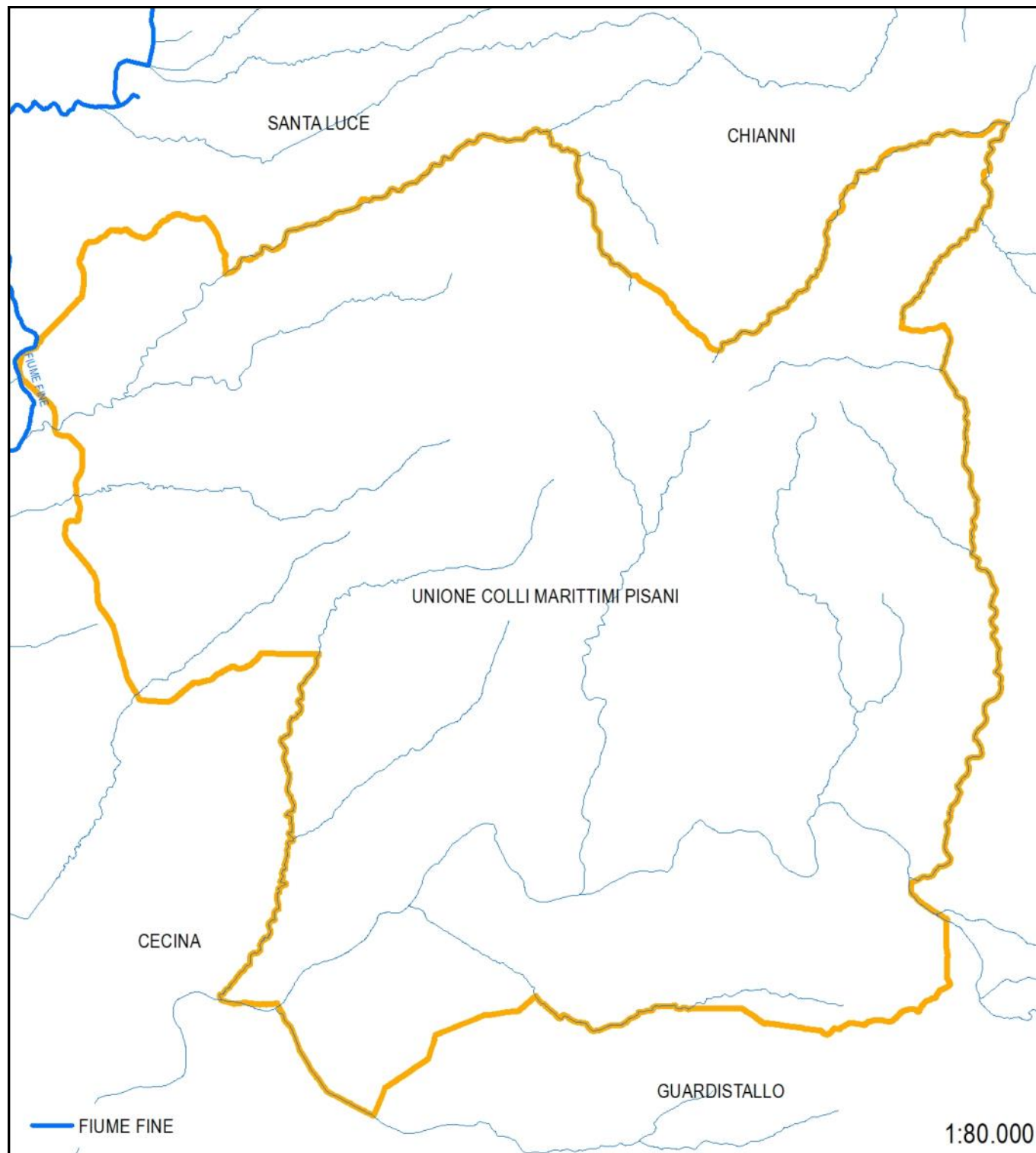
Identificativo Allegato E: **2217**

Numero elenco ordine: **108**

Sbocco: **Tirreno**

Limiti: **dallo sbocco fino a km 1 a monte della strada S. Luce - Lorenzana**

Riferimenti normativi: **ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE LI EX PI (G.U.R.D.I. N. - DEL 1899 - R.D.15 NOVEMBRE 1925 N. 2011)**



Il Fiume Fine lambisce la parte nord ovest del territorio dell'Unione dei Colli Marittimi Pisani.

## TRATTI ESCLUSI DAL VINCOLO PAESAGGISTICO

(Delibera Consiglio Regionale nr. 95 del 11.03.1986)

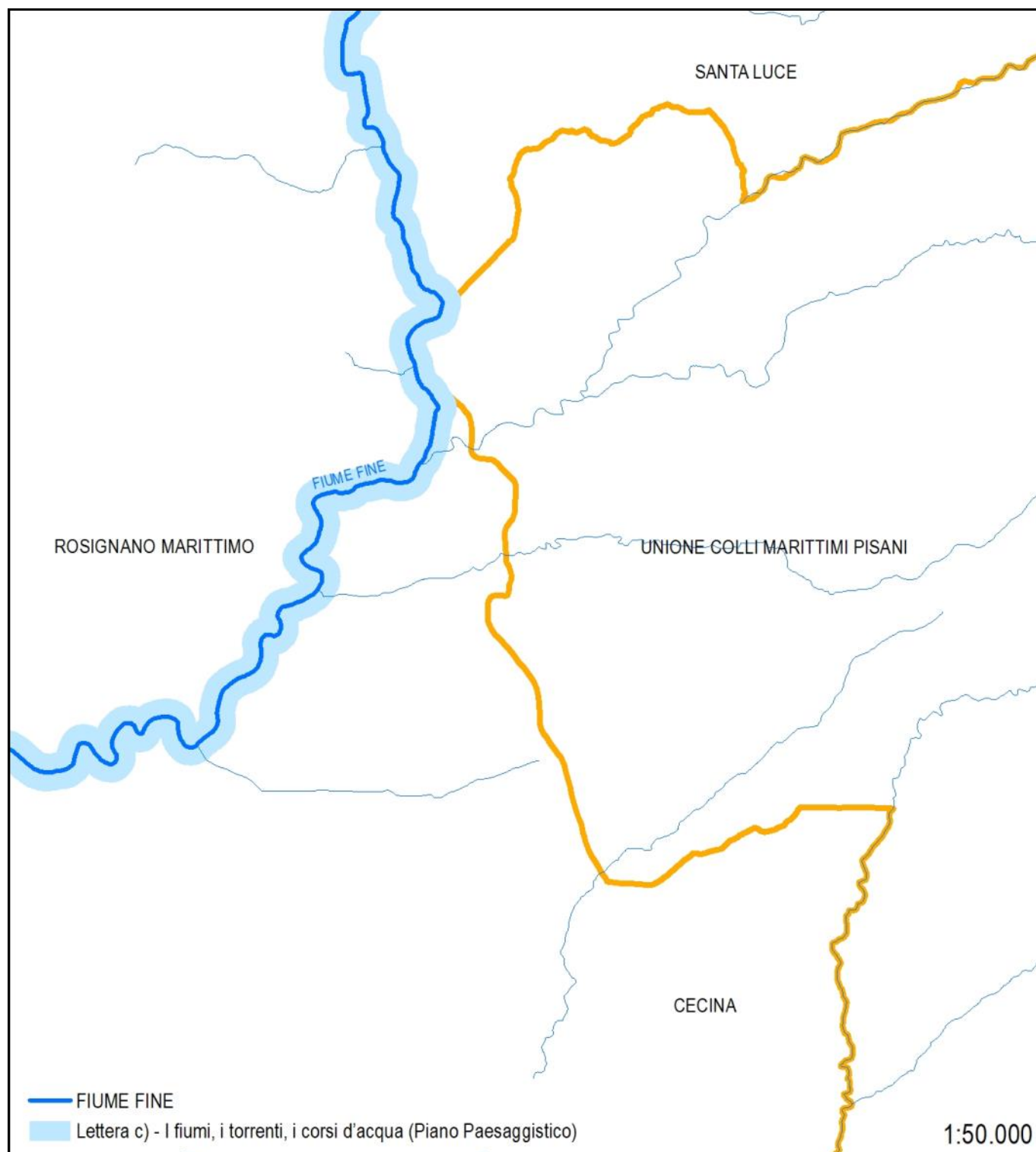
Denominazione: **FIUME FINE**

Provincia: **Livorno**

Numero elenco/ordine: **108**

Limite svincolo valle: **Confluenza con 117**

Limite svincolo monte: **Incrocio strada S. Luce - Lorenzana**

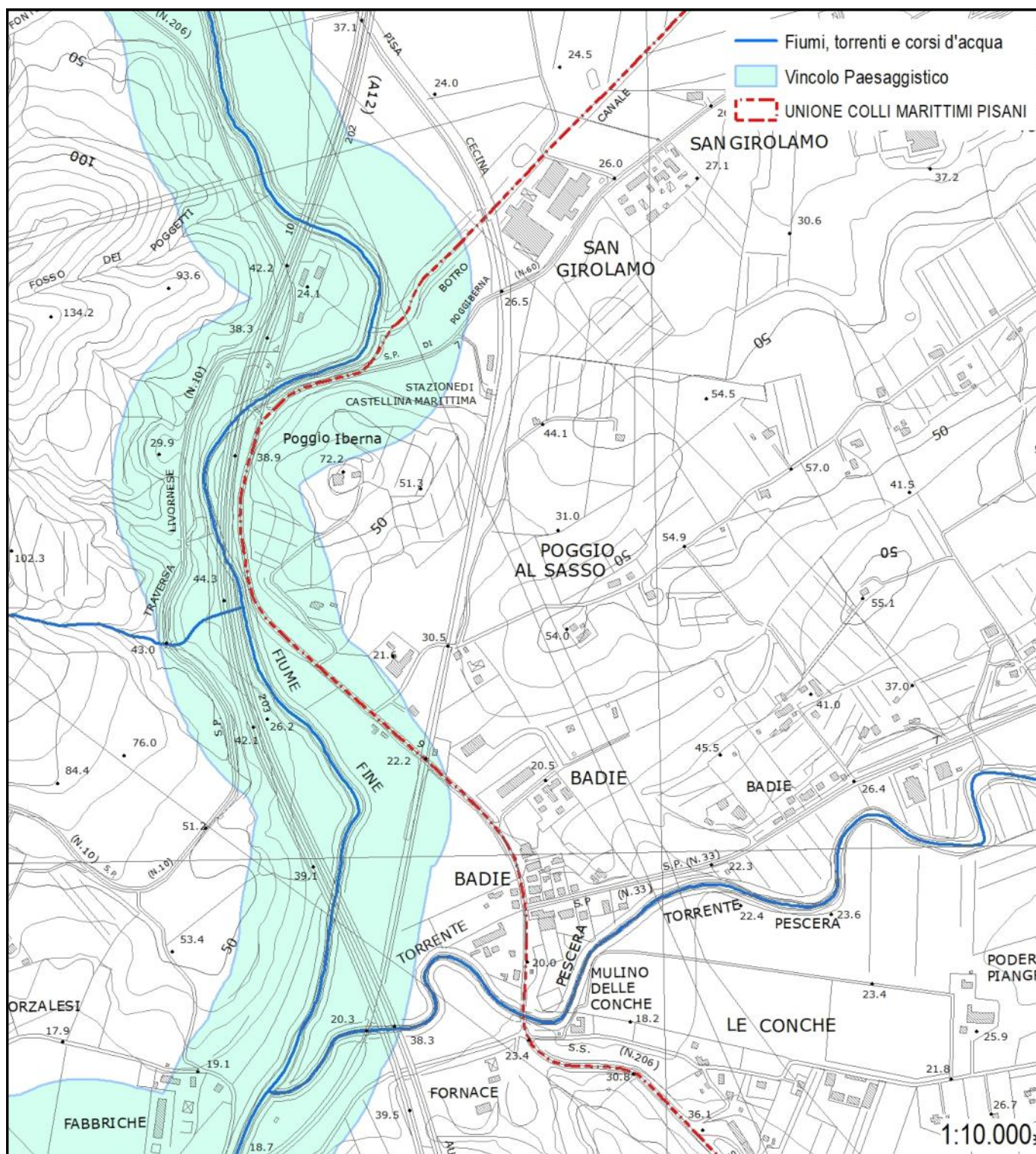


L'indicazione dell'area vincolata dal D.Lgs 42/2004, art. 142 è quella rappresentata nella cartografia del Piano Paesaggistico della Regione Toscana

### INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **FIUME FINE**



## INQUADRAMENTO

Denominazione: **TORRENTE PESCERA**

Comune: **Castellina Marittima**

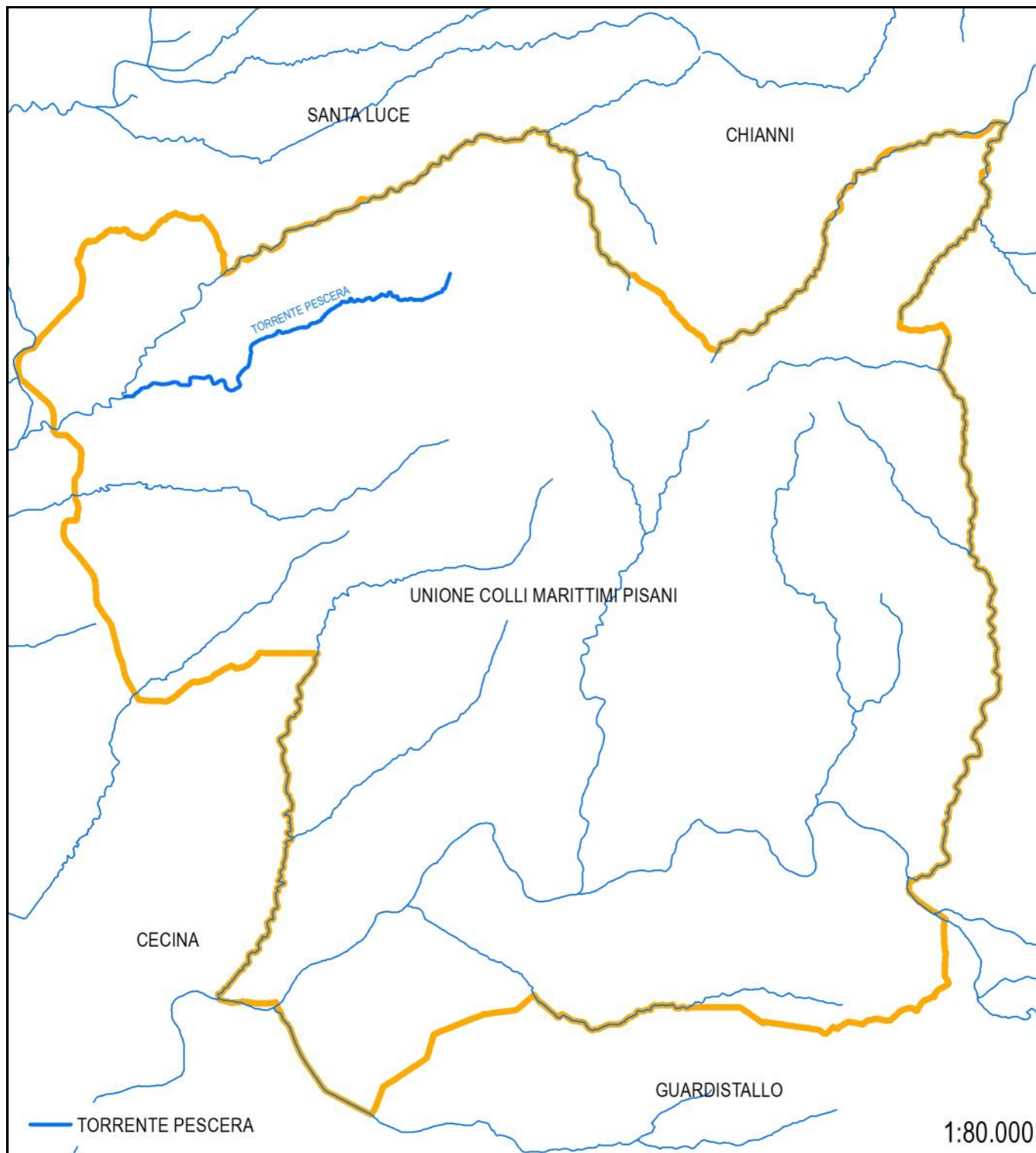
Identificativo Allegato E: -

Numero elenco ordine: -

Sbocco: -

Limiti: -

Riferimenti normativi: -



Il corso d'acqua non è presente nell'elenco delle acque pubbliche. La verifica è stata effettuata analizzando il percorso indicato sia nelle mappe catastali che in quelle del Catasto Generale della Toscana (Progetto Castore). Il toponimo del corso d'acqua indicato nella CTR differisce da quello cartografato nelle mappe catastali nel tratto tra la confluenza del Fiume Fine ed il torrente Marmolaio.

## TRATTI ESCLUSI DAL VINCOLO PAESAGGISTICO

(Delibera Consiglio Regionale nr. 95 del 11.03.1986)

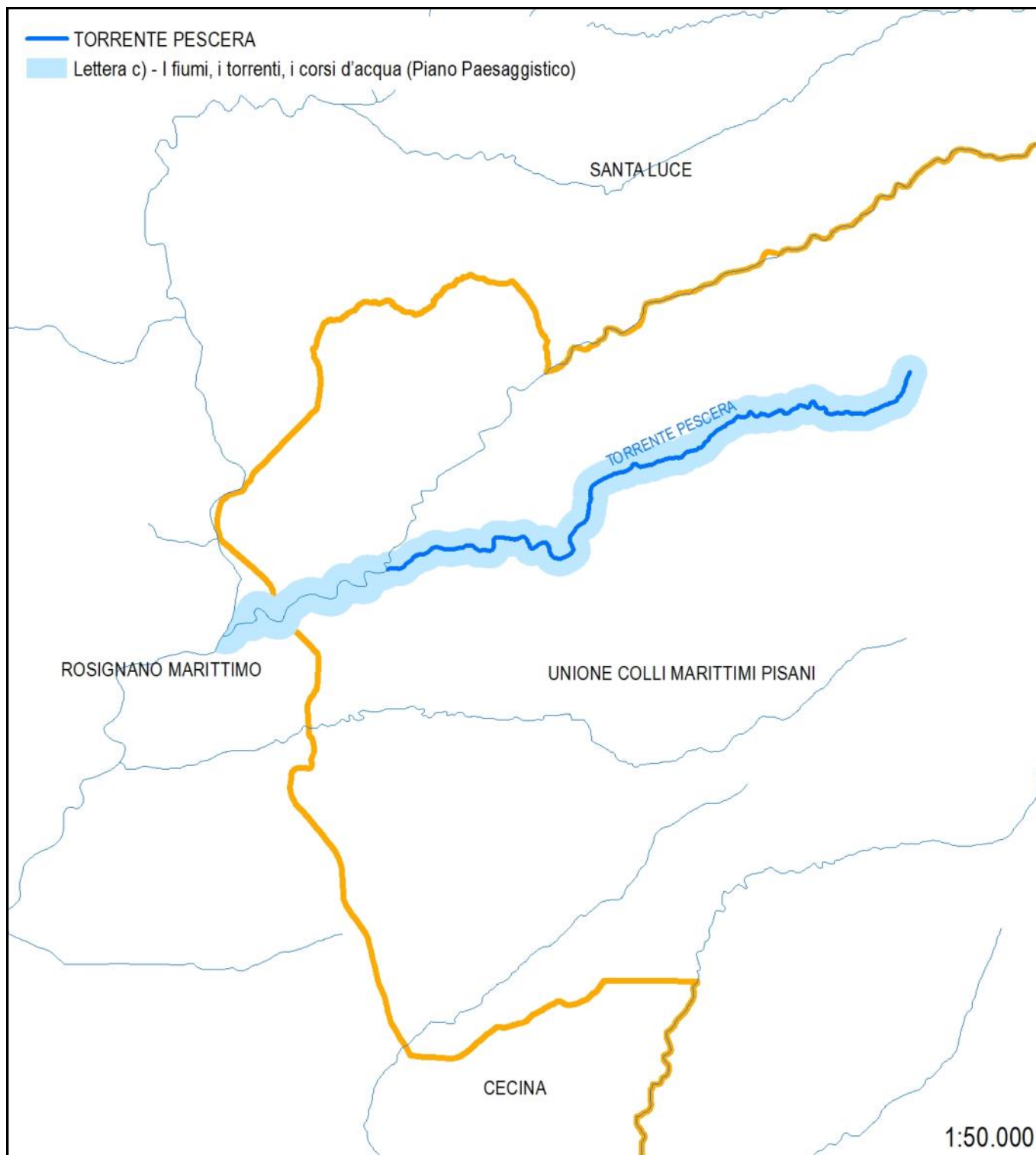
Denominazione: **TORRENTE PESCERA**

Provincia: **Pisa**

Numero elenco/ordine: -

Limite svincolo valle: -

Limite svincolo monte: -



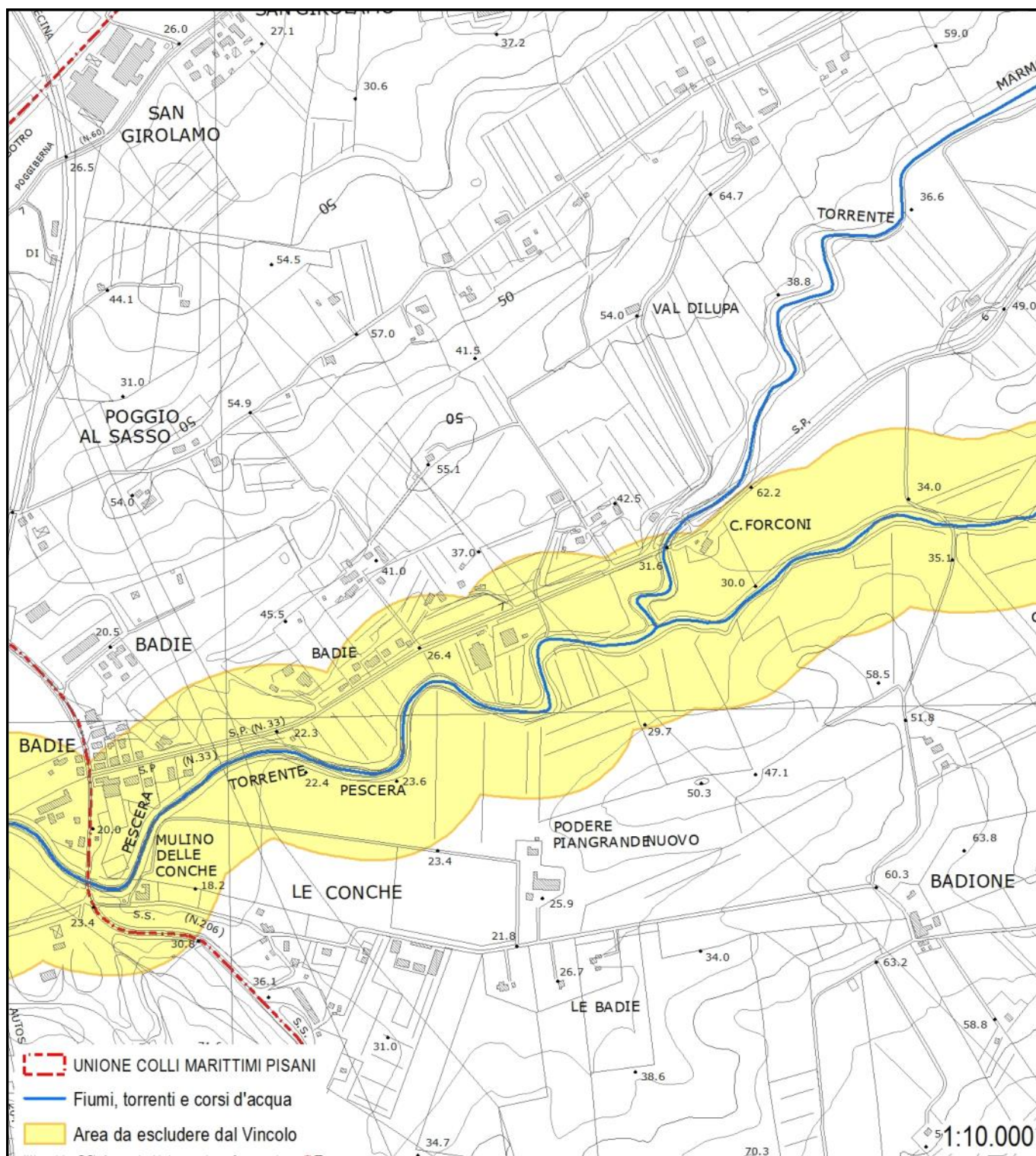
L'indicazione dell'area vincolata dal D.Lgs 42/2004, art. 142 è quella rappresentata nella cartografia del Piano Paesaggistico della Regione Toscana. Il Torrente Pescera non è presente nell'elenco dei corsi d'acqua indicati nella Delibera di Consiglio Regionale nr. 95/1986. Con nota della Regione Toscana, Direzione Generale Governo del Territorio, Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, acquisita al protocollo dell'Unione dei Colli Marittimi Pisani il 13.07.2015 con il nr. 4881, il Torrente Pescera viene escluso dal Vincolo Paesaggistico.



## INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **TORRENTE PESCERA** (tratto alla confluenza con il Torrente Marmolaio)

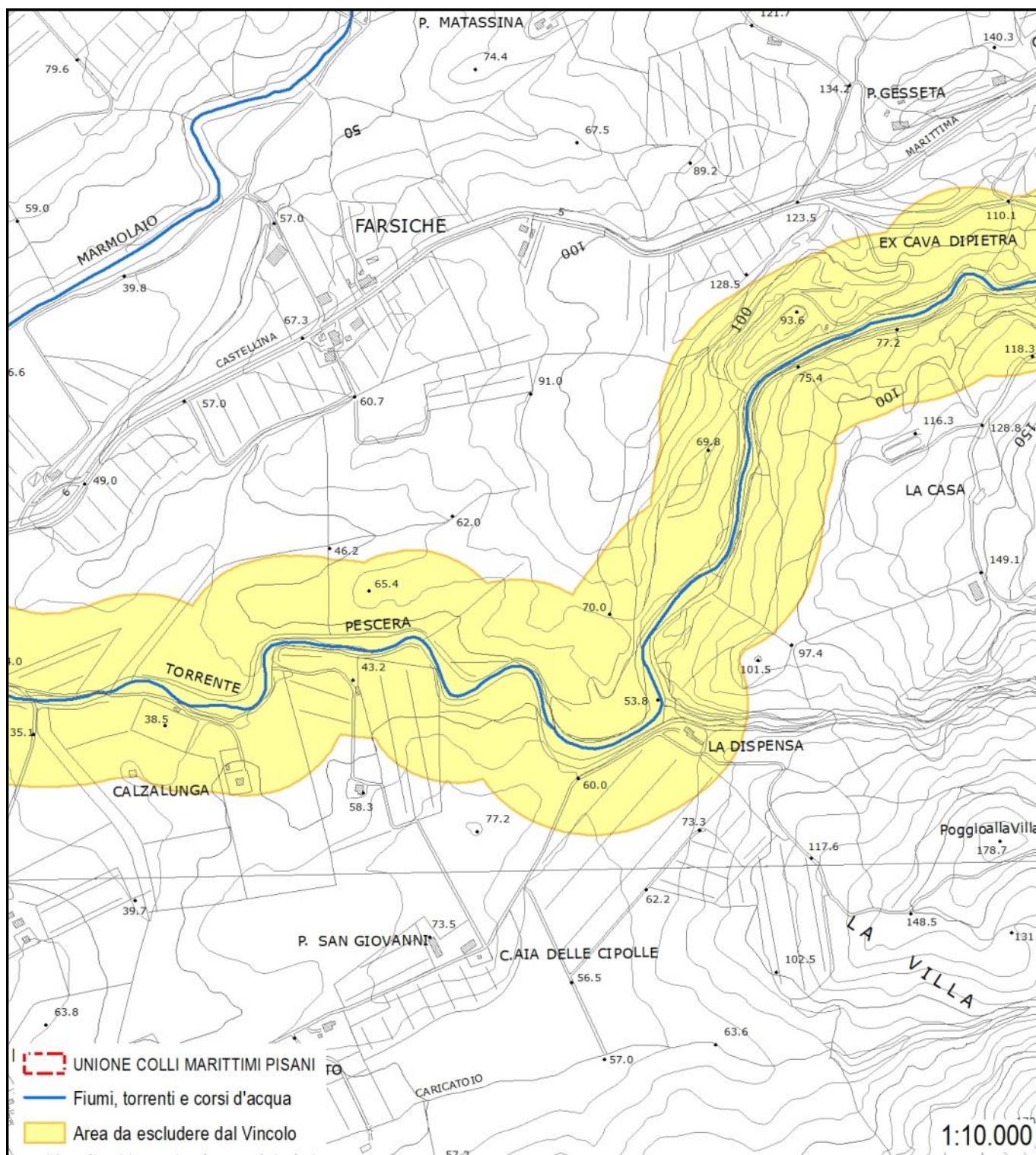


In giallo le aree da escludere dal Vincolo Paesaggistico indicato nelle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale

### INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **TORRENTE PESCERA** (tratto compreso tra Calzalunga e la ex Cava di Pietra)

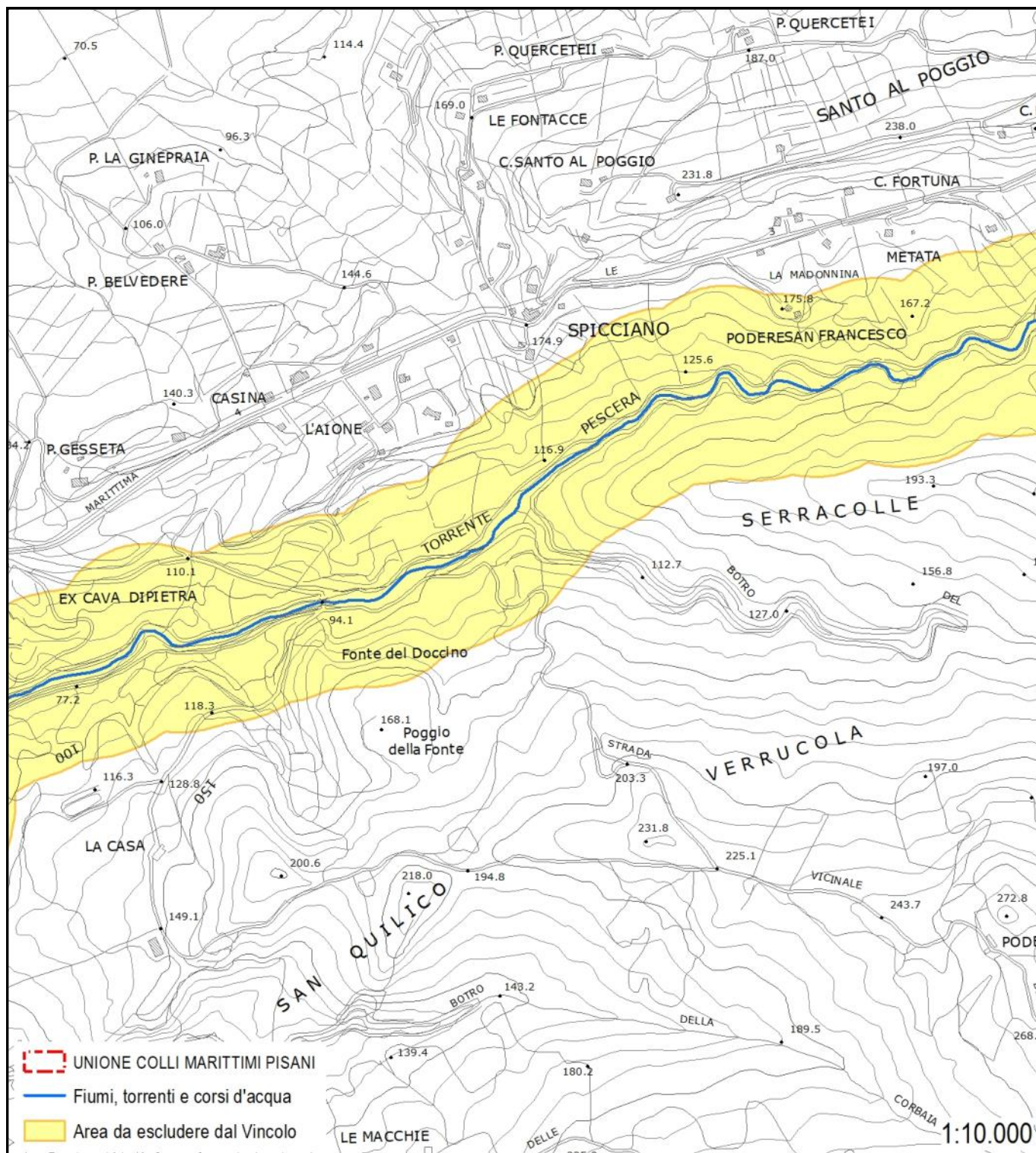


In giallo le aree da escludere dal Vincolo Paesaggistico indicato nelle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale

### INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **TORRENTE PESCERA** (tratto compreso tra la ex Cava di Pietra e Podere San Francesco)

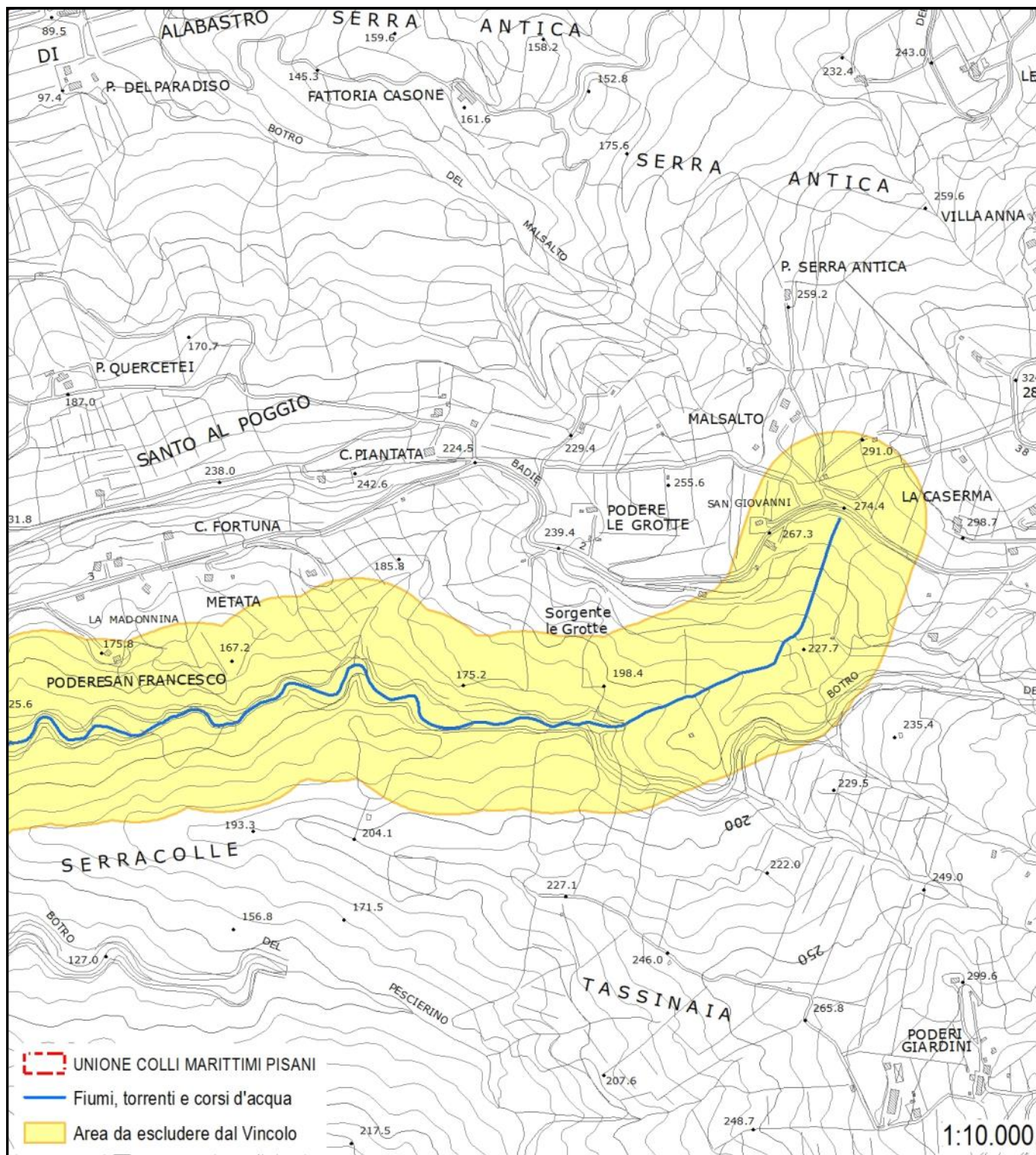


In giallo le aree da escludere dal Vincolo Paesaggistico indicato nelle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale

## INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **TORRENTE PESCERA** (tratto compreso tra Podere San Francesco e San Giovanni)



In giallo le aree da escludere dal Vincolo Paesaggistico indicato nelle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale

## INQUADRAMENTO

Denominazione: **BOTRO DEL GONNELLINO**

Comune: **Castellina Marittima**

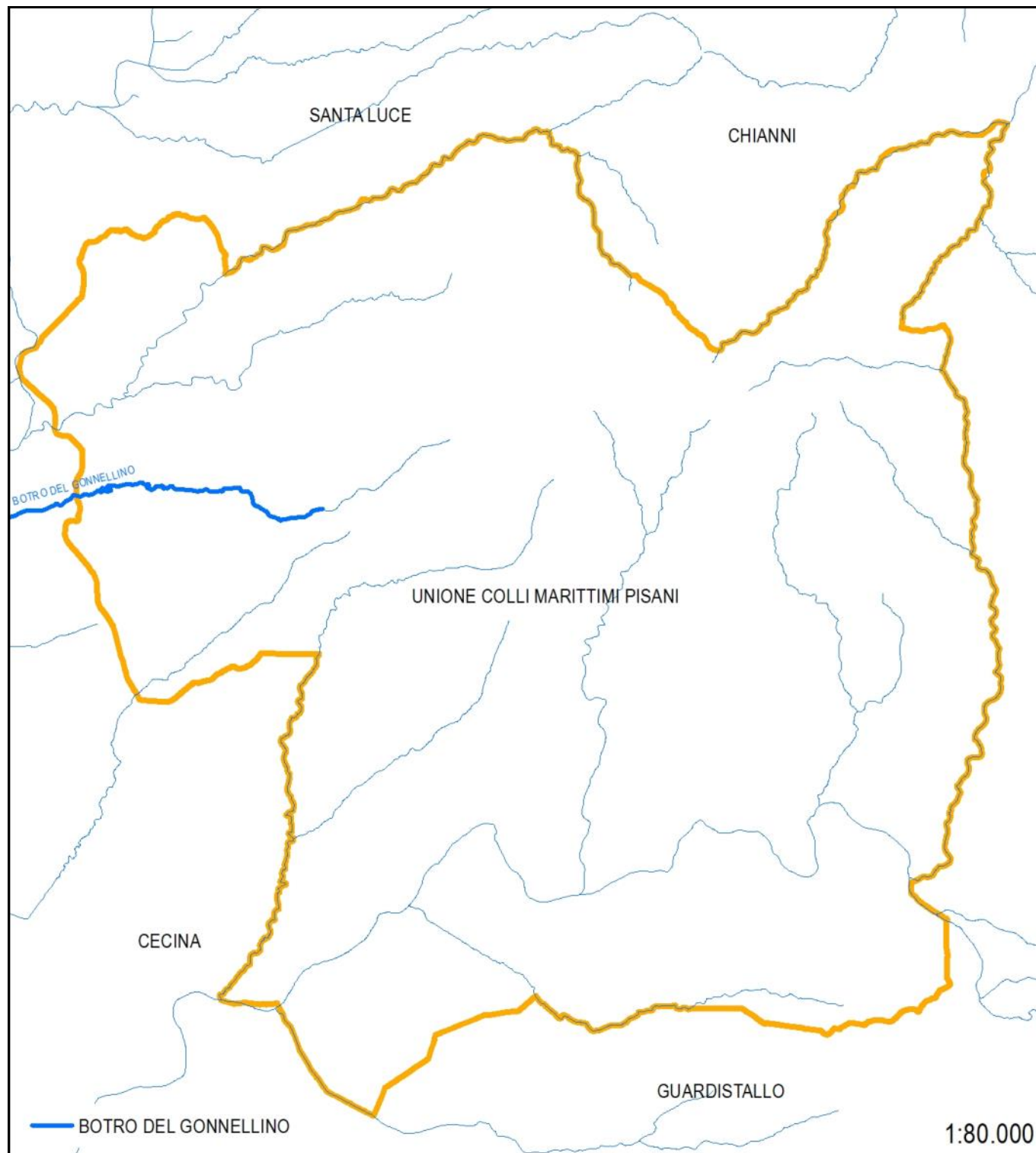
Identificativo Allegato E: **2226**

Numero elenco ordine: **121**

Sbocco: **Fiume Fine**

Limiti: **dallo sbocco fin presso il Terriccio**

Riferimenti normativi: **ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE LI EX PI (G.U.R.D.I. N. - DEL 1899 - R.D.15 NOVEMBRE 1925 N. 2011)**



Il Botro del Gonnellino, indicato nella CTR, inizia alla Serra del Fabbro fino allo sbocco nel fiume Fine.

## TRATTI ESCLUSI DAL VINCOLO PAESAGGISTICO

(Delibera Consiglio Regionale nr. 95 del 11.03.1986)

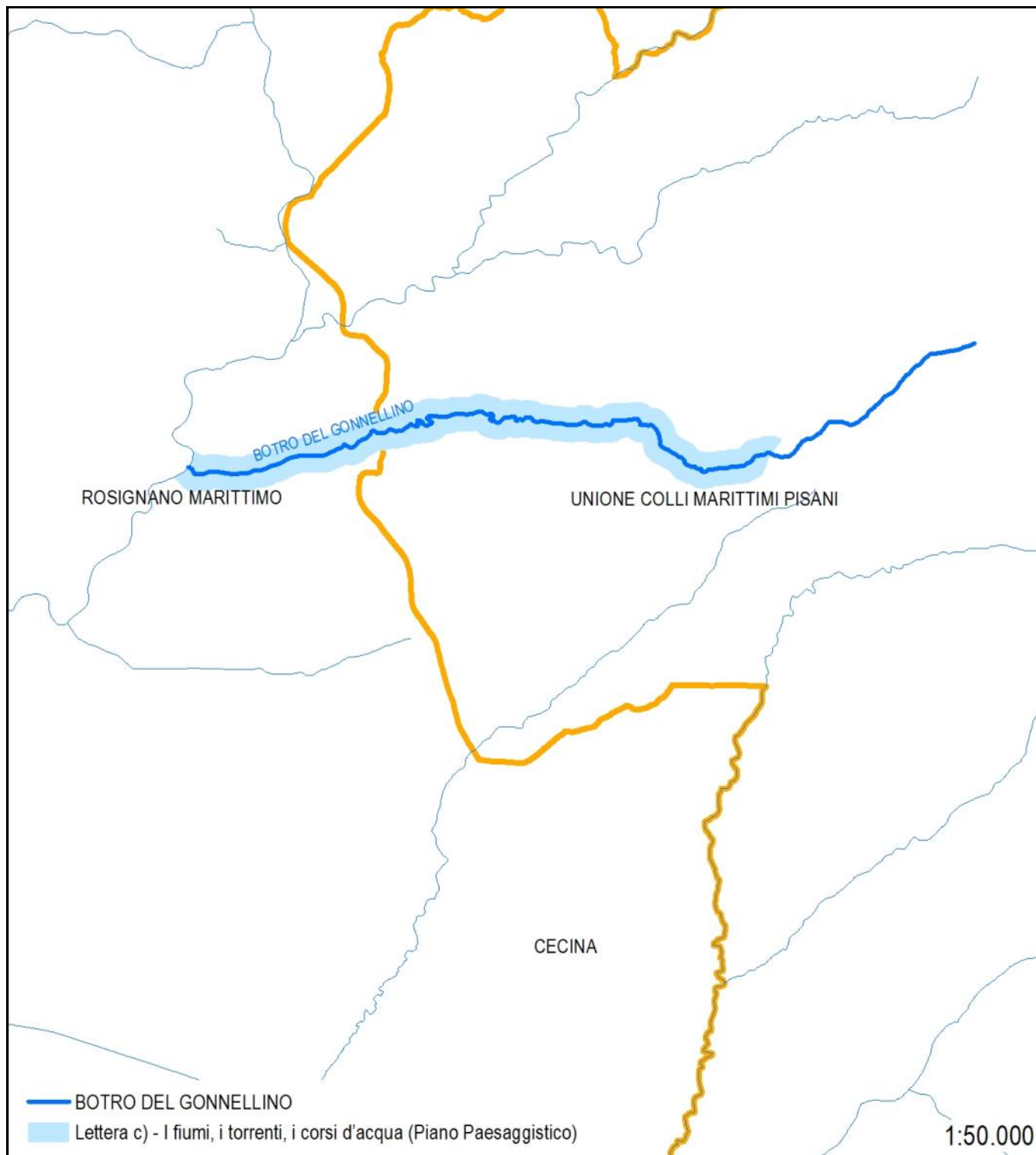
Denominazione: **BOTRO DEL GONNELLINO**

Provincia: **Pisa**

Numero elenco/ordine: **121**

Limite svincolo valle: **Sbocco in 108 (Fiume Fine)**

Limite svincolo monte: **Confine provinciale Pisa-Livorno**

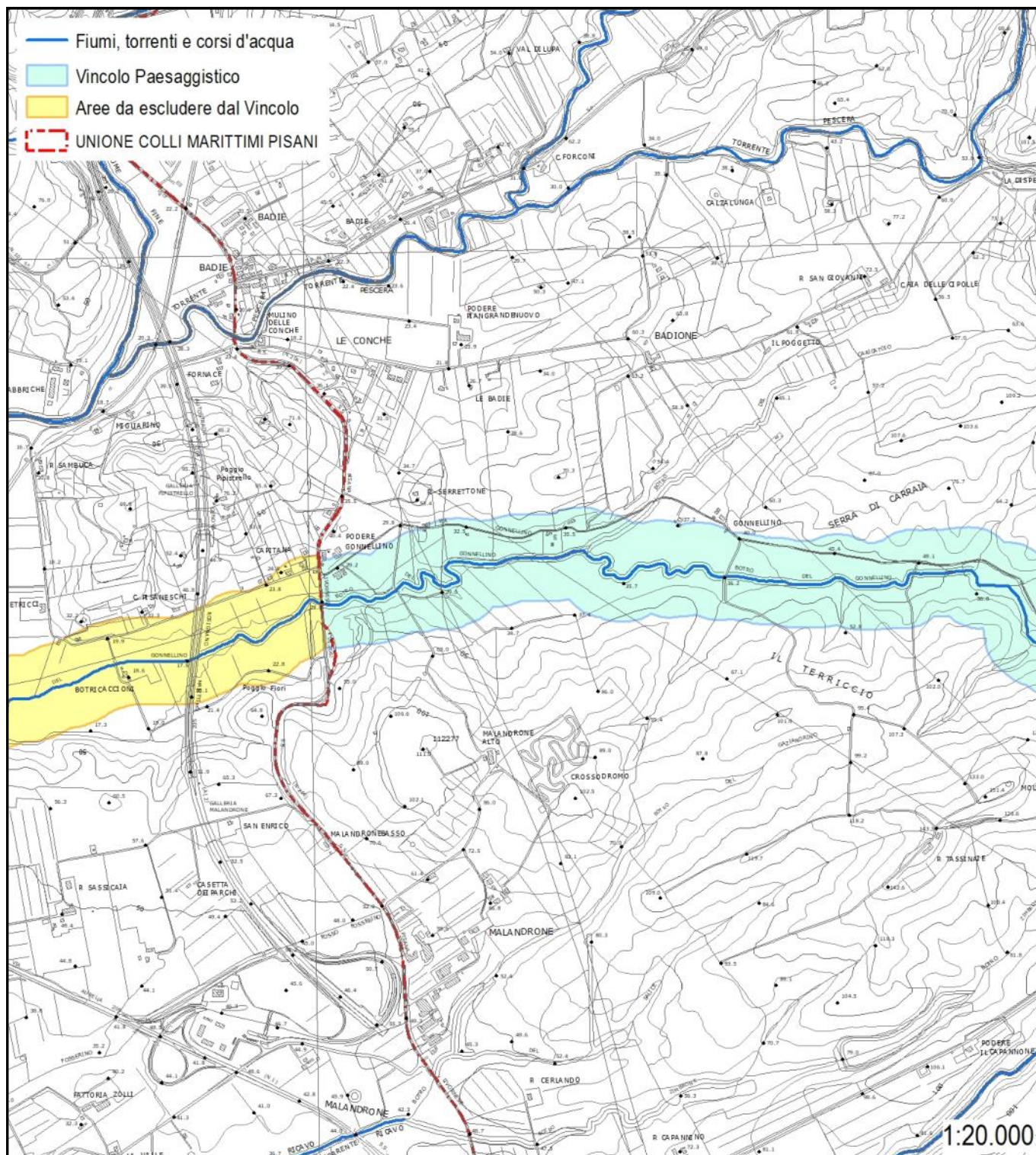


L'indicazione dell'area vincolata dal D.Lgs 42/2004, art. 142 è quella rappresentata nella cartografia del Piano Paesaggistico della Regione Toscana. La Delibera di Consiglio Regionale 95/1986 esclude, invece, dal vincolo paesaggistico il tratto che va dallo sbocco nel Fiume Fine fino al confine provinciale Pisa-Livorno.

## INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **BOTRO DEL GONNELLINO** (tratto a valle)

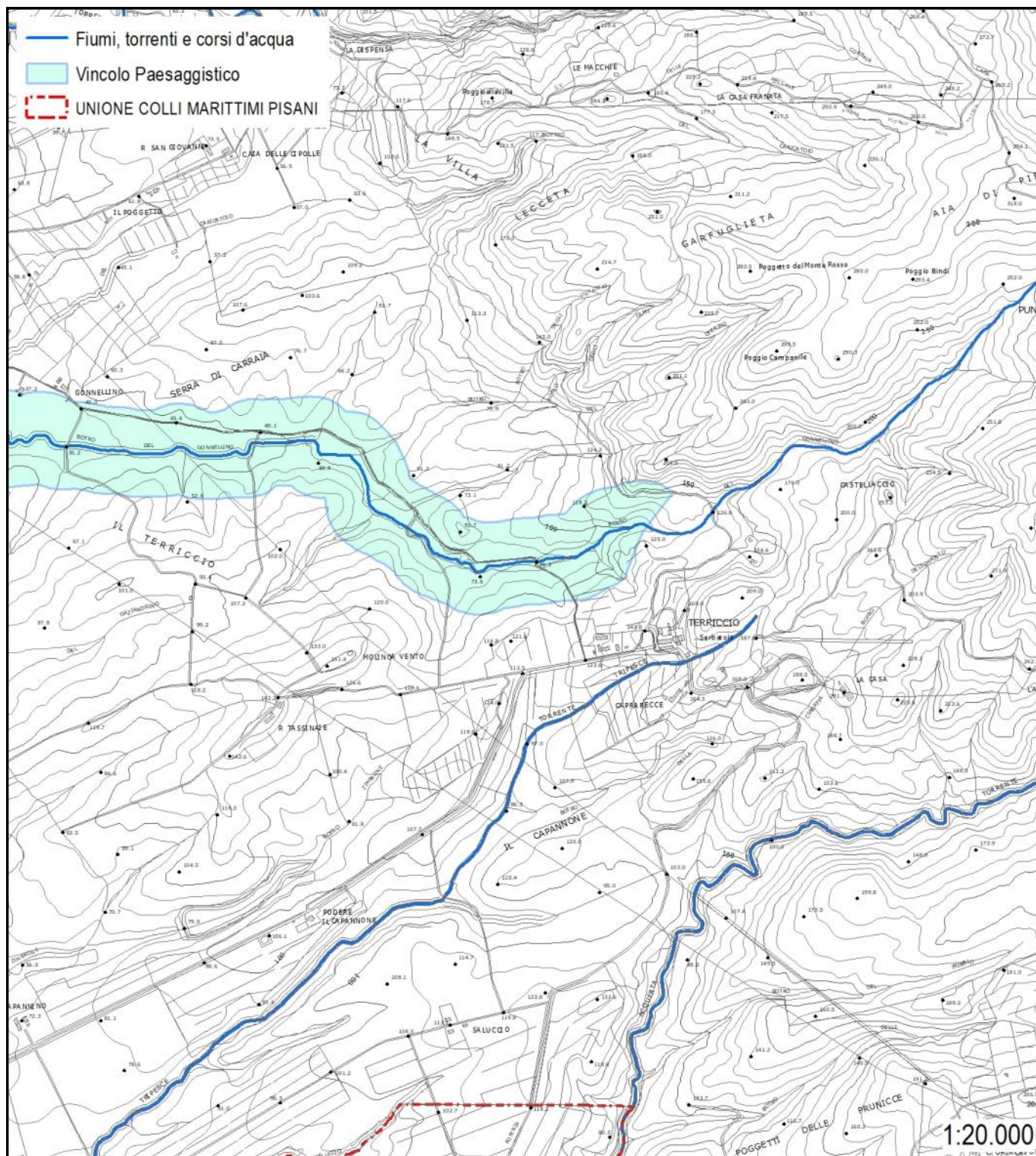


In giallo le aree da escludere dal Vincolo Paesaggistico indicato nelle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale

## INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **BOTRO DEL GONNELLINO** (tratto a monte - Loc. Terriccio)





## INQUADRAMENTO

Denominazione: **FOSSO NUOVO TRIPESCE**

Comune: **Castellina Marittima**

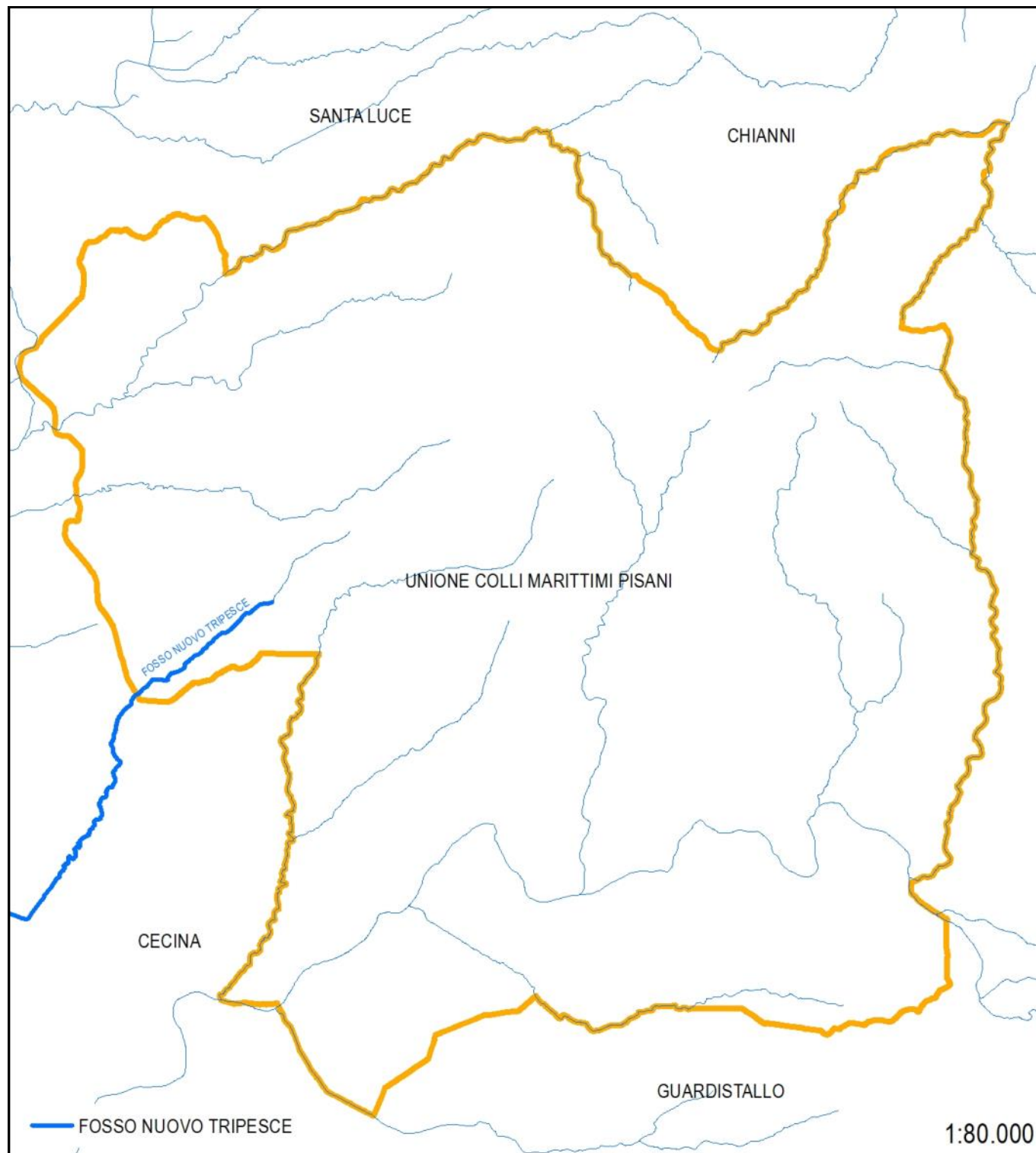
Identificativo Allegato E: **2227**

Numero elenco ordine: **122**

Sbocco: **Fiume Fine**

Limiti: **dalla foce a KM. 2,5 a monte del ponte della via Emilia**

Riferimenti normativi: **ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE LI EX PI (G.U.R.D.I. N. - DEL 1899 - R.D.15 NOVEMBRE 1925 N. 2011)**



Il Fosso Nuovo Tripesce, indicato nella CTR, inizia al Terriccio fino allo sbocco nel fiume Fine.

## TRATTI ESCLUSI DAL VINCOLO PAESAGGISTICO

(Delibera Consiglio Regionale nr. 95 del 11.03.1986)

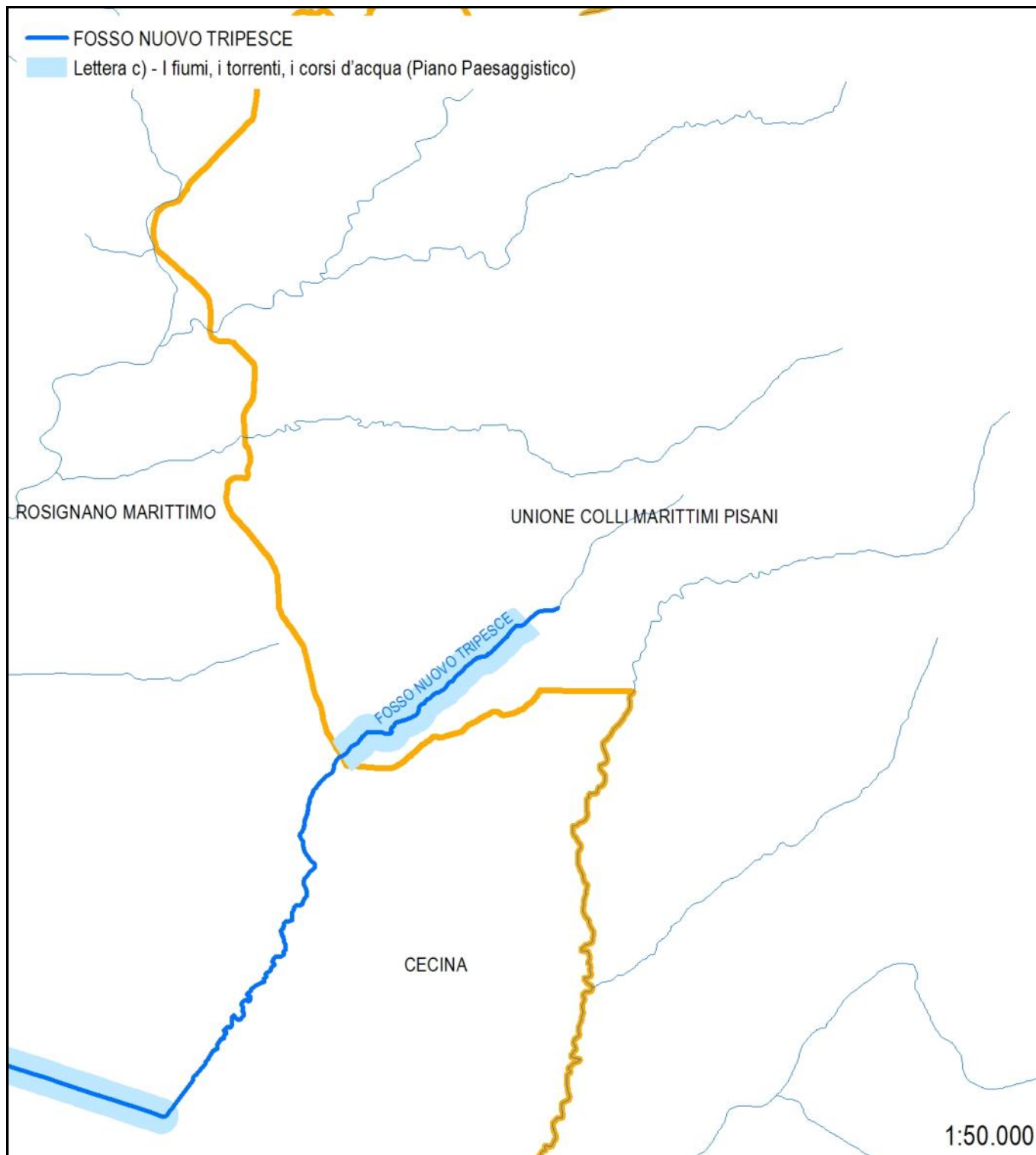
Denominazione: **FOSSO NUOVO TRIPESCE**

Provincia: **Pisa**

Numero elenco/ordine: **122**

Limite svincolo valle: **Incrocio F.S. Pisa-Grosseto**

Limite svincolo monte: **Incrocio S.S. 206**

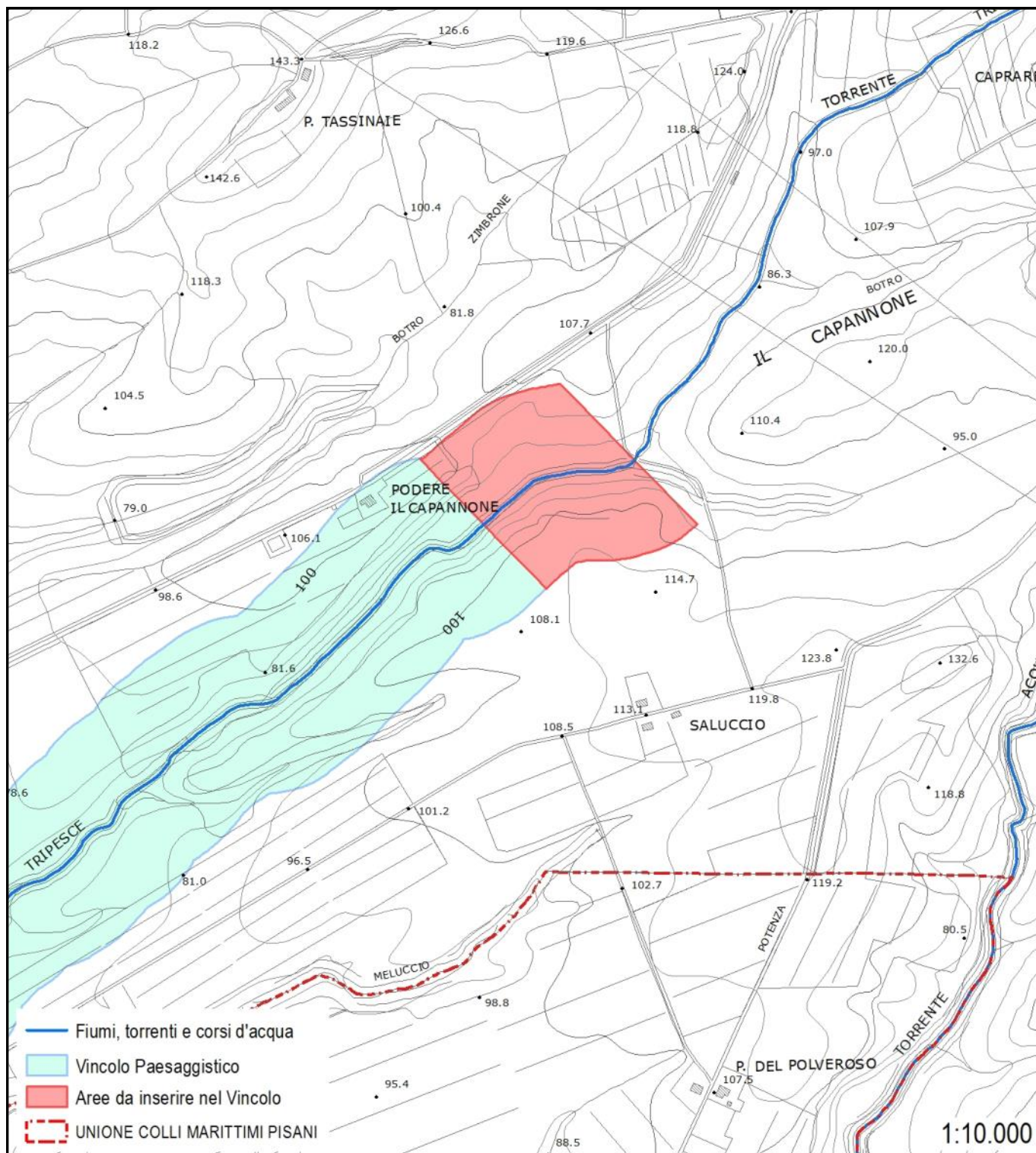


L'indicazione dell'area vincolata dal D.Lgs 42/2004, art. 142 è quella rappresentata nella cartografia del Piano Paesaggistico della Regione Toscana



### INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **FOSSO NUOVO TRIPESCE** (tratto a monte nei pressi del Podere il Capannone)



In rosso le aree da inserire nel Vincolo Paesaggistico indicato nelle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale

## INQUADRAMENTO

Denominazione: **BOTRO DELLA ACQUERTA**

Comune: **Castellina Marittima - Riparbella**

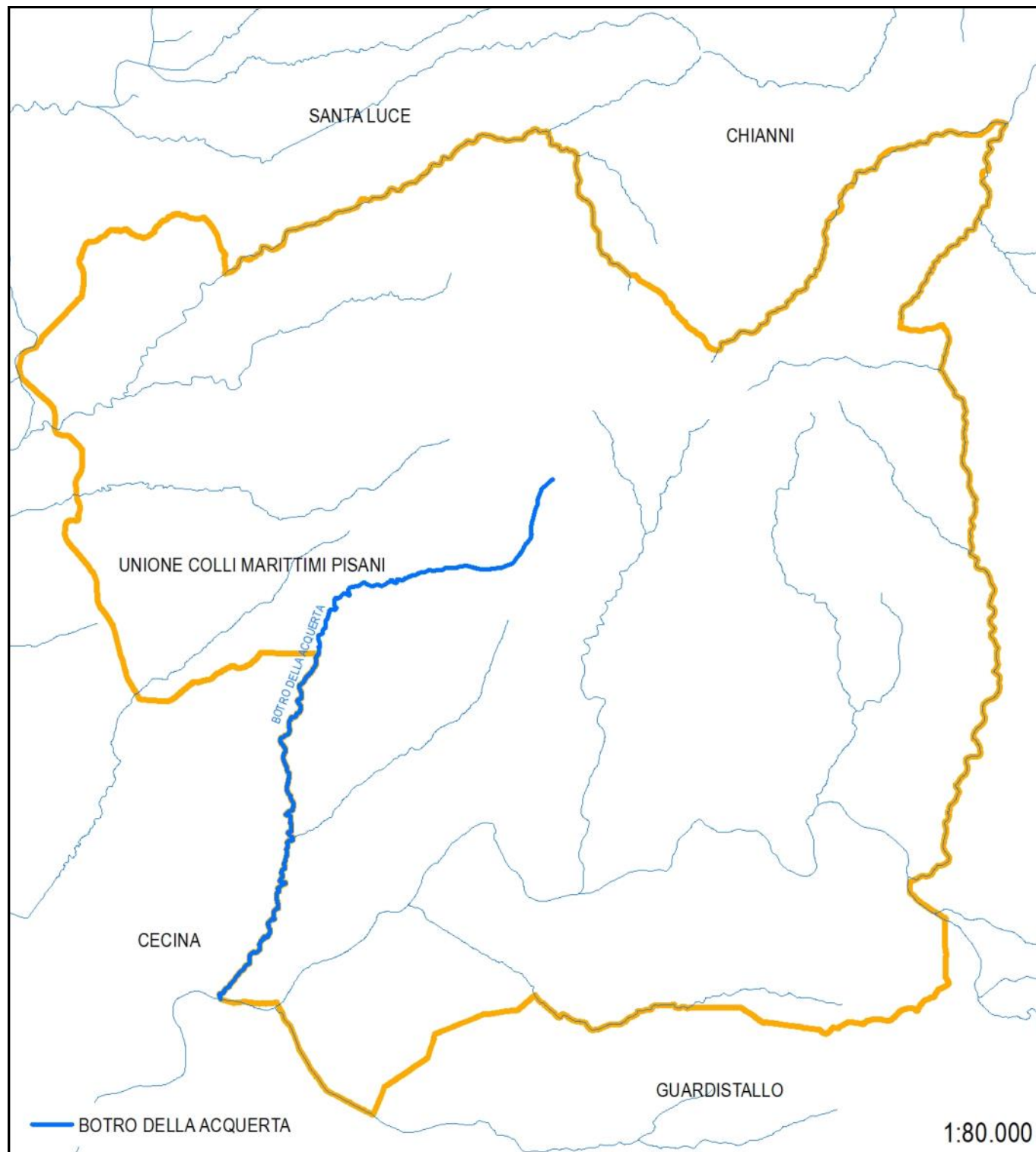
Identificativo Allegato E: **125**

Numero elenco ordine: **124**

Sbocco: **Fiume Cecina**

Limiti: **dallo sbocco fino presso Porcareccia**

Riferimenti normativi: **ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE PI (G.U.R.D.I. N. 180 DEL 8 AGOSTO 1899 - R.D.7 MAGGIO 1899 nr. 2977**



## TRATTI ESCLUSI DAL VINCOLO PAESAGGISTICO

(Delibera Consiglio Regionale nr. 95 del 11.03.1986)

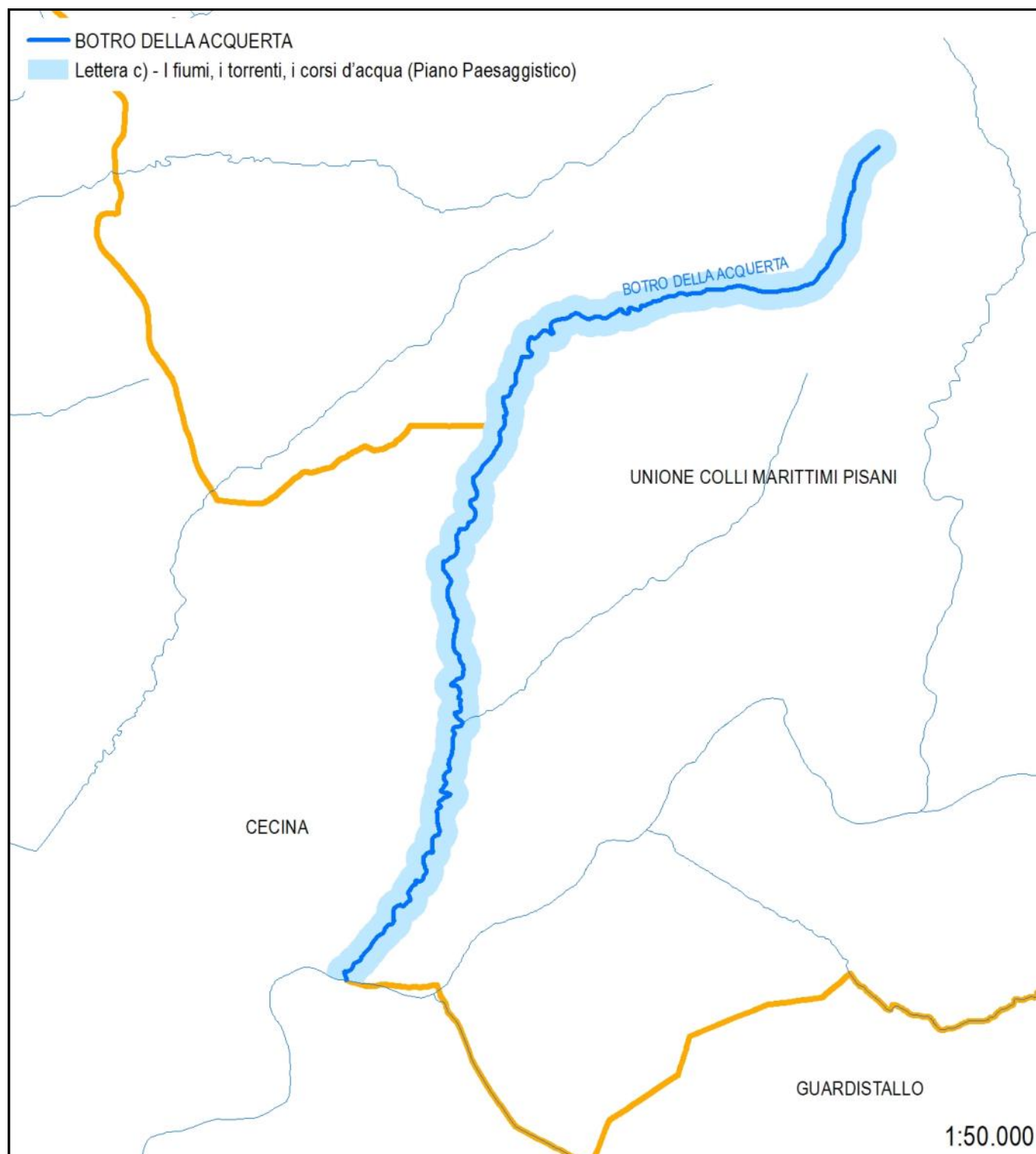
Denominazione: **BOTRO DI ACQUERTA**

Provincia: **Pisa**

Numero elenco/ordine: **124**

Limite svincolo valle: **Incroccio con ferrovia Cecina - Volterra**

Limite svincolo monte: **Incroccio con statale 68**

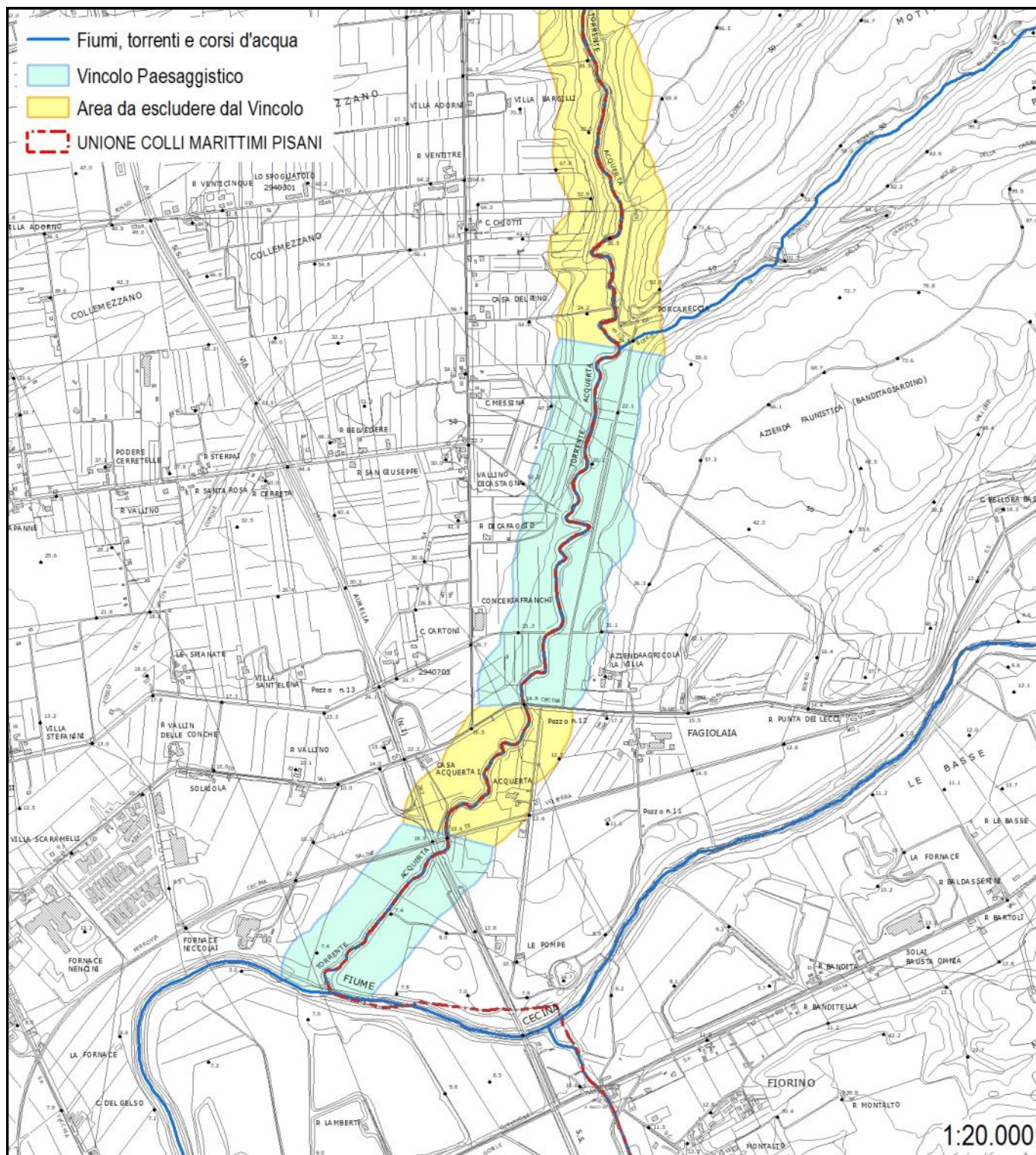


L'indicazione dell'area vincolata dal D.Lgs 42/2004, art. 142 è quella rappresentata nella cartografia del Piano Paesaggistico della Regione Toscana. La Delibera di Consiglio Regionale 95/1986 esclude, invece, dal vincolo paesaggistico il tratto che va dall'incrocio con la ferrovia Cecina-Volterra e l'incrocio con la statale 68..

## INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

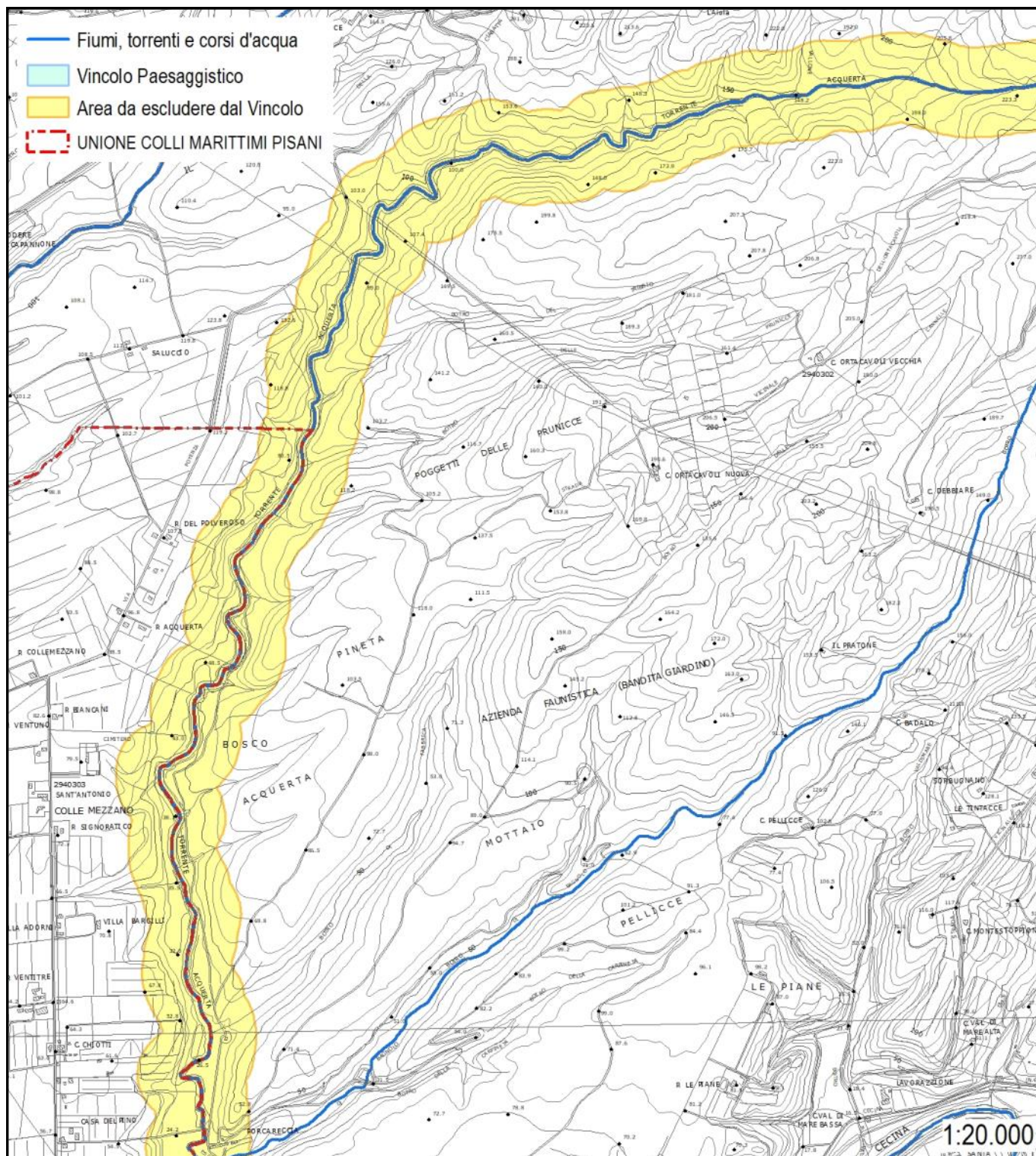
Denominazione: **BOTRO DELLA ACQUERTA** (tratto a valle tra lo sbocco nel Fiume Cecina e Porcarecchia)



In giallo le aree da escludere dal Vincolo Paesaggistico indicato nelle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale

**INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO**  
D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **BOTRO DELLA ACQUERTA** (tratto compreso tra Porcareccia e Terriccio)

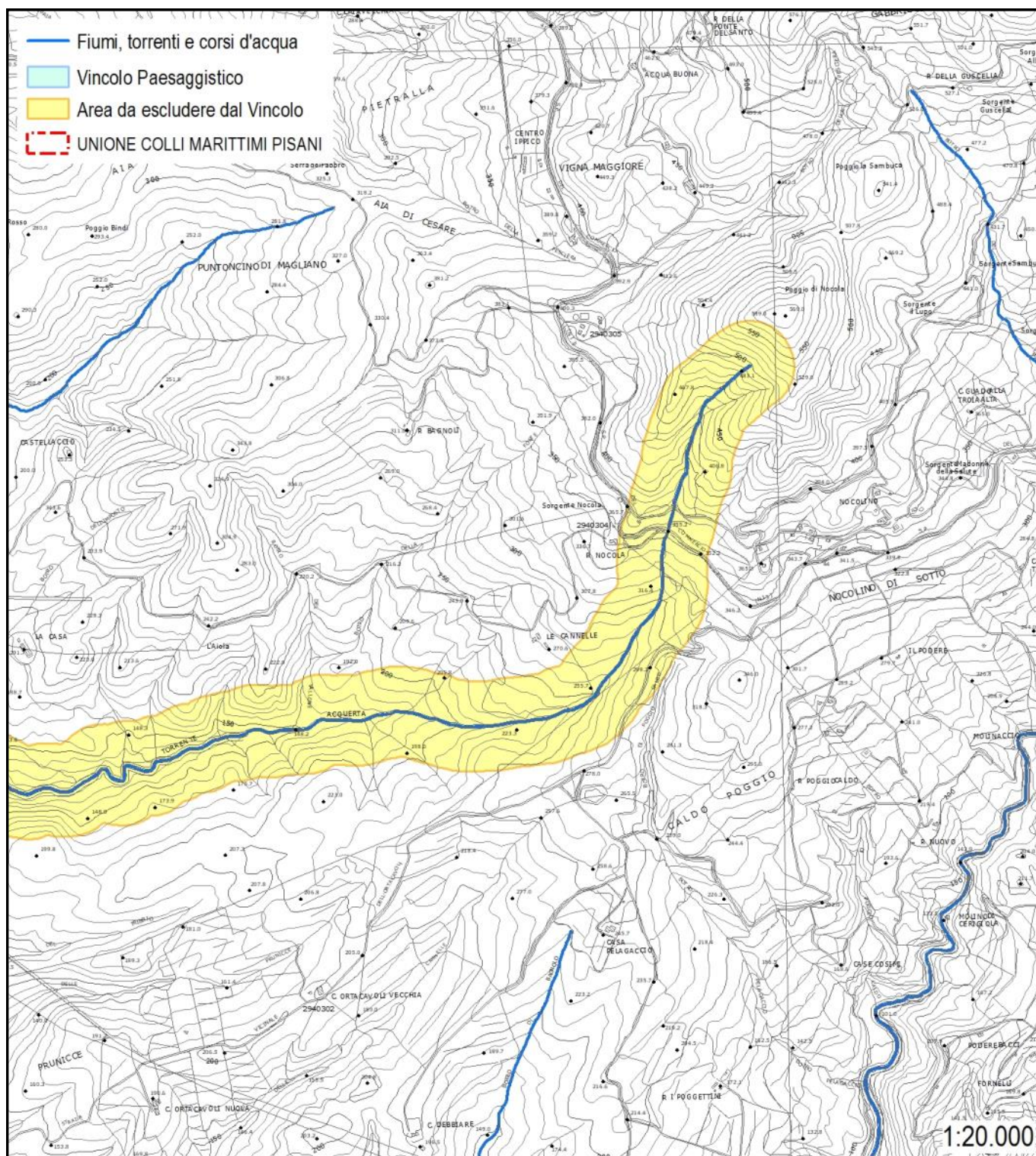


In giallo le aree da escludere dal Vincolo Paesaggistico indicato nelle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale



**INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO**  
D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **BOTRO DELLA ACQUERTA** (tratto compreso tra Terriccio e Nocolino)



In giallo le aree da escludere dal Vincolo Paesaggistico indicato nelle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale

## INQUADRAMENTO

Denominazione: **TORRENTE STERZA O STERZUOLA**

Comune: **Riparbella**

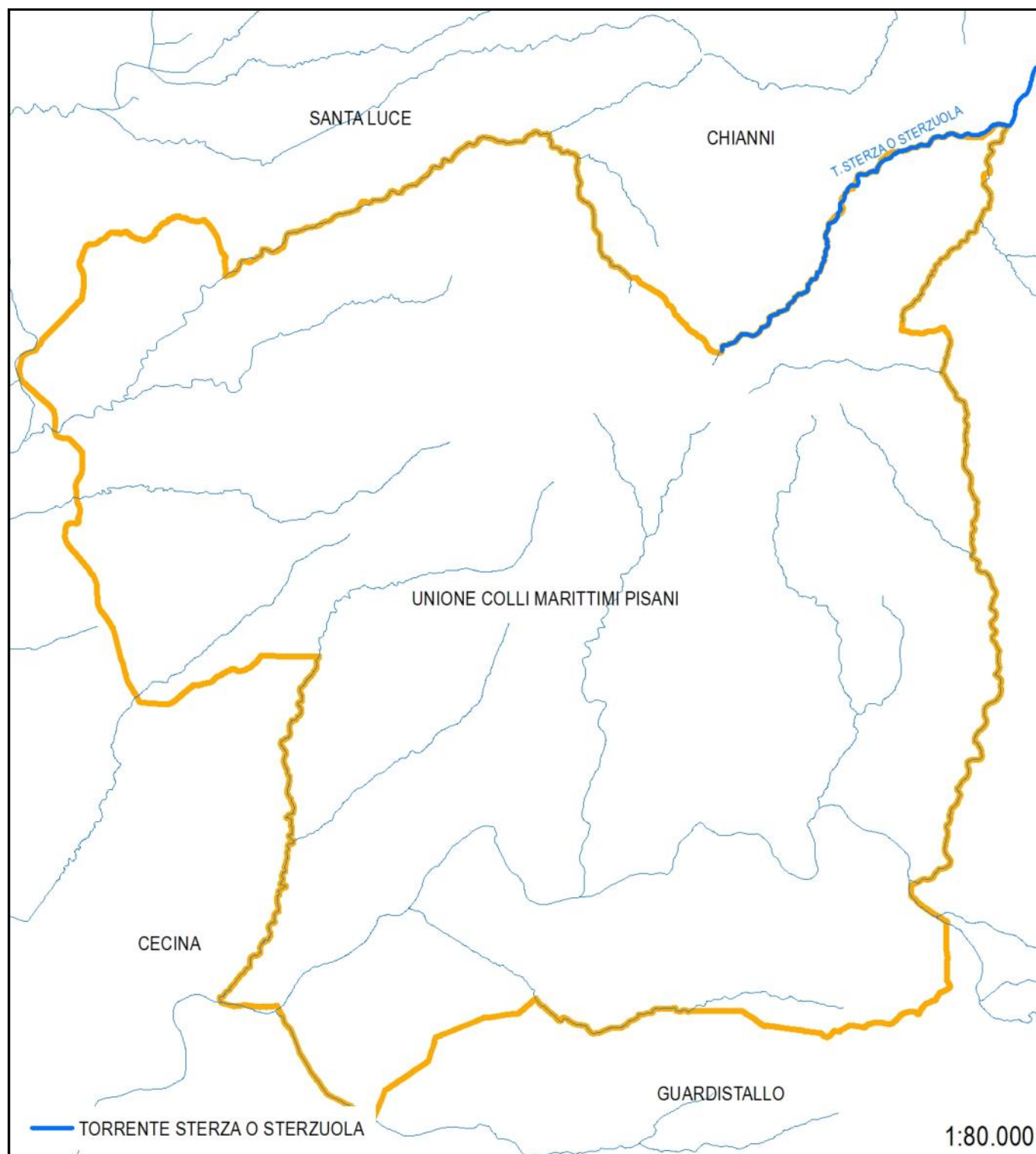
Identificativo Allegato E: **70**

Numero elenco ordine: **69**

Sbocco: **Fiume Era**

Limiti: **dallo sbocco fino alla confluenza del Rio Doccioli**

Riferimenti normativi: **ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE PI (G.U.R.D.I. N. 180 DEL 8 AGOSTO 1899 - R.D.7 MAGGIO 1899 nr. 2977**



## TRATTI ESCLUSI DAL VINCOLO PAESAGGISTICO

(Delibera Consiglio Regionale nr. 95 del 11.03.1986)

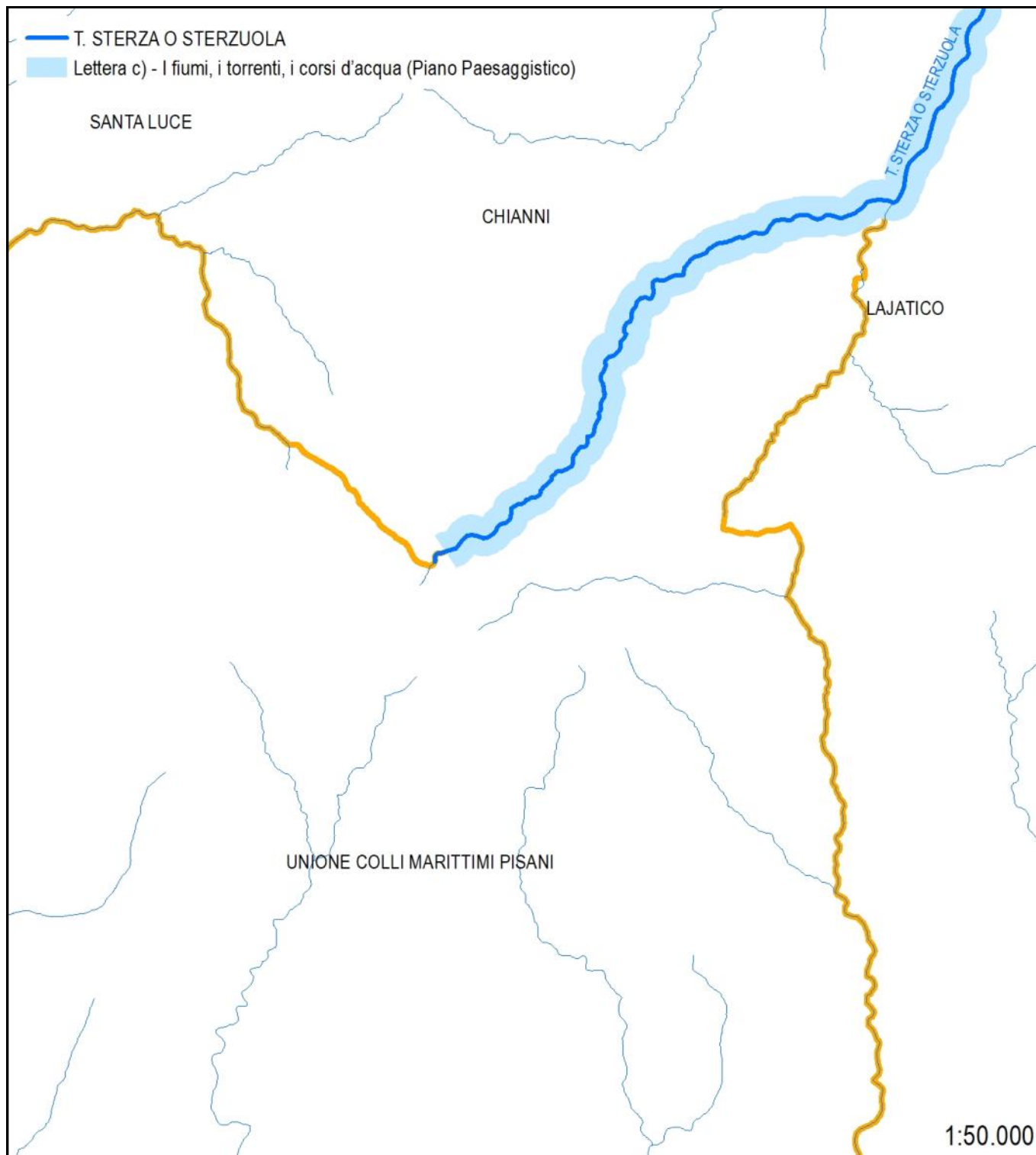
Denominazione: -

Provincia: -

Numero elenco/ordine: -

Limite svincolo valle: -

Limite svincolo monte: -

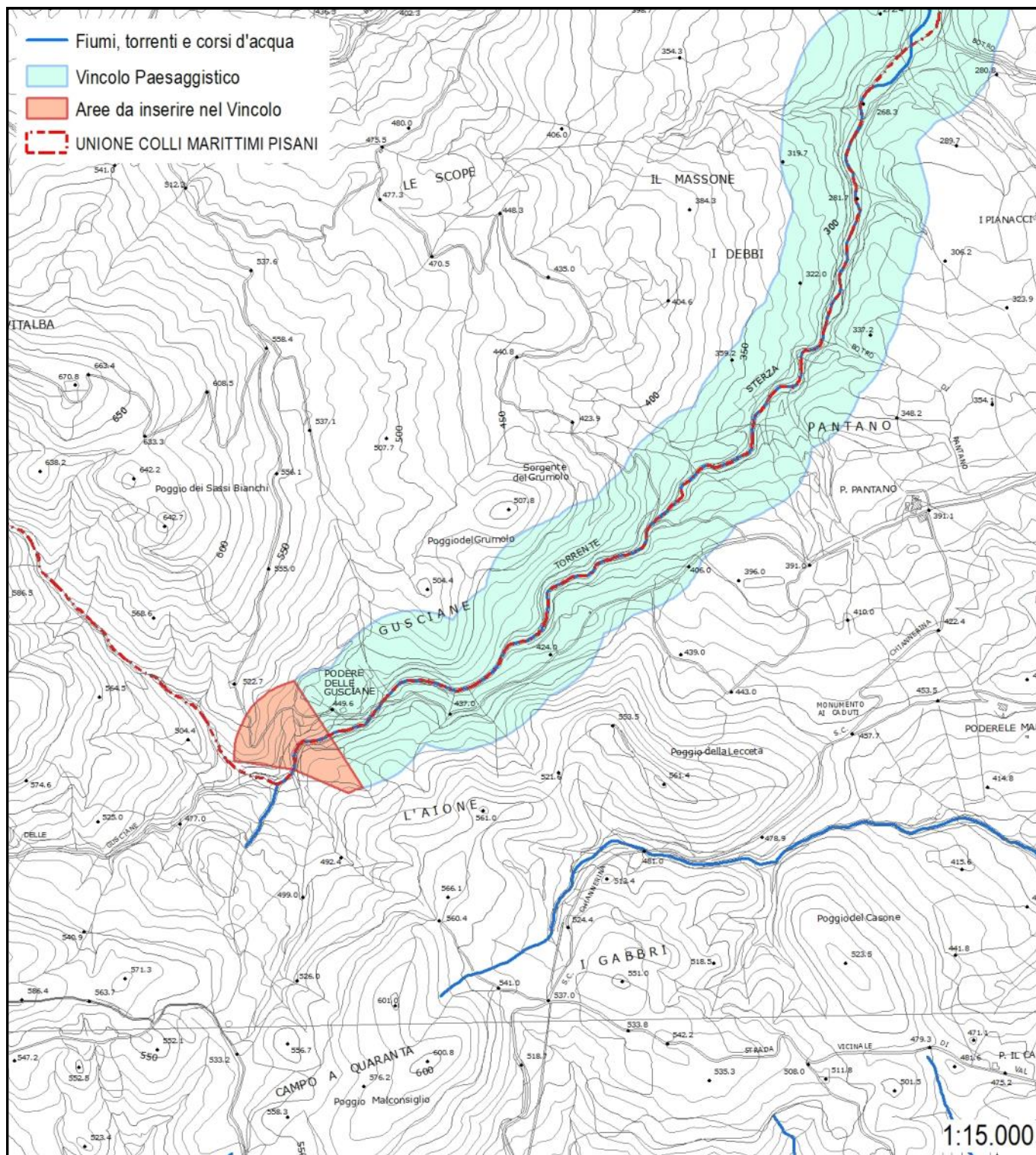


L'indicazione dell'area vincolata dal D.Lgs 42/2004, art. 142 è quella rappresentata nella cartografia del Piano Paesaggistico della Regione Toscana. Il corso d'acqua non è presente nell'elenco della Delibera di Consiglio Regionale nr. 95/1986. Il corso d'acqua è soggetto per tutta la sua lunghezza a tutela paesaggistica (Circolare 12/2011 del Direzione Generale delle Belle Arti e Paesaggio).

## INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

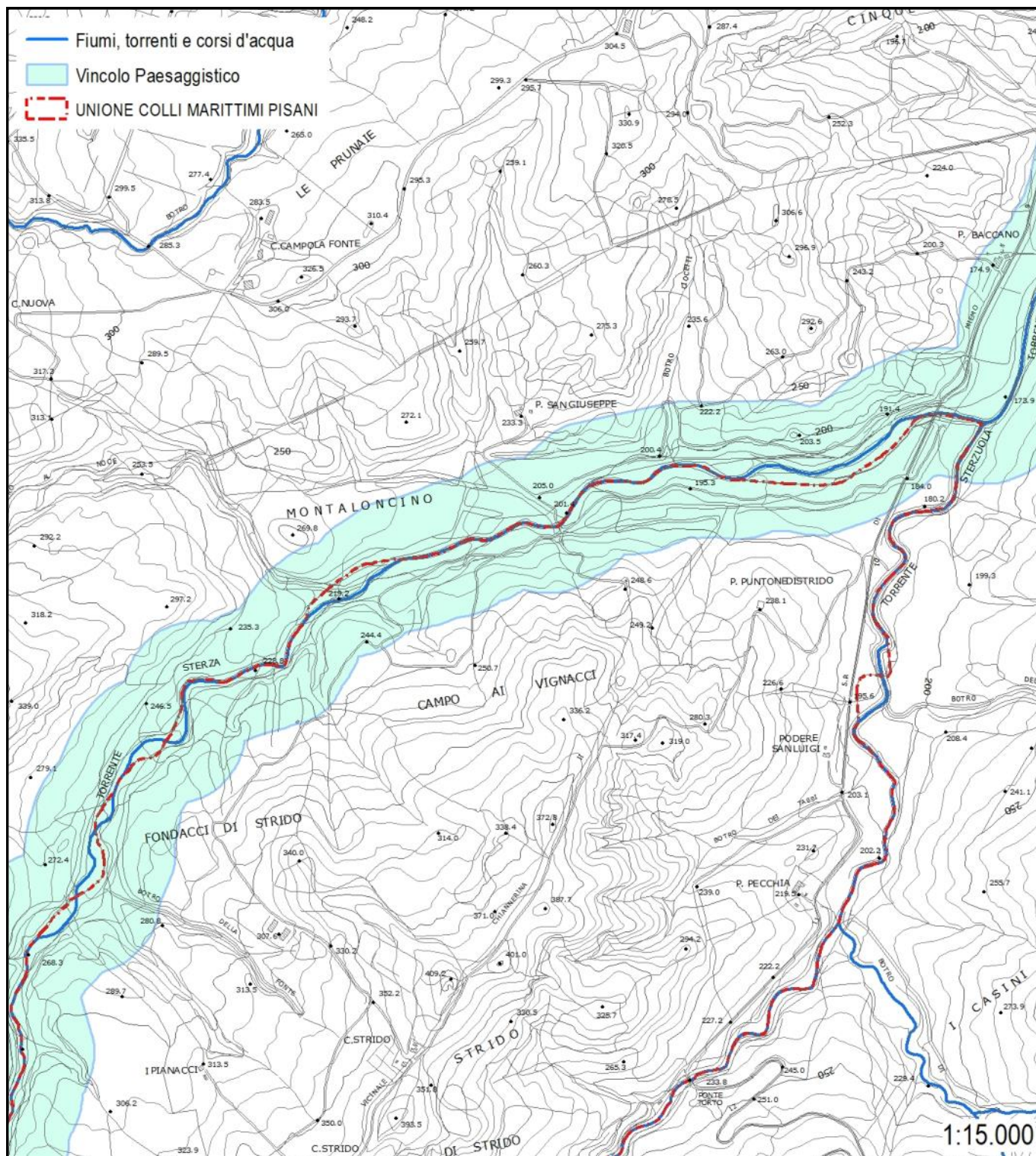
Denominazione: **TORRENTE STERZA O STERZUOLA** (tratto a monte)



In rosso le aree da inserire nel Vincolo Paesaggistico indicato nelle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale

**INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO**  
D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **TORRENTE STERZA O STERZUOLA** (tratto alla confluenza con il Botro Sterzuola e di Miemo)



## INQUADRAMENTO

Denominazione: **BOTRO STERZUOLA E DI MIEMO INF. 69**

Comune: **Riparbella**

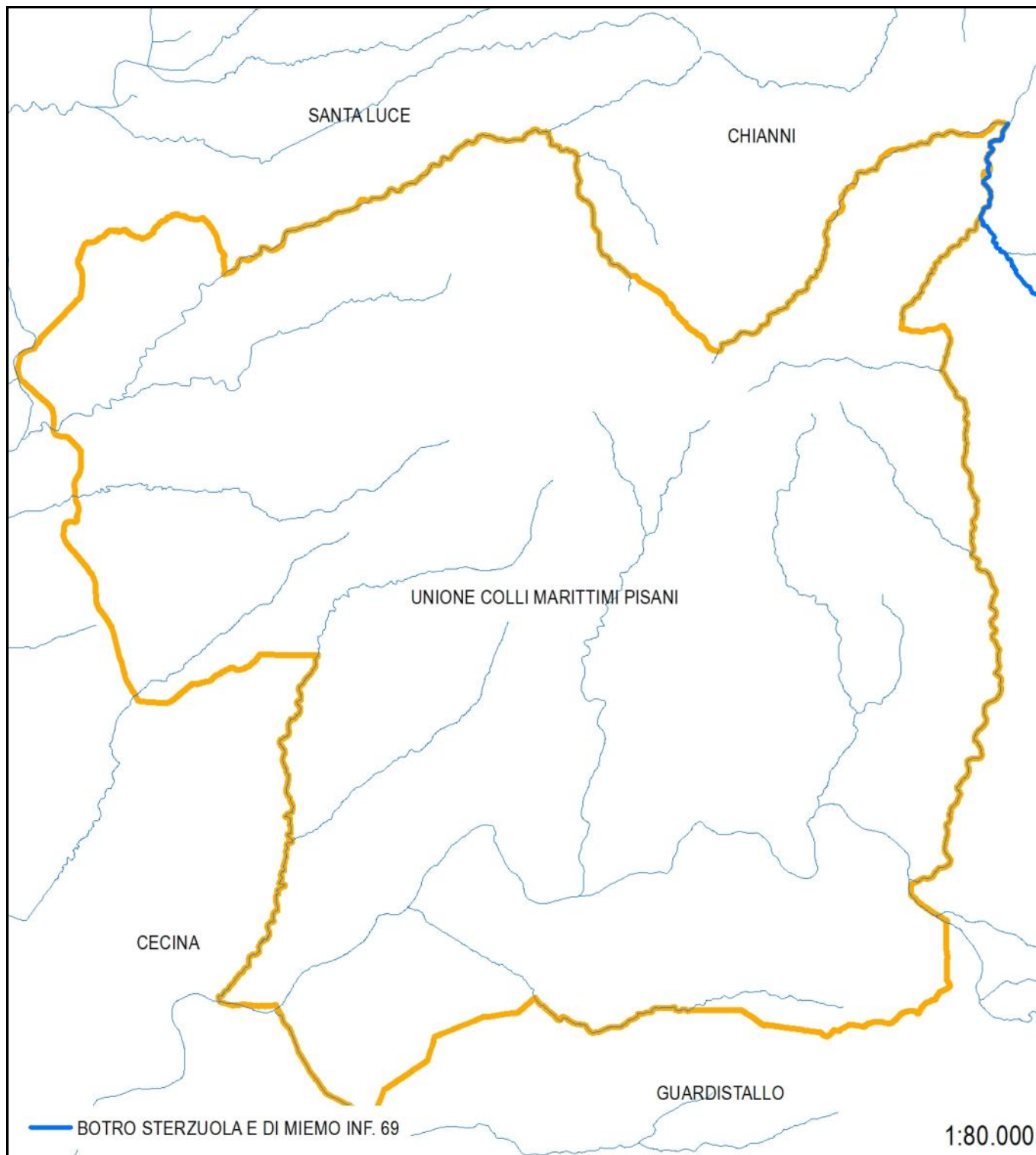
Identificativo Allegato E: **72**

Numero elenco ordine: **71**

Sbocco: **Torrente Sterza**

Limiti: **dallo sbocco fin sotto Miemo**

Riferimenti normativi: **ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE PI (G.U.R.D.I. N. 180 DEL 8 AGOSTO 1899 - R.D.7 MAGGIO 1899 nr. 2977**



La verifica del corso d'acqua è stata effettuata analizzando il percorso indicato sia nelle mappe catastali che in quelle del Catasto Generale della Toscana (Progetto Castore). Il corso d'acqua indicato nella CTR differisce da quello cartografato nelle mappe catastali. I limiti del Botro Sterzuola, secondo le mappe catastali, sono tra la confluenza con il Botro di Miemo (a monte) e il Torrente Sterza (a valle).

## TRATTI ESCLUSI DAL VINCOLO PAESAGGISTICO

(Delibera Consiglio Regionale nr. 95 del 11.03.1986)

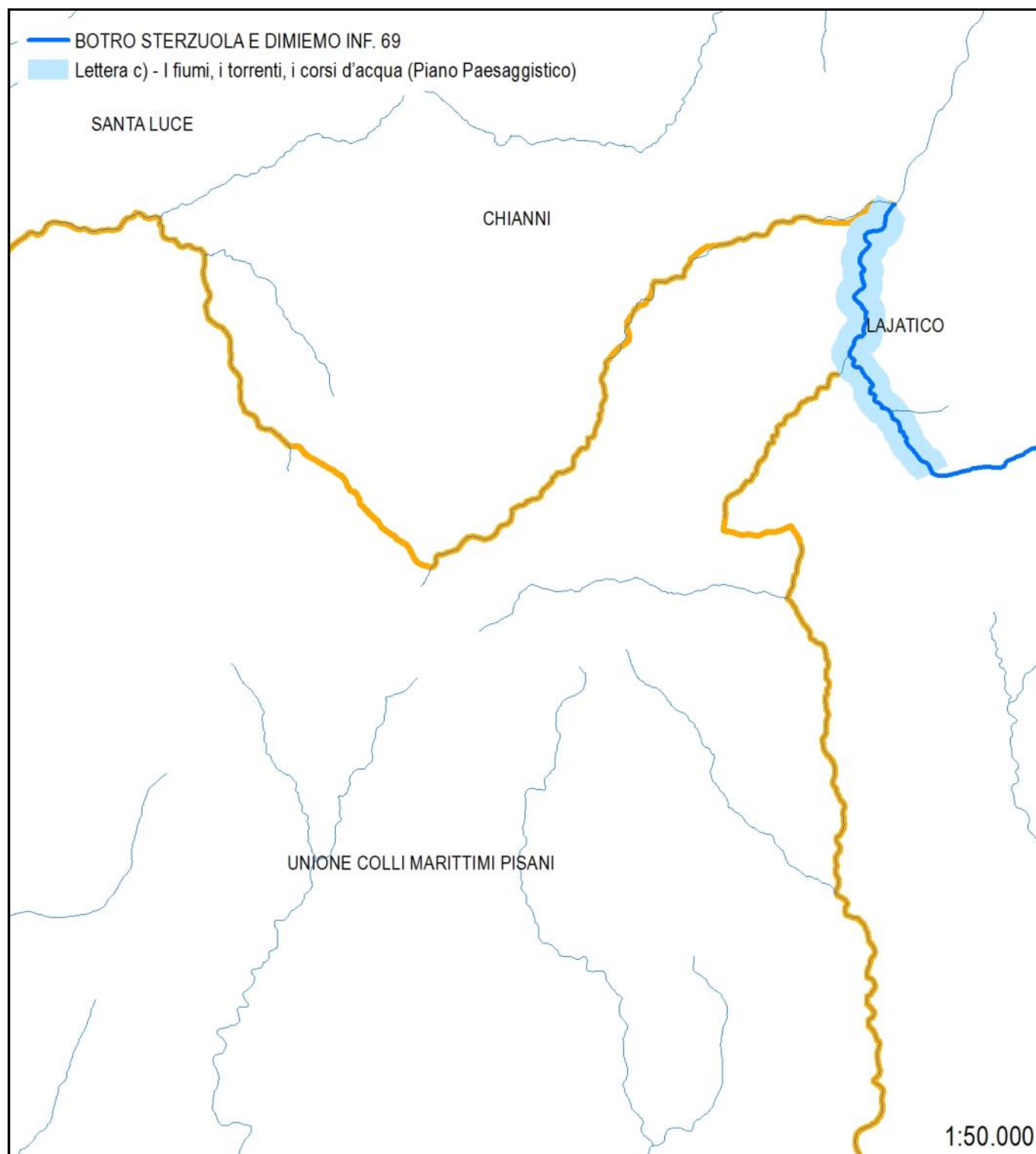
Denominazione: **BOTRO STERZUOLA E DI MIEMO INF. 69**

Provincia: -

Numero elenco/ordine: -

Limite svincolo valle: -

Limite svincolo monte: -

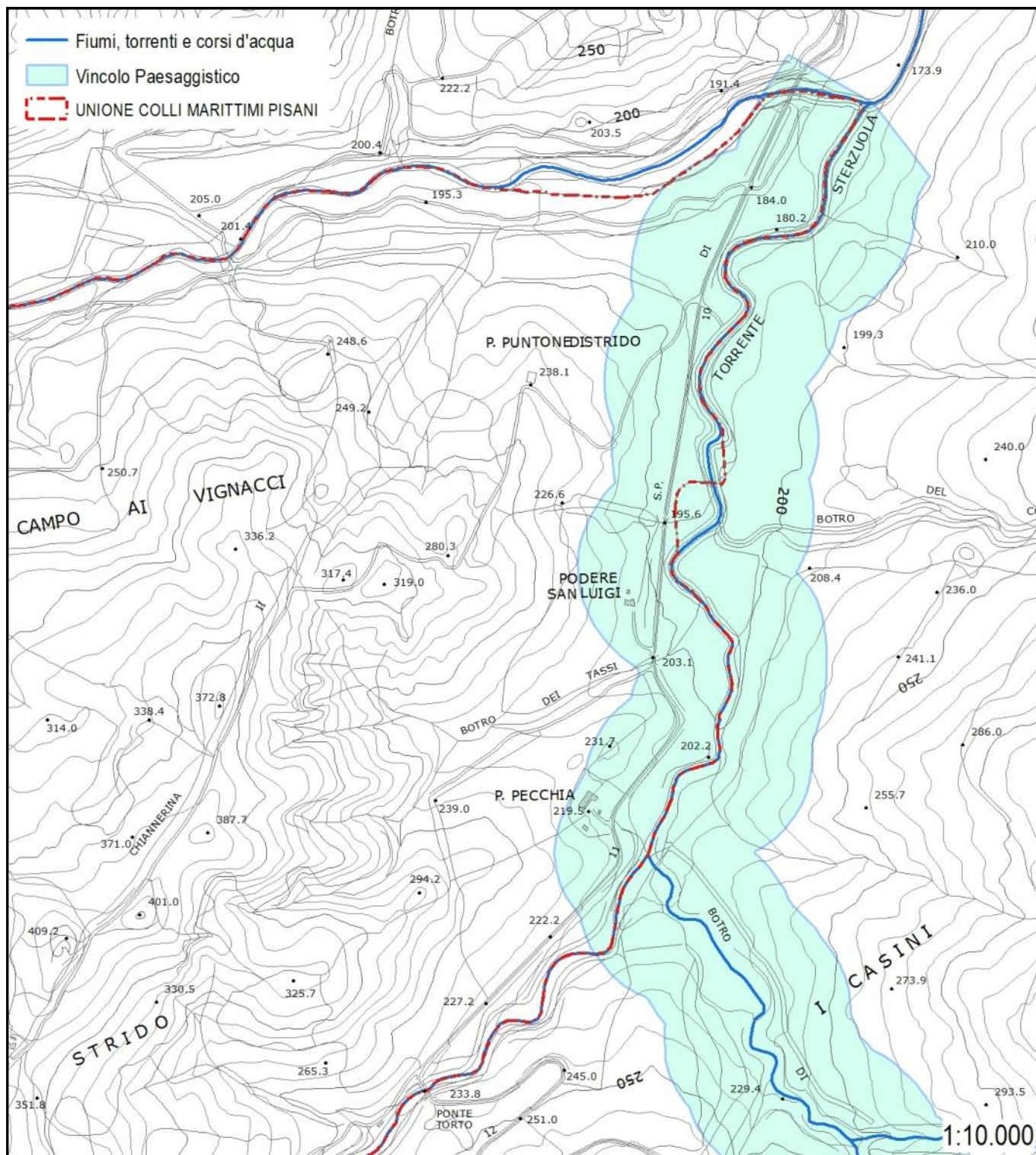


L'indicazione dell'area vincolata dal D.Lgs 42/2004, art. 142 è quella rappresentata nella cartografia del Piano Paesaggistico della Regione Toscana. Il corso d'acqua non è presente nell'elenco della Delibera di Consiglio Regionale nr. 95/1986.

### INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **BOTRO STERZUOLA E DI MIEMO INF. 69**





## INQUADRAMENTO

Denominazione: **TORRENTE BOTRA**

Comune: **Riparbella**

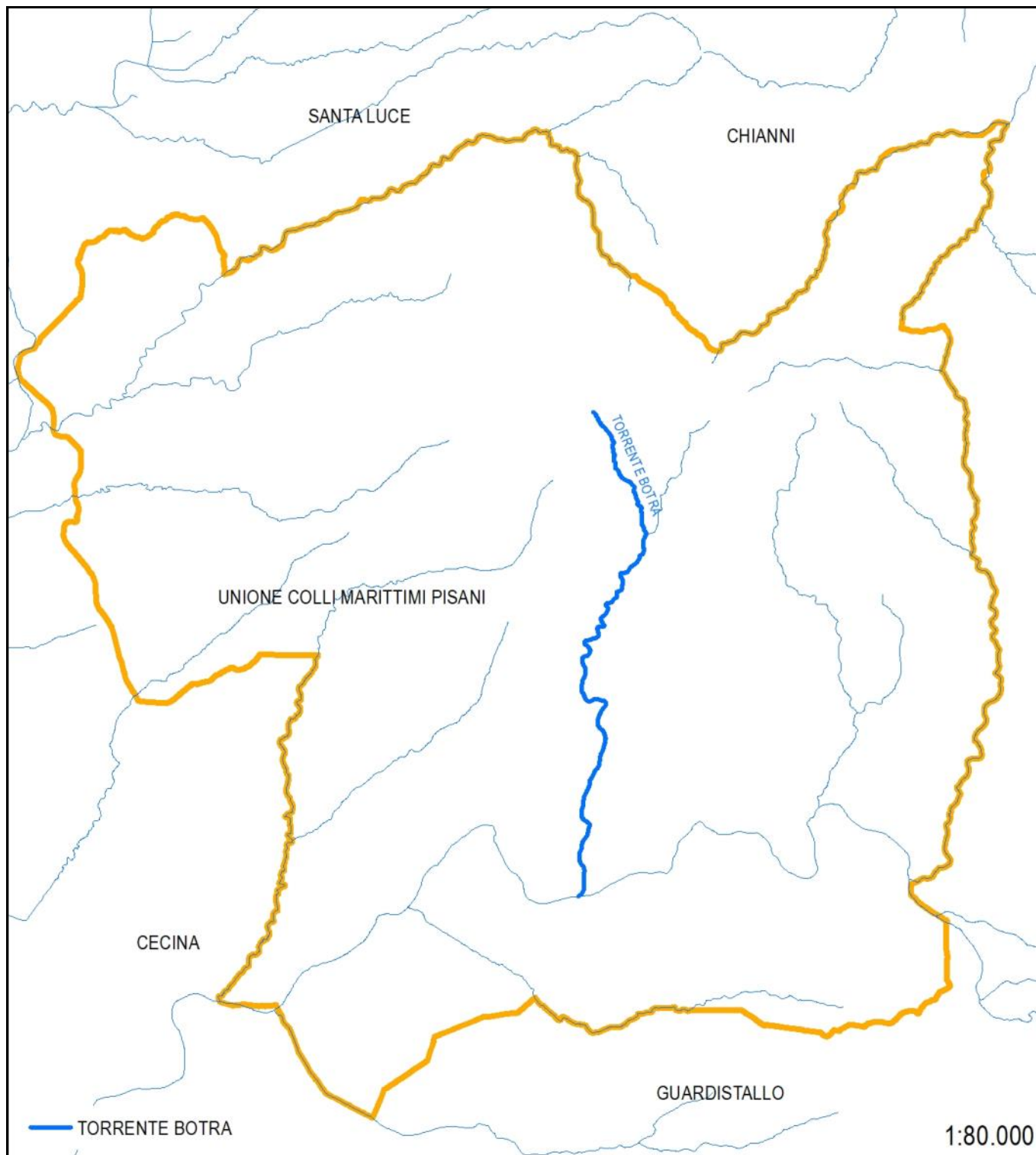
Identificativo Allegato E: **127**

Numero elenco ordine: **126**

Sbocco: **Fiume Cecina**

Limiti: **dallo sbocco al ponte della strada Castellina - Riparbella**

Riferimenti normativi: **ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE PI (G.U.R.D.I. N. 180 DEL 8 AGOSTO 1899 - R.D.7 MAGGIO 1899 nr. 2977**



La verifica del corso d'acqua è stata effettuata analizzando il percorso indicato sia nelle mappe catastali che in quelle del Catasto Generale della Toscana (Progetto Castore). Il corso d'acqua indicato nella CTR differisce da quello cartografato nelle mappe catastali nella parte a monte. La CTR ha indicato il Botro di Rio Pietroso come la parte iniziale del Torrente Botra.

## TRATTI ESCLUSI DAL VINCOLO PAESAGGISTICO

(Delibera Consiglio Regionale nr. 95 del 11.03.1986)

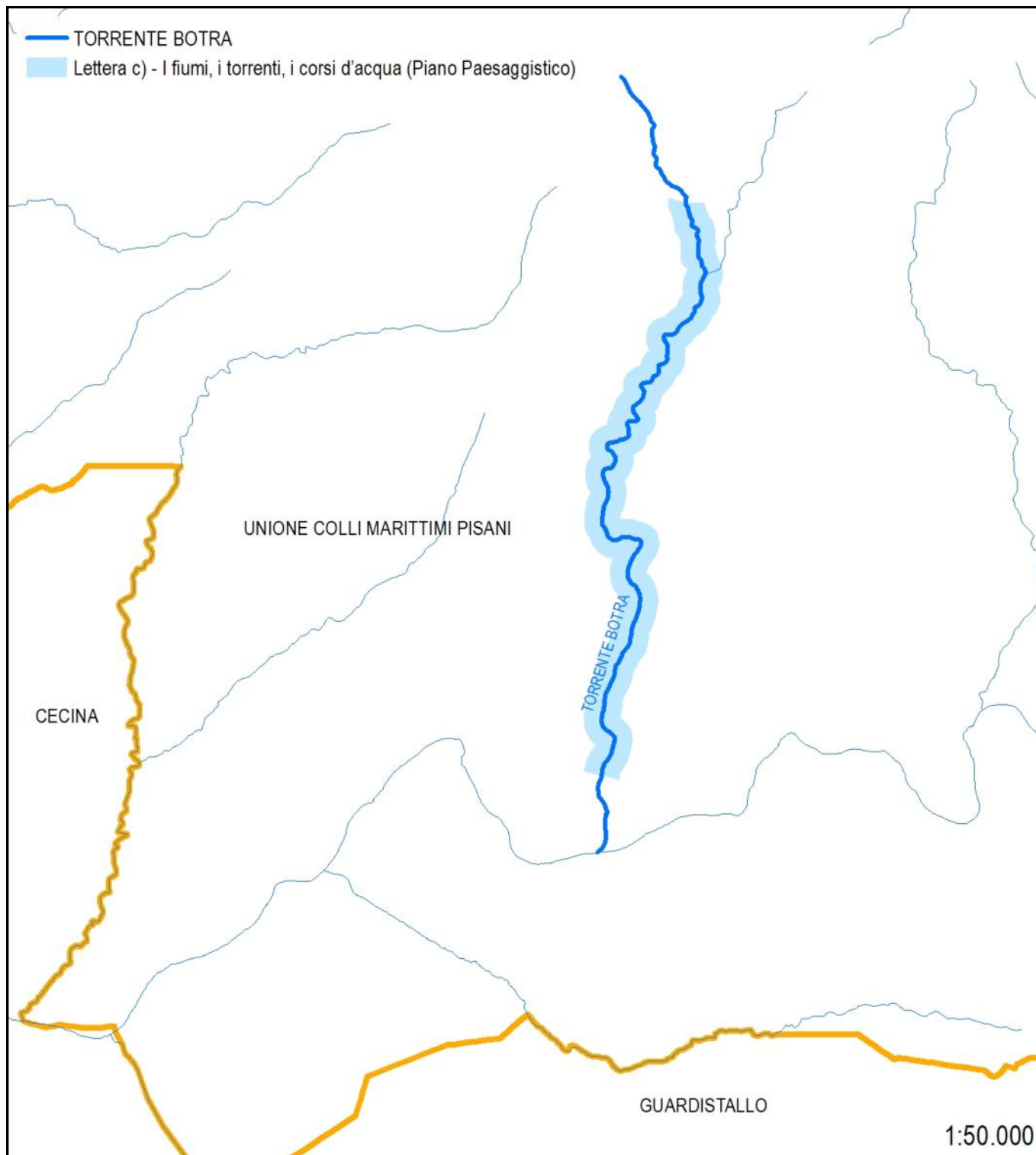
Denominazione: **TORRENTE BOTRA**

Provincia: **Pisa**

Numero elenco/ordine: **126**

Limite svincolo valle: **Sbocco in 123 (Fiume Cecina)**

Limite svincolo monte: **Incrocio strada statale 68**

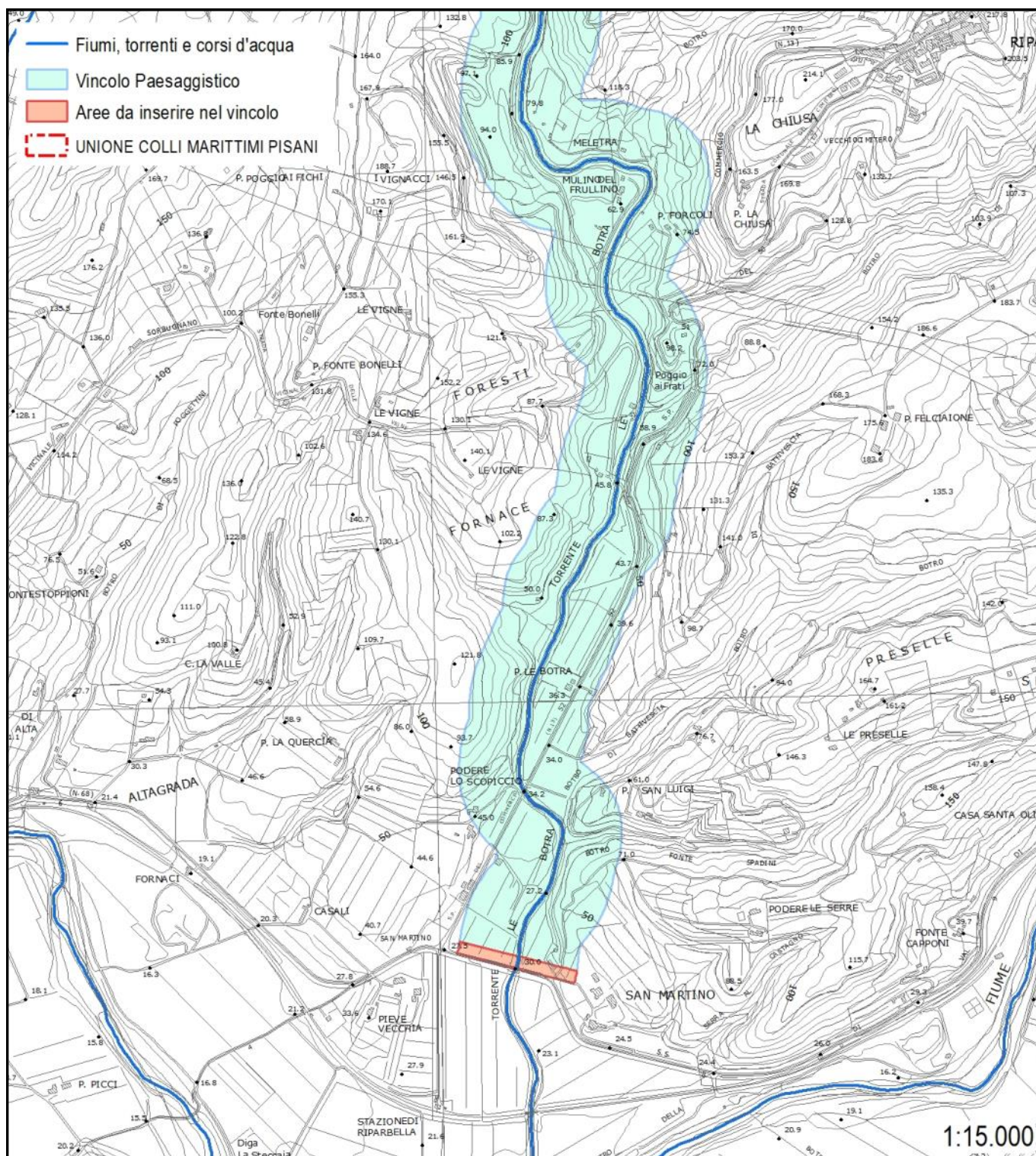


L'indicazione dell'area vincolata dal D.Lgs 42/2004, art. 142 è quella rappresentata nella cartografia del Piano Paesaggistico della Regione Toscana.

## INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **TORRENTE BOTRA** (tratto a valle, dalla SR 68 fino al Mulino del Frollino)

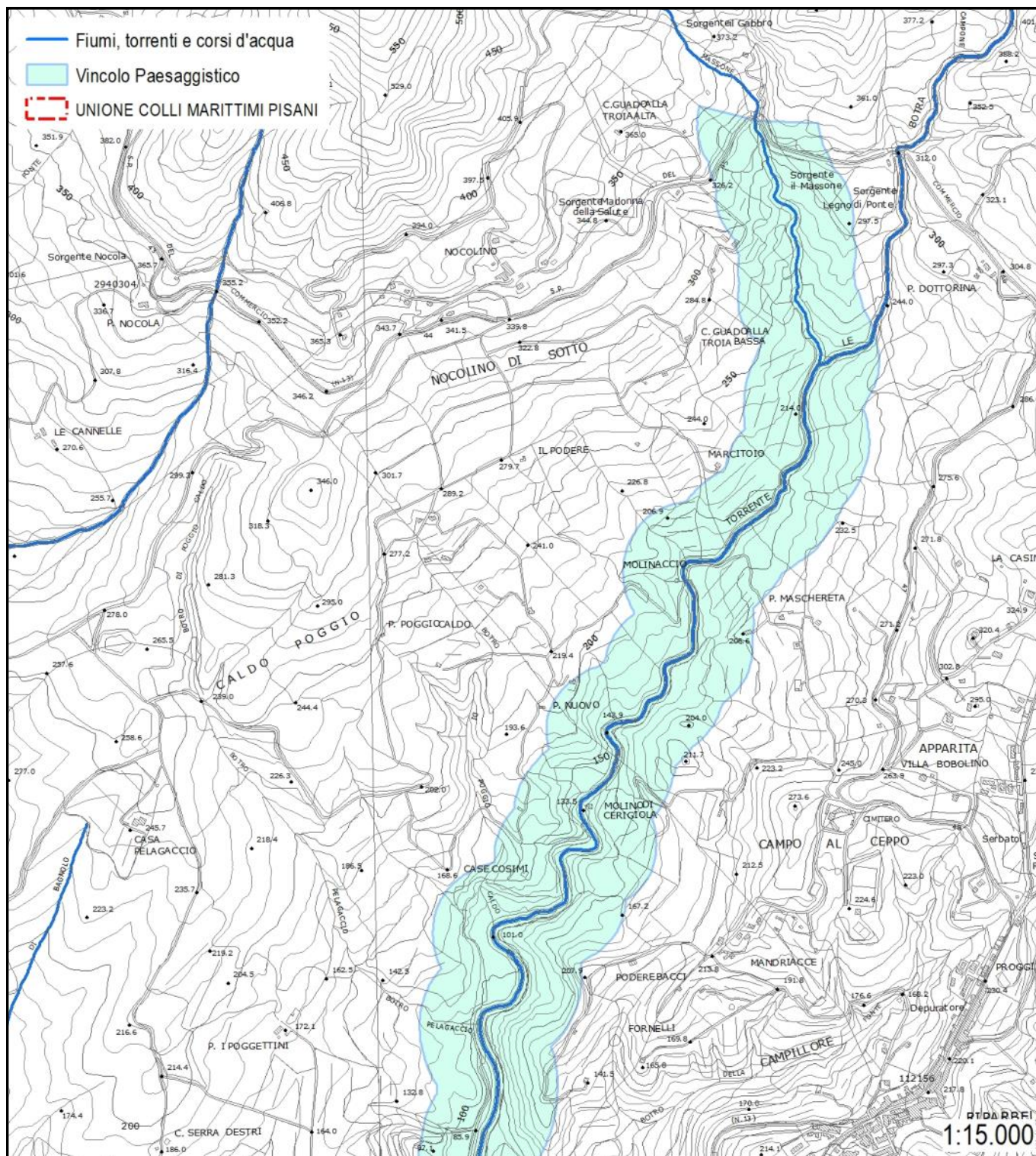


In rosso le aree da inserire nel Vincolo Paesaggistico indicato nelle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale

## INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **TORRENTE BOTRA** (tratto a monte, dal Mulino del Frollino fino alla SP del Commercio)



## INQUADRAMENTO

Denominazione: **BOTRO BATTIVESCIA**

Comune: **Riparbella**

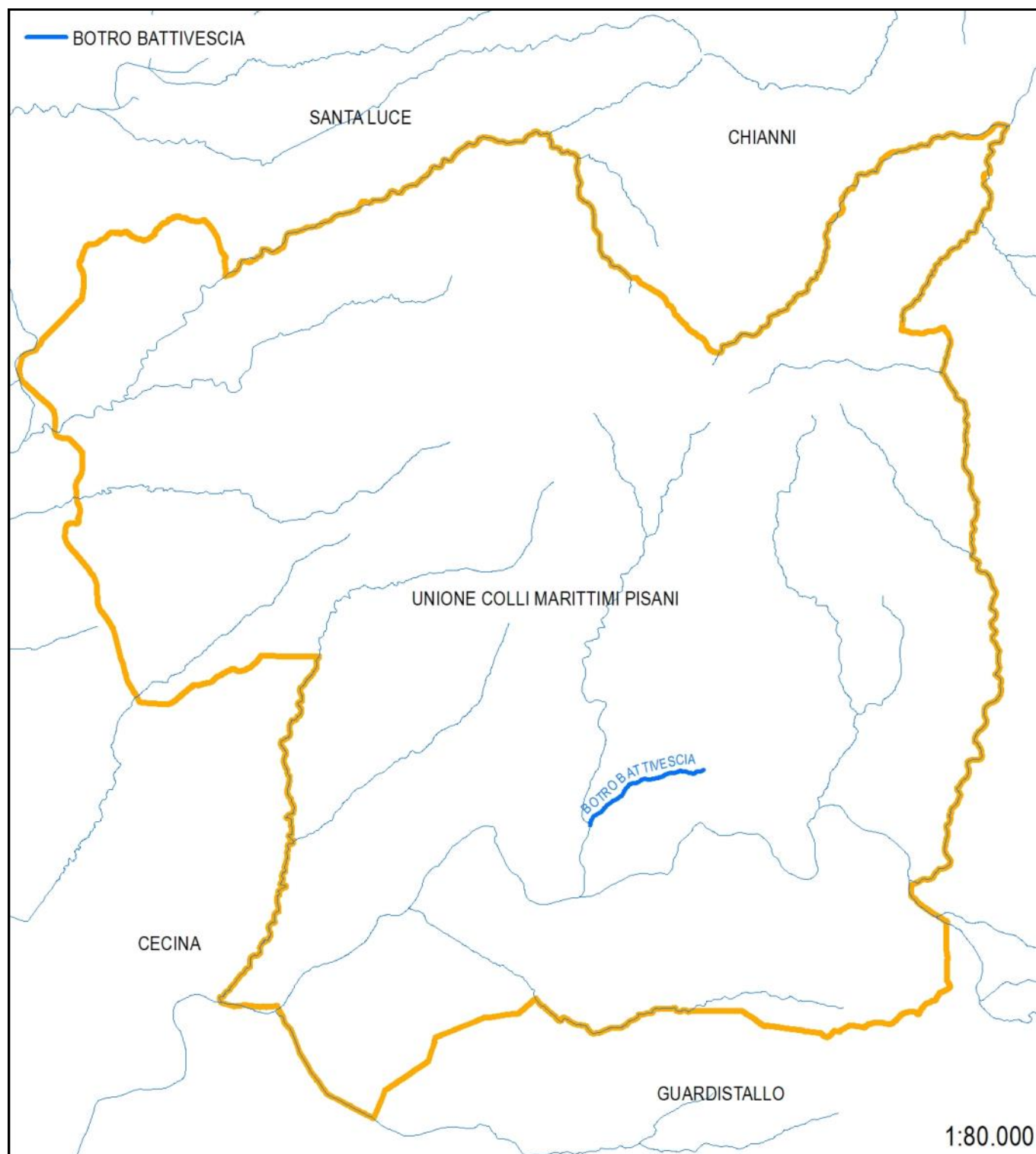
Identificativo Allegato E: **316**

Numero elenco ordine: **31**

Sbocco: **Torrente Botra**

Limiti: **per tutto il suo percorso dalle origini alla confluenza col Torrente Botra**

Riferimenti normativi: **ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE PI - V ELENCO SUPPLETIVO - (G.U.R.I. N. 142 DEL 18 GIUGNO 1988 - D.P.R. 28 GEN. 1988)**



La verifica del corso d'acqua è stata effettuata analizzando il percorso indicato nelle mappe catastali. Il corso d'acqua indicato nella CTR differisce da quello cartografato nelle mappe catastali nella parte a monte. La CTR ha indicato il Botro Macchia come la parte iniziale del Torrente Battivescia.

## TRATTI ESCLUSI DAL VINCOLO PAESAGGISTICO

(Delibera Consiglio Regionale nr. 95 del 11.03.1986)

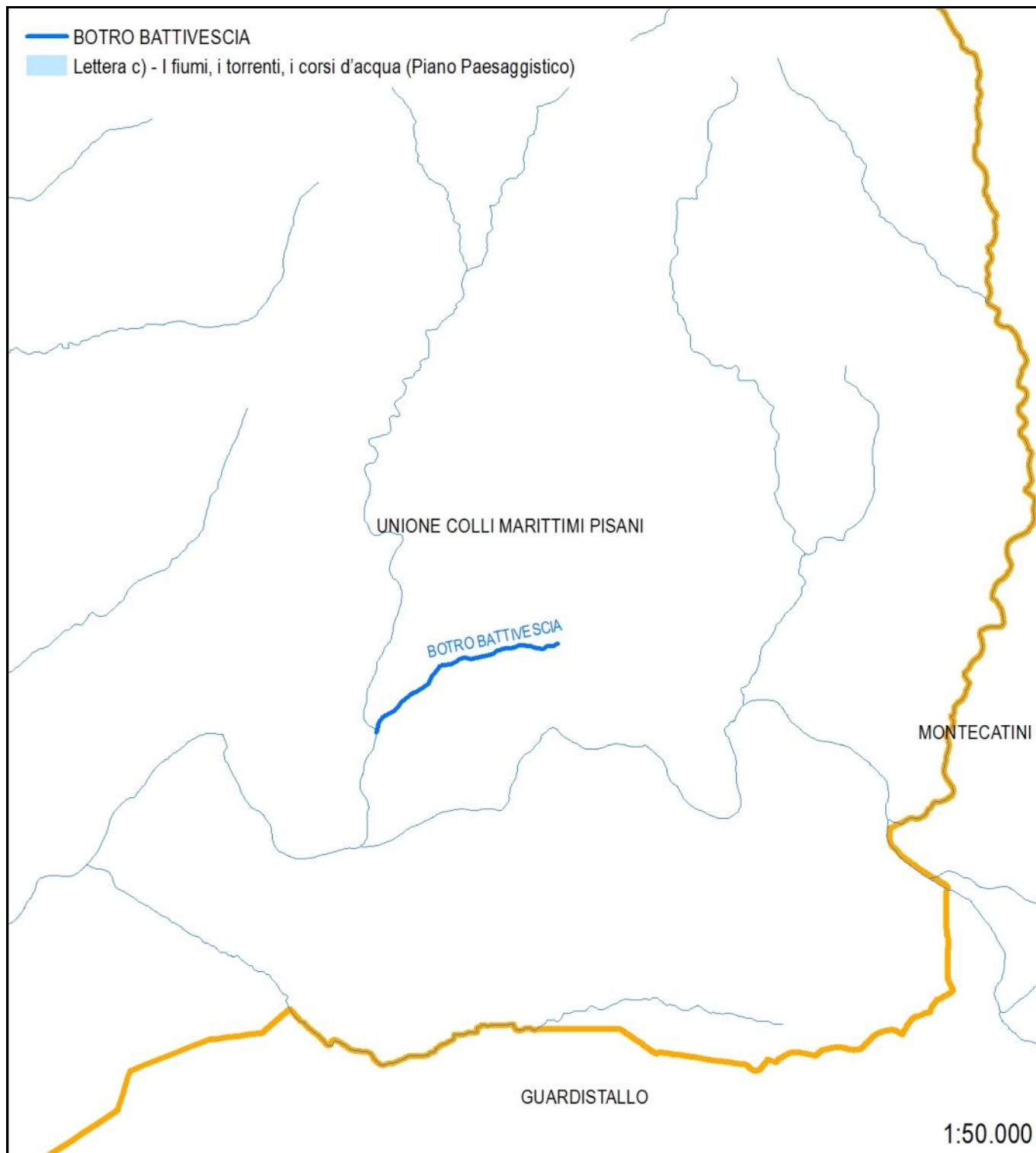
Denominazione: **BOTRO BATTIVESCIA**

Provincia: **Pisa**

Numero elenco/ordine: **31**

Limite svincolo valle: -

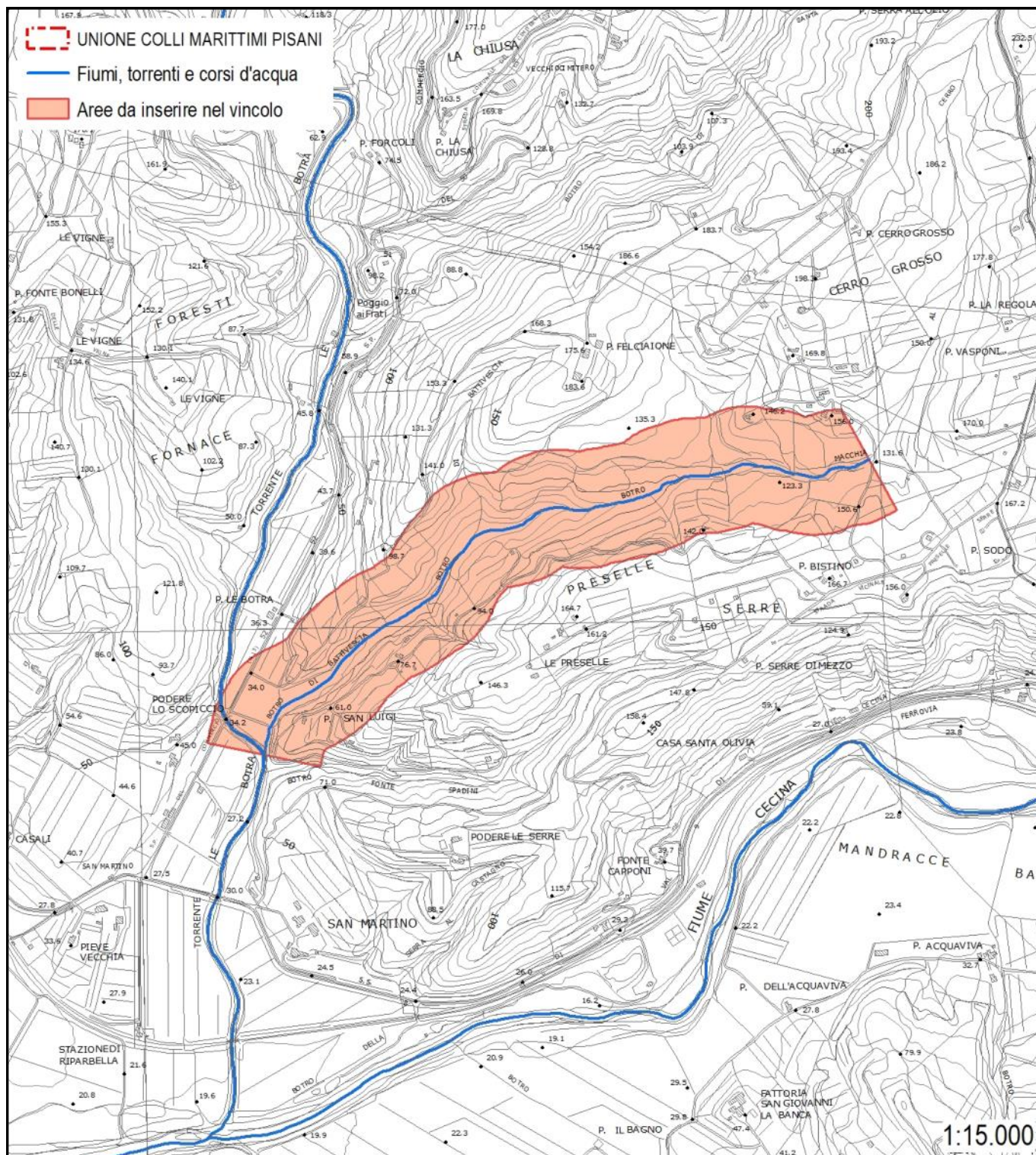
Limite svincolo monte: -



Il Piano Paesaggistico non ha inserito nella cartografia l'area vincolata dal D.Lgs 42/2004 del Botro Battivescia. Il corso d'acqua è soggetto per tutta la sua lunghezza a tutela paesaggistica (Circolare 12/2011 del Direzione Generale delle Belle Arti e Paesaggio). Il corso d'acqua non è presente nell'elenco della Delibera di Consiglio Regionale nr. 95/1986.

**INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO**  
D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **BOTRO BATTIVESCIA**



In rosso le aree da inserire nel Vincolo Paesaggistico indicato nelle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale

## INQUADRAMENTO

Denominazione: **BOTRO DEL BAGNO INF. 124**

Comune: **Riparbella**

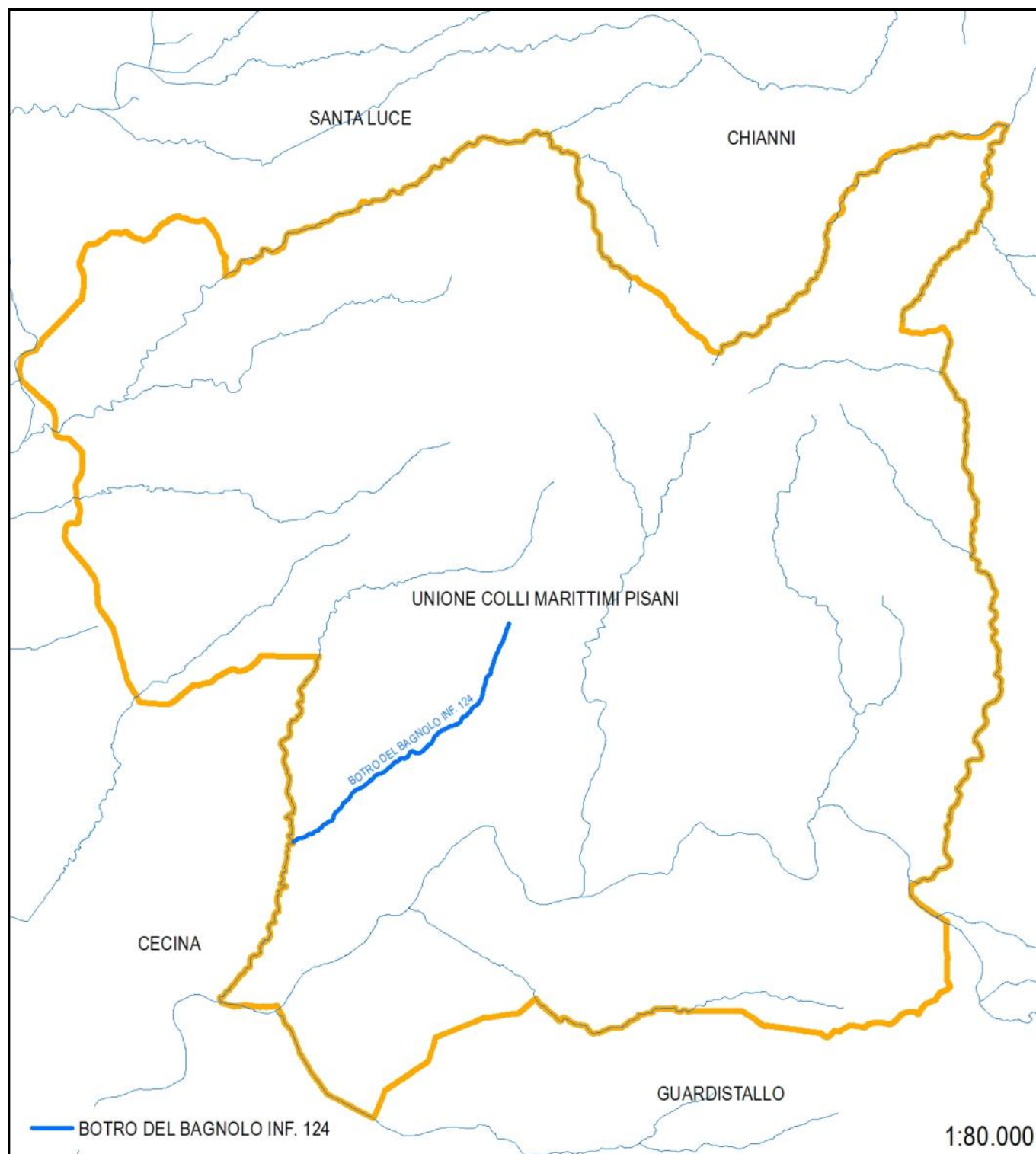
Identificativo Allegato E: **126**

Numero elenco ordine: **125**

Sbocco: **Acquerta**

Limiti: **dallo sbocco fino presso Cavoli Nuovo**

Riferimenti normativi: **ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE PI (G.U.R.D.I. N. 180 DEL 8 AGOSTO 1899 - R.D.7 MAGGIO 1899 nr. 2977**



La verifica del corso d'acqua è stata effettuata analizzando il percorso indicato sia nelle mappe catastali che in quelle del Catasto Generale della Toscana (Progetto Castore).



## TRATTI ESCLUSI DAL VINCOLO PAESAGGISTICO

(Delibera Consiglio Regionale nr. 95 del 11.03.1986)

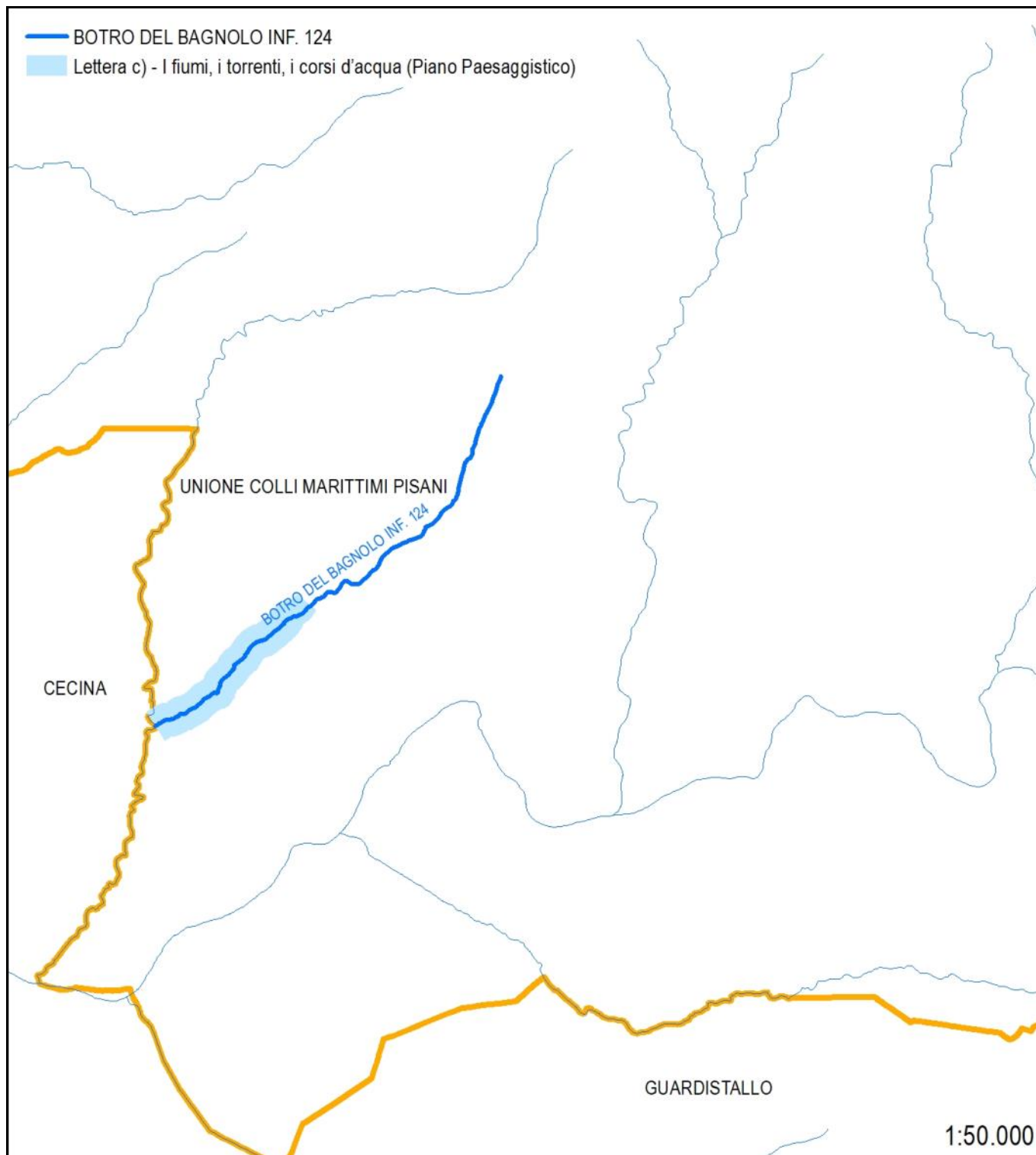
Denominazione: **BOTRO DEL BAGNOLO**

Provincia: **Pisa**

Numero elenco/ordine: -

Limite svincolo valle: -

Limite svincolo monte: -

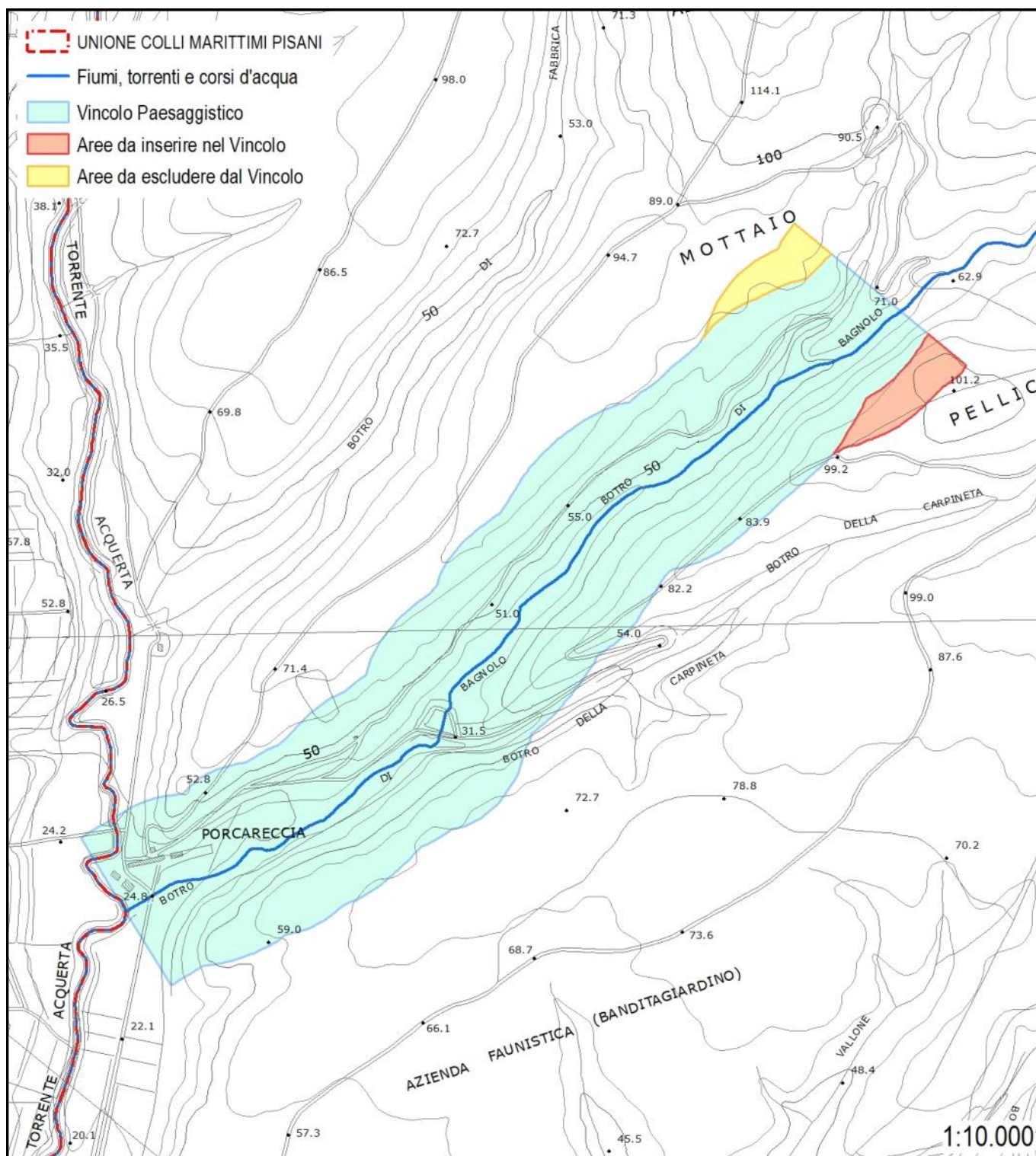


L'indicazione dell'area vincolata dal D.Lgs 42/2004, art. 142 è quella rappresentata nella cartografia del Piano Paesaggistico della Regione Toscana. Il corso d'acqua non è presente nell'elenco della Delibera di Consiglio Regionale nr. 95/1986. L'area vincolata, indicata nella cartografia del Piano Paesaggistico, nella parte a monte del corso d'acqua non segue il tratto del Botro del Bagno.

## INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **BOTRO DEL BAGNOLO INF. 124**



In rosso le aree da inserire e in giallo quelle da escludere dal Vincolo Paesaggistico indicato nelle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale

## INQUADRAMENTO

Denominazione: **TORRENTE LOPIA**

Comune: **Riparbella**

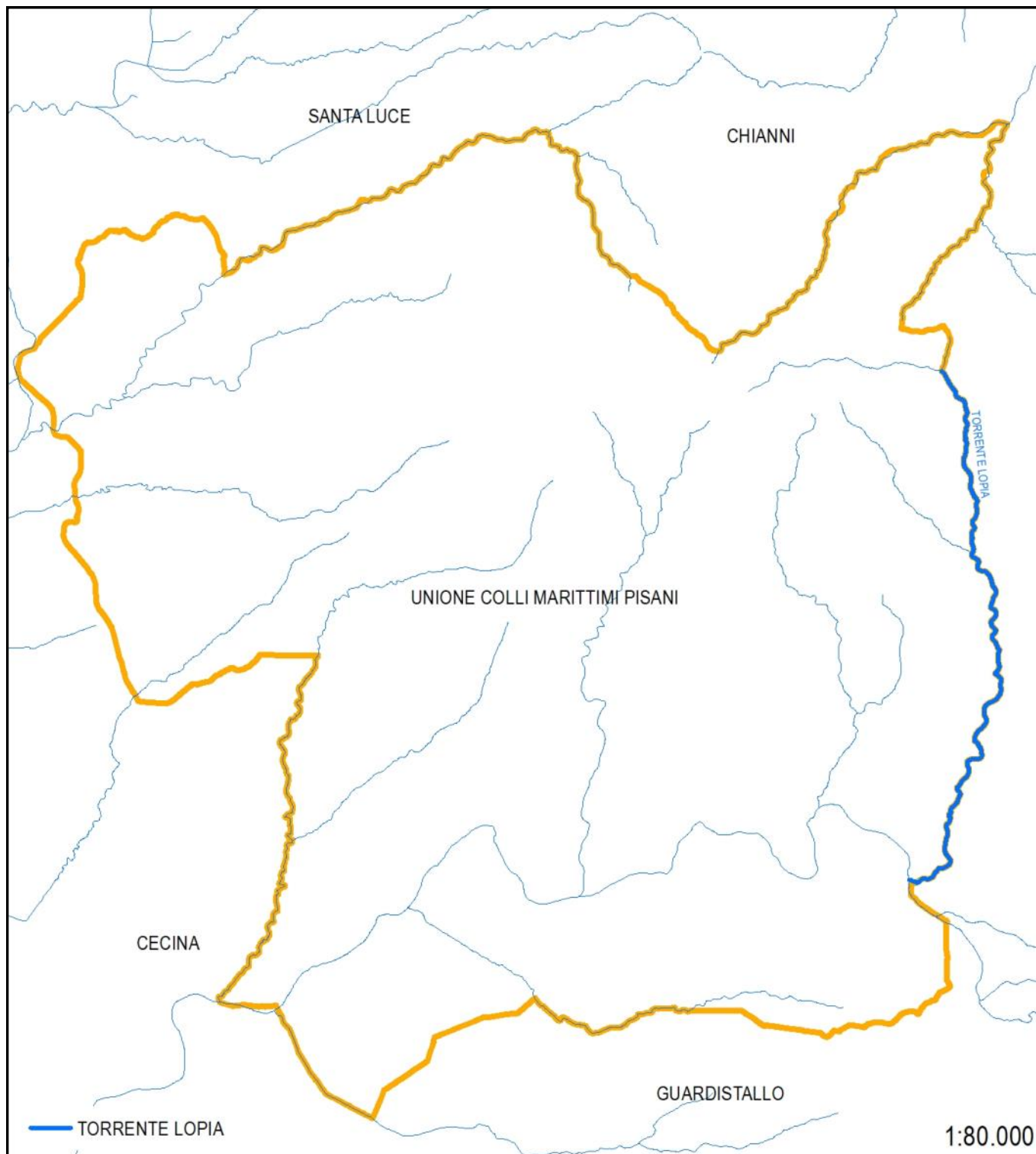
Identificativo Allegato E: **264**

Numero elenco ordine: **129**

Sbocco: **Cecina**

Limiti: **dallo sbocco a km 2 a monte della confluenza con Botro dei Mulini n. 130**

Riferimenti normativi: **ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE PI - I ELENCO SUPPLETIVO - (G.U.R.D.I. N. 158 DEL 6 LUGLIO 1916 - D. LUOGOTENENZIALE 14 MAGGIO 1916)**



La verifica del corso d'acqua è stata effettuata analizzando il percorso indicato sia nelle mappe catastali che in quelle del Catasto Generale della Toscana (Progetto Castore). Il corso d'acqua indicato nella CTR differisce da quello cartografato nelle mappe catastali nella parte a monte. La CTR ha indicato il Botro dell'Albaticcino come la parte iniziale del Torrente Lopia.

## TRATTI ESCLUSI DAL VINCOLO PAESAGGISTICO

(Delibera Consiglio Regionale nr. 95 del 11.03.1986)

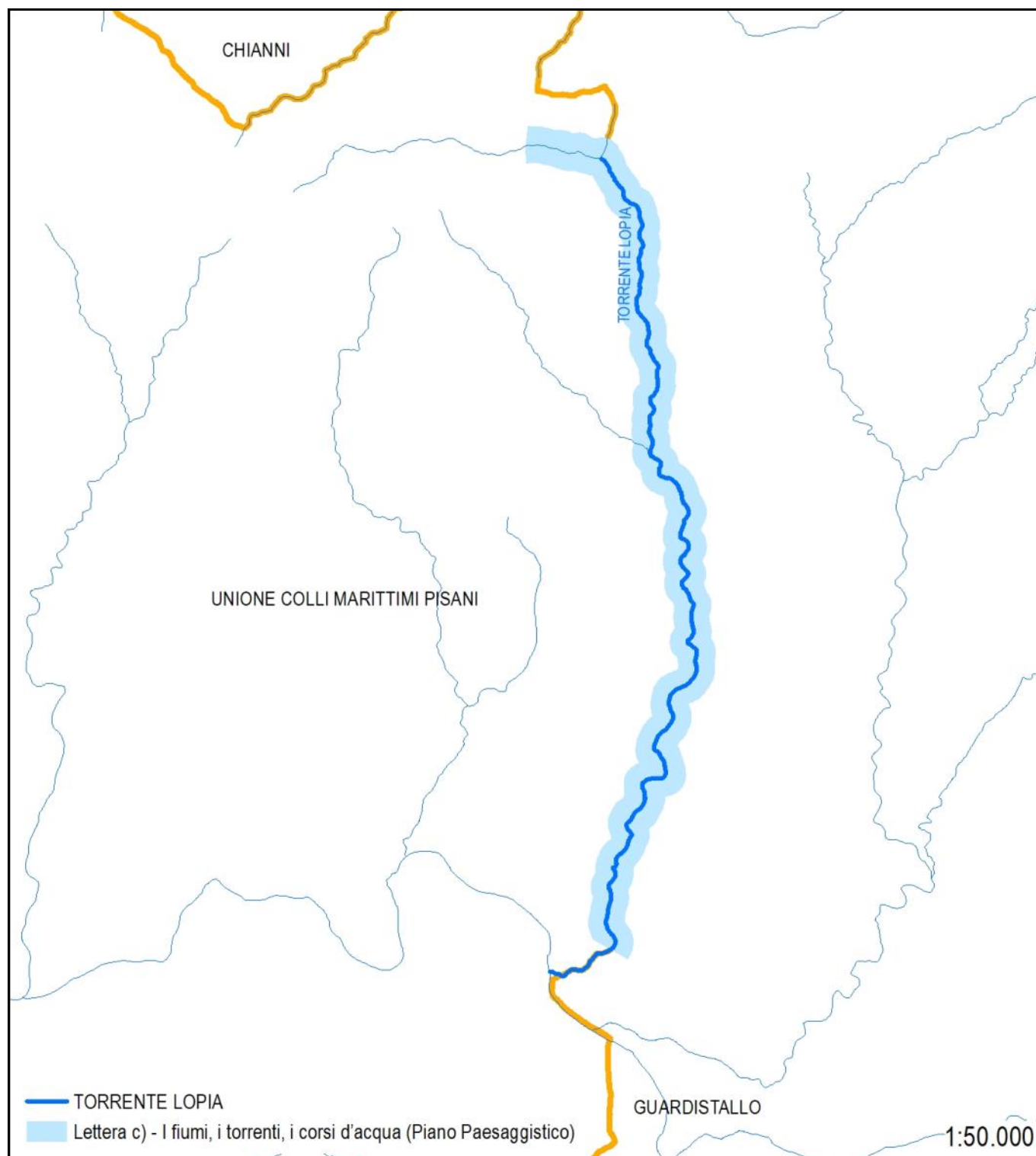
Denominazione: **TORRENTE LOPIA**

Provincia: **Pisa**

Numero elenco/ordine: **129**

Limite svincolo valle: **Sbocco in 123 (Fiume Cecina)**

Limite svincolo monte: **Incrocio S.S. 68**

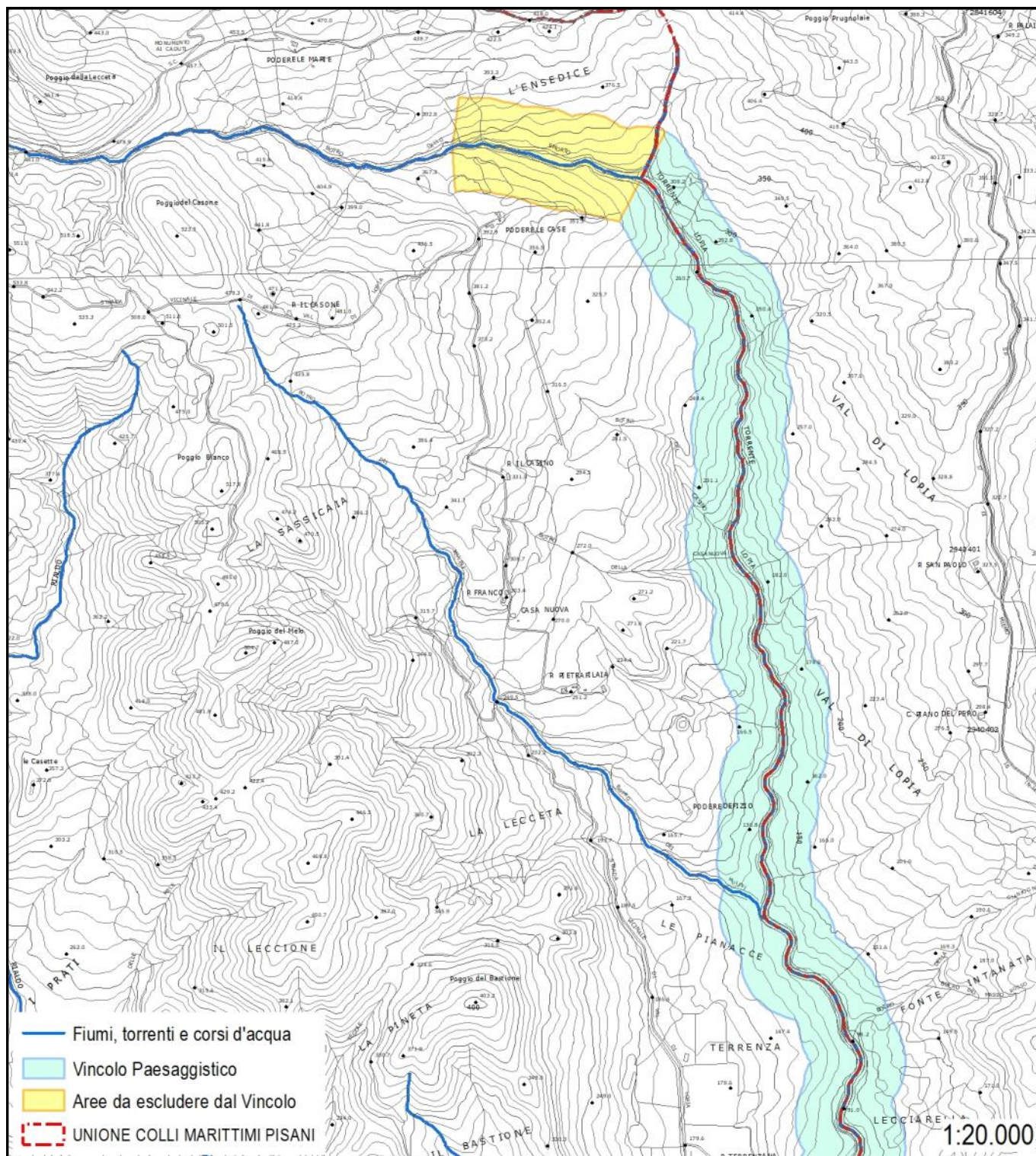


L'indicazione dell'area vincolata dal D.Lgs 42/2004, art. 142 è quella rappresentata nella cartografia del Piano Paesaggistico della Regione Toscana. L'area vincolata, indicata nella cartografia del Piano Paesaggistico, nella parte a monte del corso d'acqua non segue il tratto del Torrente Lopia ma del Botro delle Case (nella CTR è indicato come Botro dello Smorto).

## INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **TORRENTE LOPIA** (tratto a monte compreso tra il Botro dello Smorto e loc. Terrenzana)

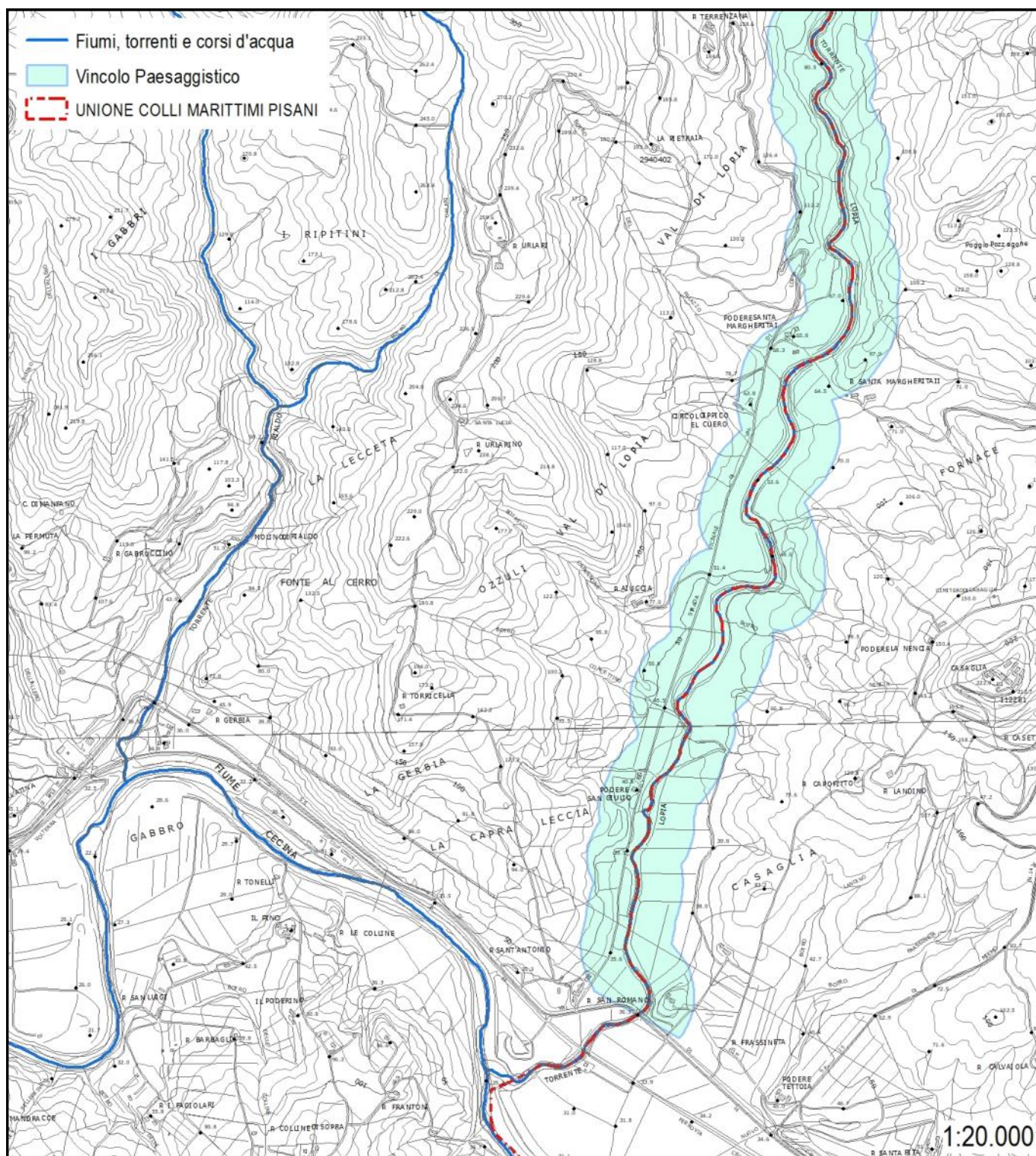


In giallo le aree da escludere dal Vincolo Paesaggistico indicato nelle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale.

## INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **TORRENTE LOPIA** (tratto a valle compreso tra il Fiume Cecina e loc. Terrenzana)



In giallo le aree da escludere dal Vincolo Paesaggistico indicato nelle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale

## INQUADRAMENTO

Denominazione: **BOTRO DEI MOLINI INF. 129**

Comune: **Riparbella**

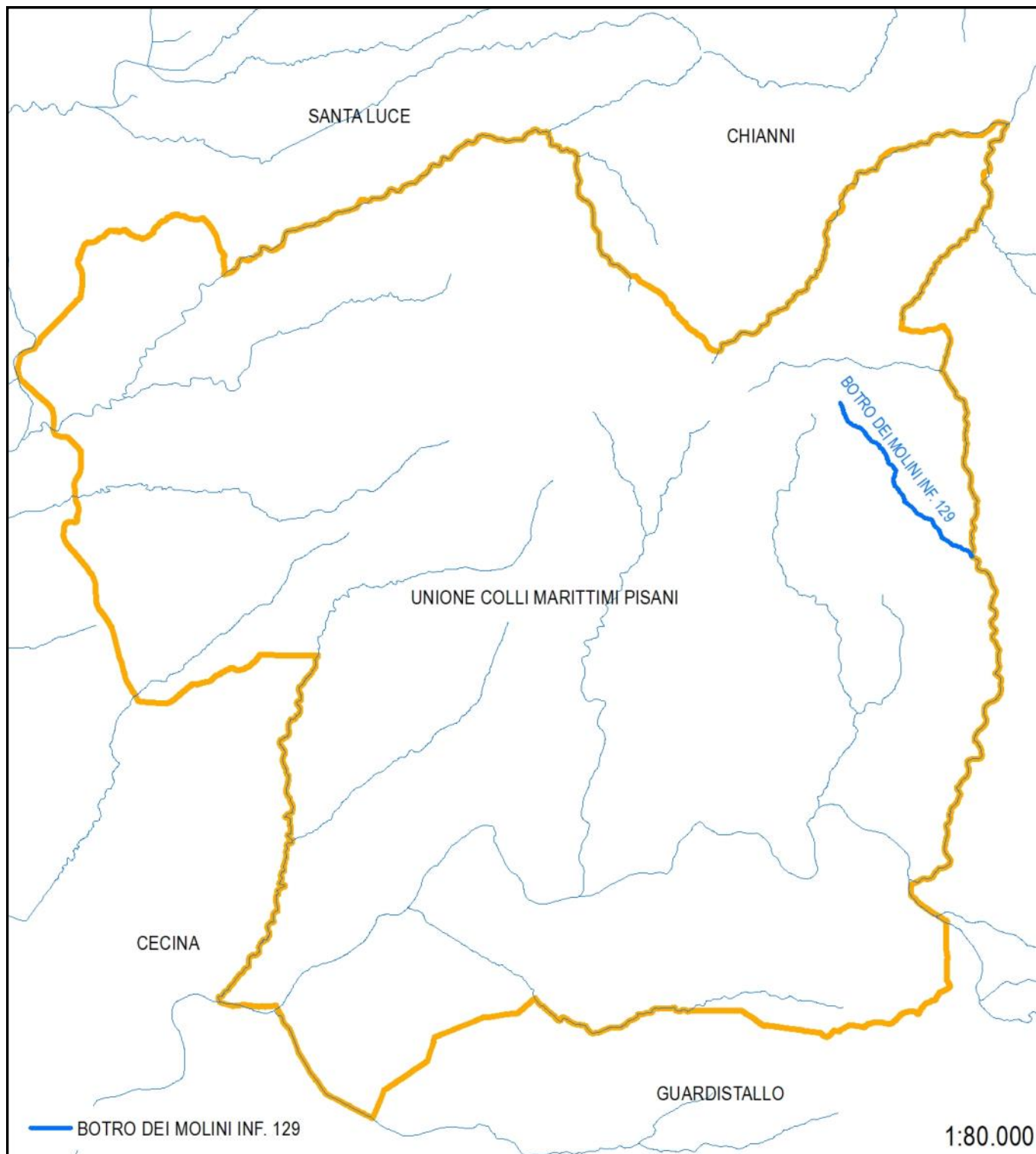
Identificativo Allegato E: **265**

Numero elenco ordine: **130**

Sbocco: **Torrente Lopia**

Limiti: **dallo sbocco alla confluenza con la sorgente delle Case nr. 131**

Riferimenti normativi: **ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE PI - I ELENCO SUPPLETIVO - (G.U.R.D.I. N. 158 DEL 6 LUGLIO 1916 - D. LUOGOTENENZIALE 14 MAGGIO 1916)**



La verifica del corso d'acqua è stata effettuata analizzando il percorso indicato sia nelle mappe catastali che in quelle del Catasto Generale della Toscana (Progetto Castore).

## TRATTI ESCLUSI DAL VINCOLO PAESAGGISTICO

(Delibera Consiglio Regionale nr. 95 del 11.03.1986)

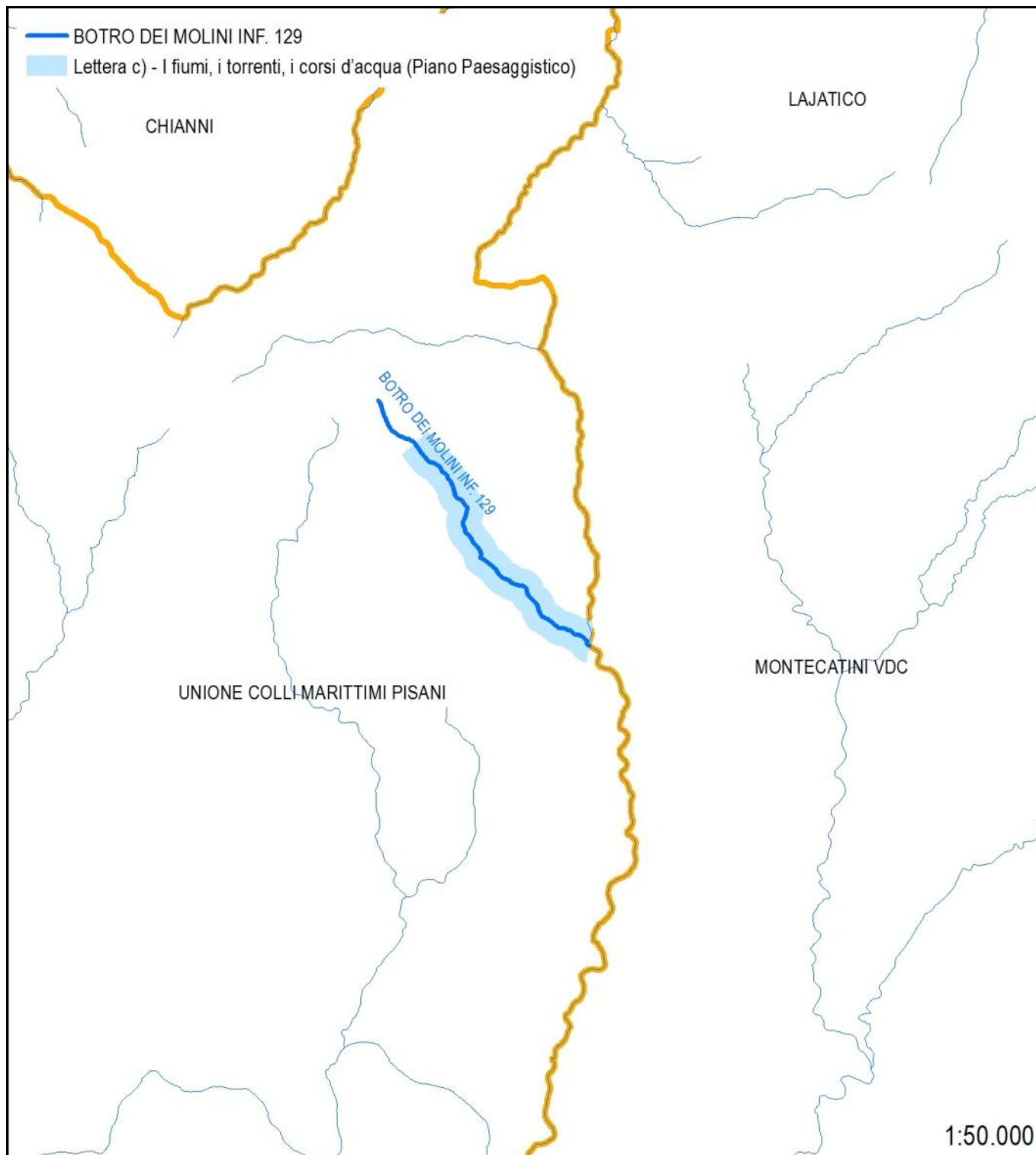
Denominazione: **BOTRO DEI MOLINI INF. 129**

Provincia: -

Numero elenco/ordine: -

Limite svincolo valle: -

Limite svincolo monte: -



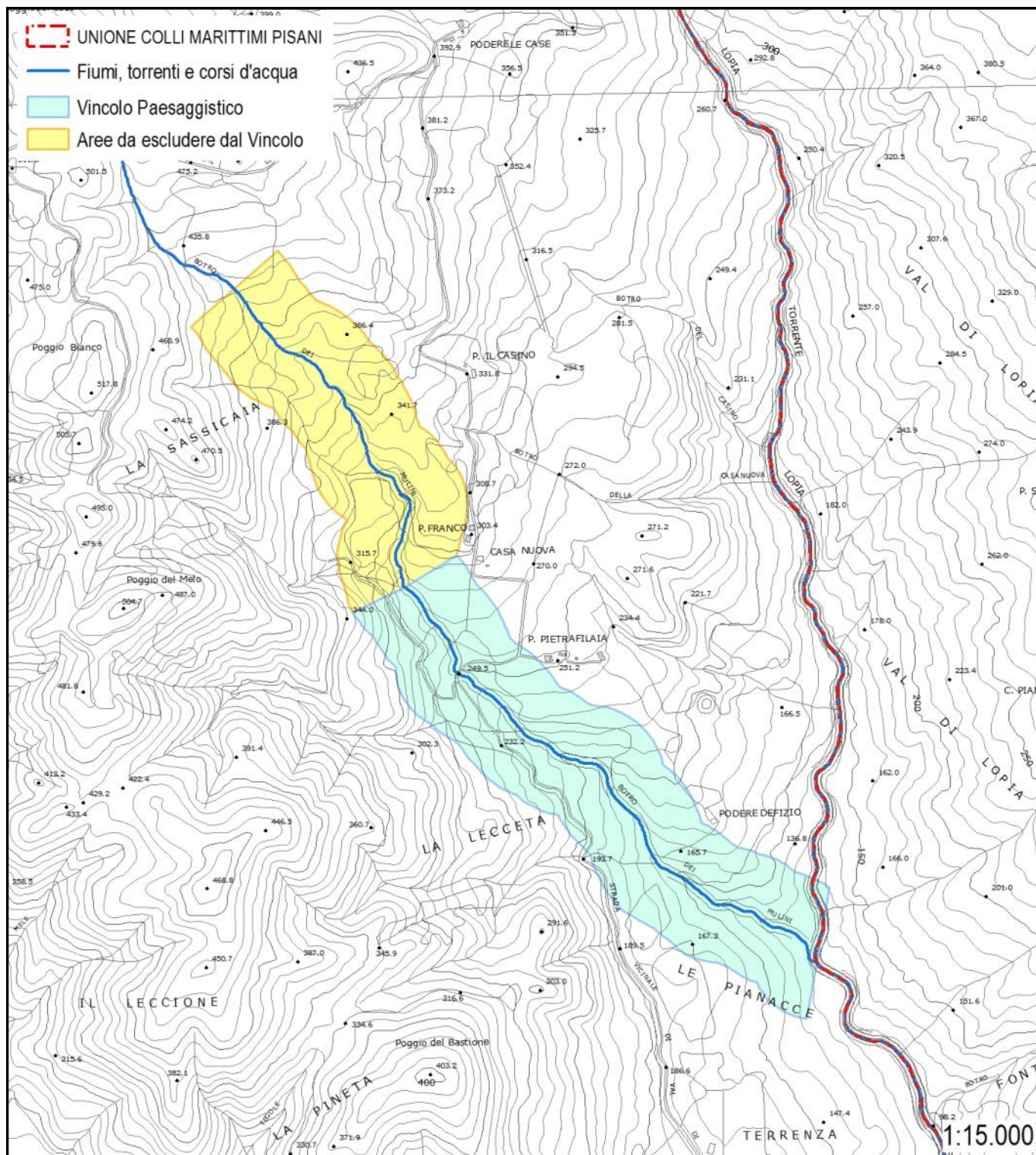
L'indicazione dell'area vincolata dal D.Lgs 42/2004, art. 142 è quella rappresentata nella cartografia del Piano Paesaggistico della Regione Toscana. Il corso d'acqua non è presente nell'elenco della Delibera di Consiglio Regionale nr. 95/1986.



## INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **BOTRO DEI MOLINI INF. 129**



In giallo le aree da escludere dal Vincolo Paesaggistico indicato nelle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale. L'elenco delle acque pubbliche indica come limite a monte del Botro dei Molini la confluenza con la sorgente delle Case. Le Carte del Catasto Generale Toscano riportano il sistema dei "Molini delle Case" che veniva alimentato da un corso d'acqua proveniente da La Sassicaia. Il Catasto Fonti Sorgive della Regione Toscana indica nei pressi Molini delle Case la presenza della sorgente nr. 13221 - P. Franco e nr. 13241 - Poggio del Melo.

## INQUADRAMENTO

Denominazione: **TORRENTE RIALDO**

Comune: **Riparbella**

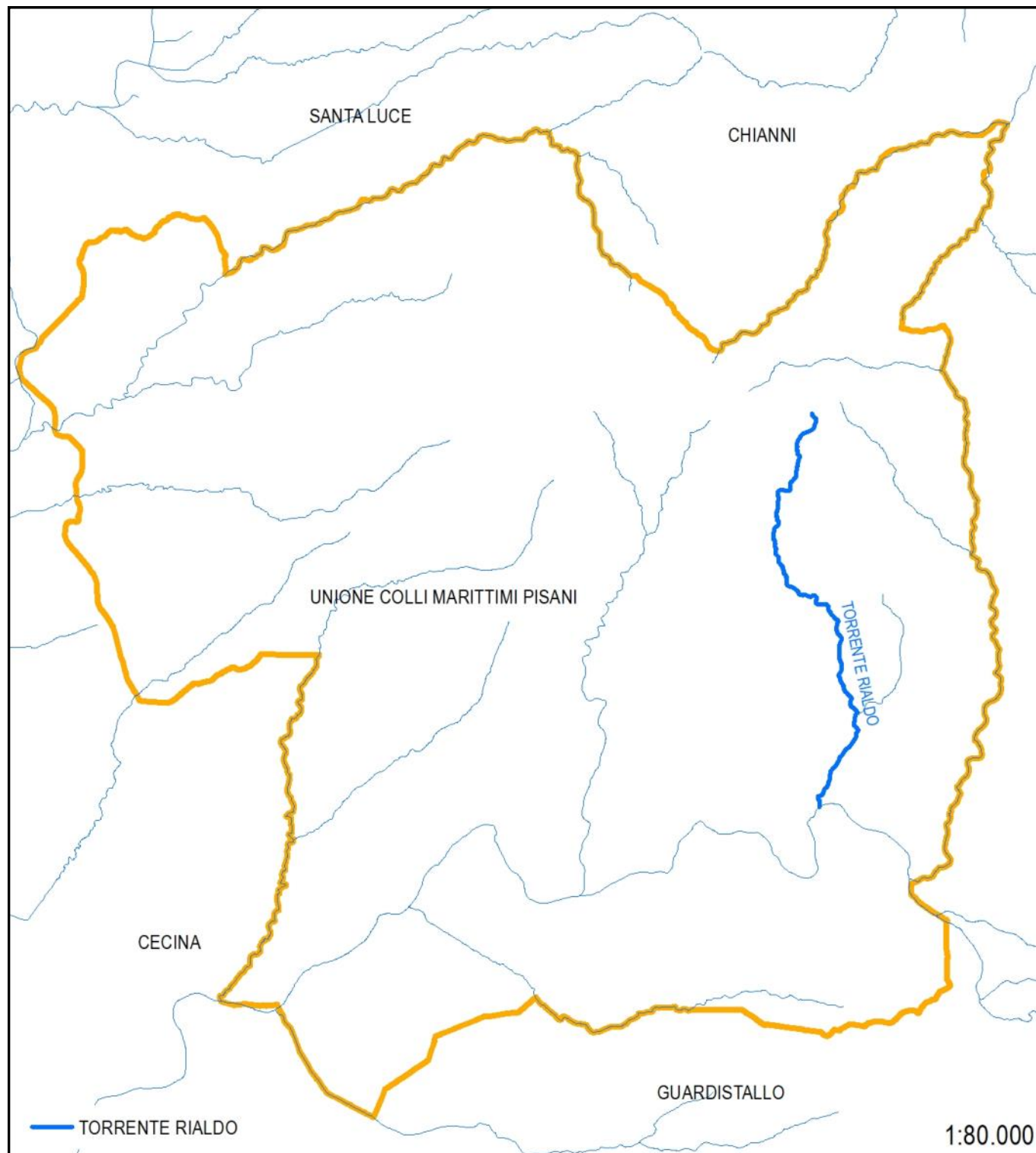
Identificativo Allegato E: **263**

Numero elenco ordine: **128**

Sbocco: **Fiume Cecina**

Limiti: **dallo sbocco alla confluenza sotto Doccino**

Riferimenti normativi: **ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE PI - I ELENCO SUPPLETIVO - (G.U.R.D.I. N. 158 DEL 6 LUGLIO 1916 - D. LUOGOTENENZIALE 14 MAGGIO 1916)**



La verifica del corso d'acqua è stata effettuata analizzando il percorso indicato sia nelle mappe catastali che in quelle del Catasto Generale della Toscana (Progetto Castore).

## TRATTI ESCLUSI DAL VINCOLO PAESAGGISTICO

(Delibera Consiglio Regionale nr. 95 del 11.03.1986)

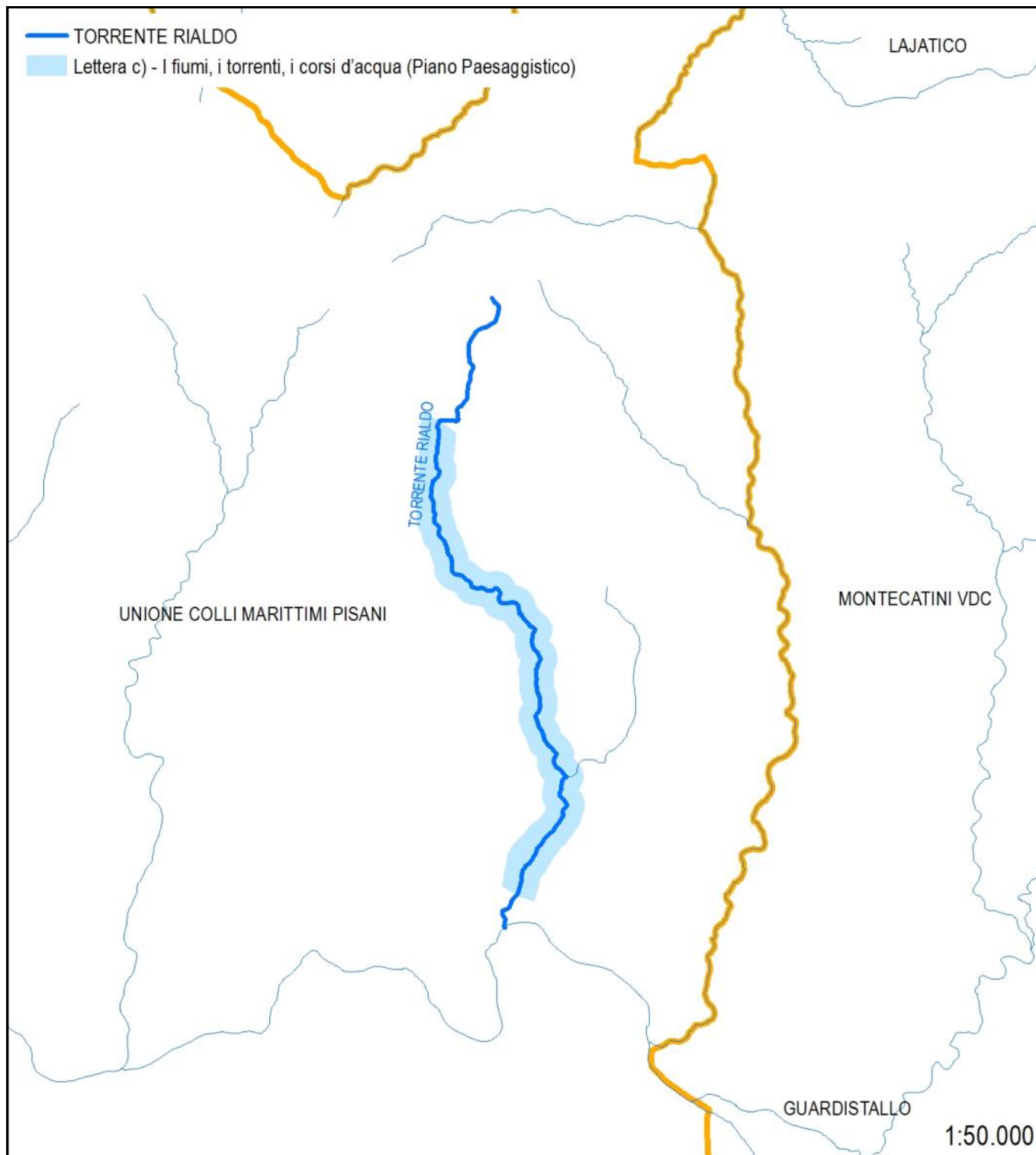
Denominazione: **TORRENTE RIALDO**

Provincia: **Pisa**

Numero elenco/ordine: **128**

Limite svincolo valle: **Sbocco in 123 (Fiume Cecina)**

Limite svincolo monte: **Incrocio strada statale 68**

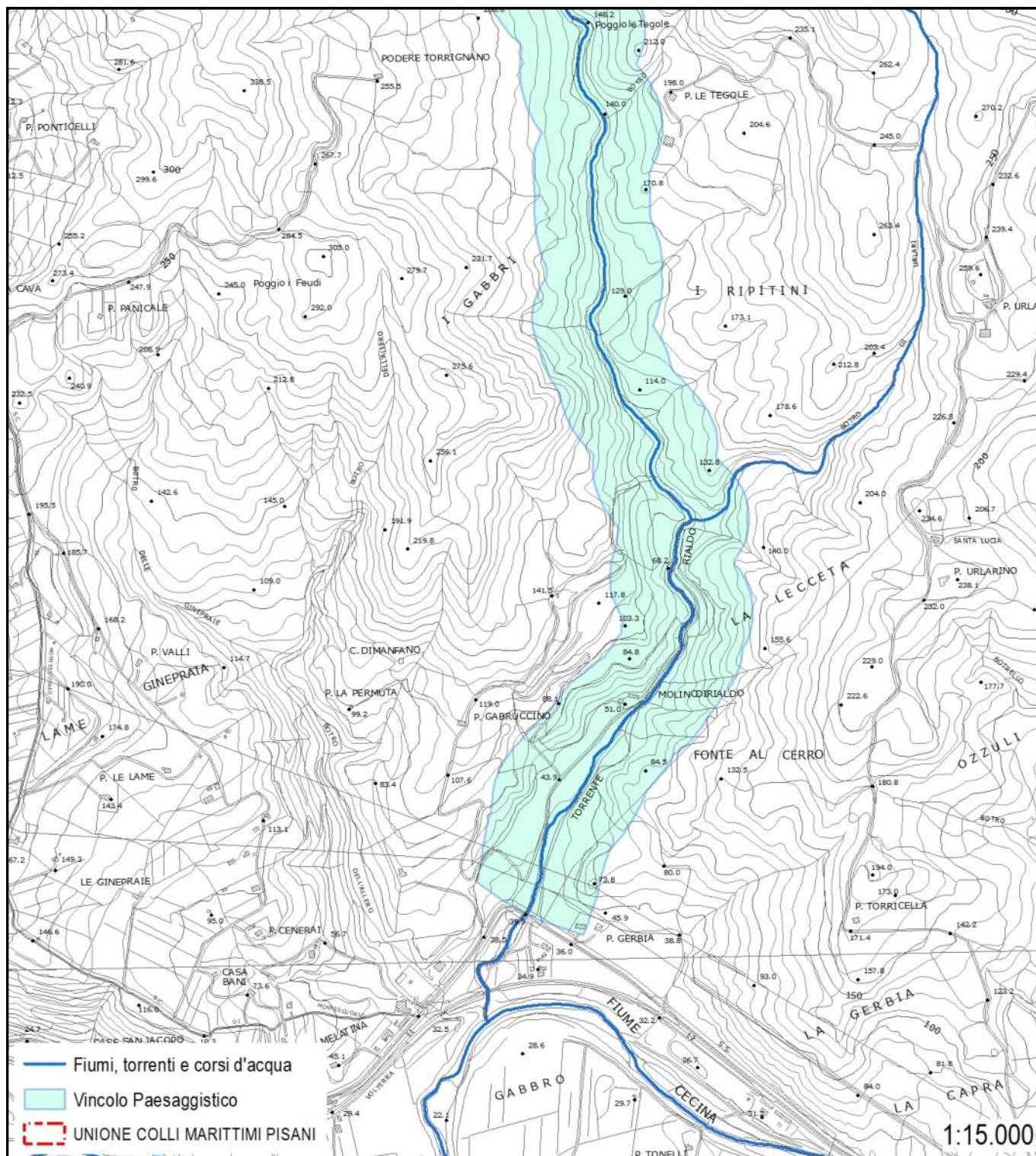


L'indicazione dell'area vincolata dal D.Lgs 42/2004, art. 142 è quella rappresentata nella cartografia del Piano Paesaggistico della Regione Toscana.

### INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

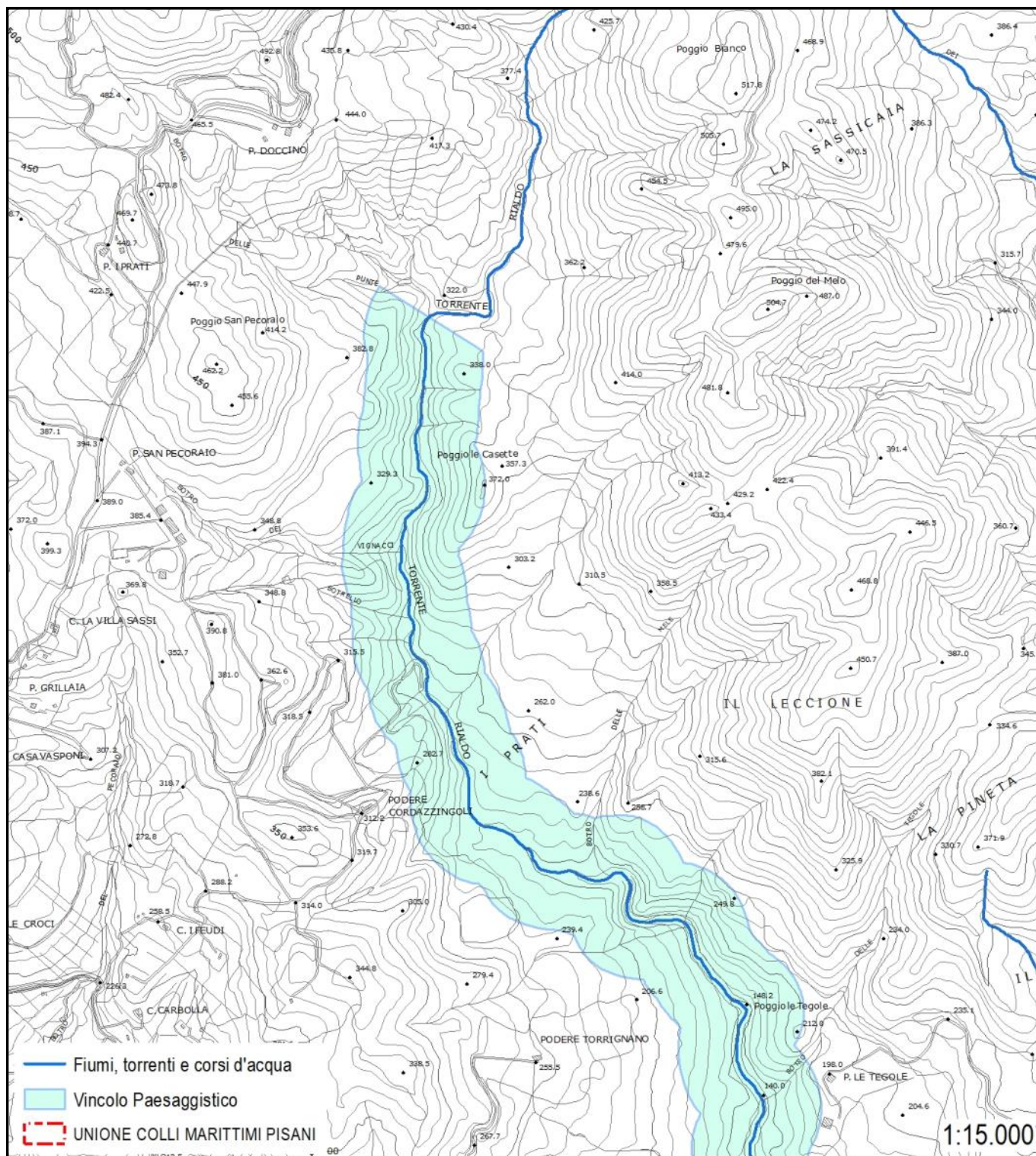
D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **TORRENTE RIALDO** (tratto a valle compreso tra il Fiume Cecina e Podere Le Tegole)



**INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO**  
D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **TORRENTE RIALDO** (tratto a monte compreso tra il Podere Le Tegole e il Podere Doccino)



## INQUADRAMENTO

Denominazione: **BOTRO DI URLARI**

Comune: **Riparbella**

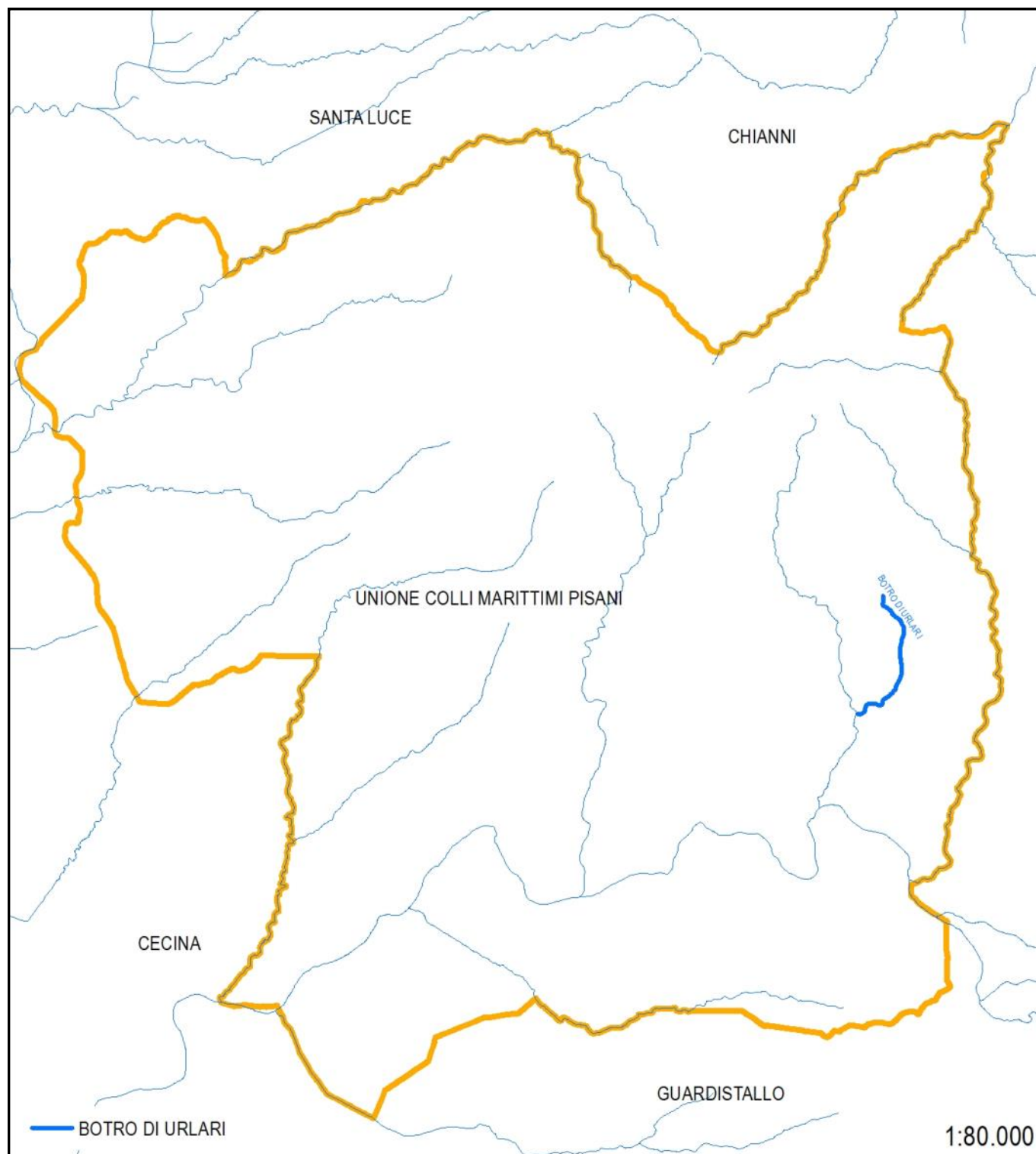
Identificativo Allegato E: -

Numero elenco ordine: -

Sbocco: -

Limiti: -

Riferimenti normativi: -



Il Botro di Urlari non è presente negli elenchi delle acque pubbliche.

## TRATTI ESCLUSI DAL VINCOLO PAESAGGISTICO

(Delibera Consiglio Regionale nr. 95 del 11.03.1986)

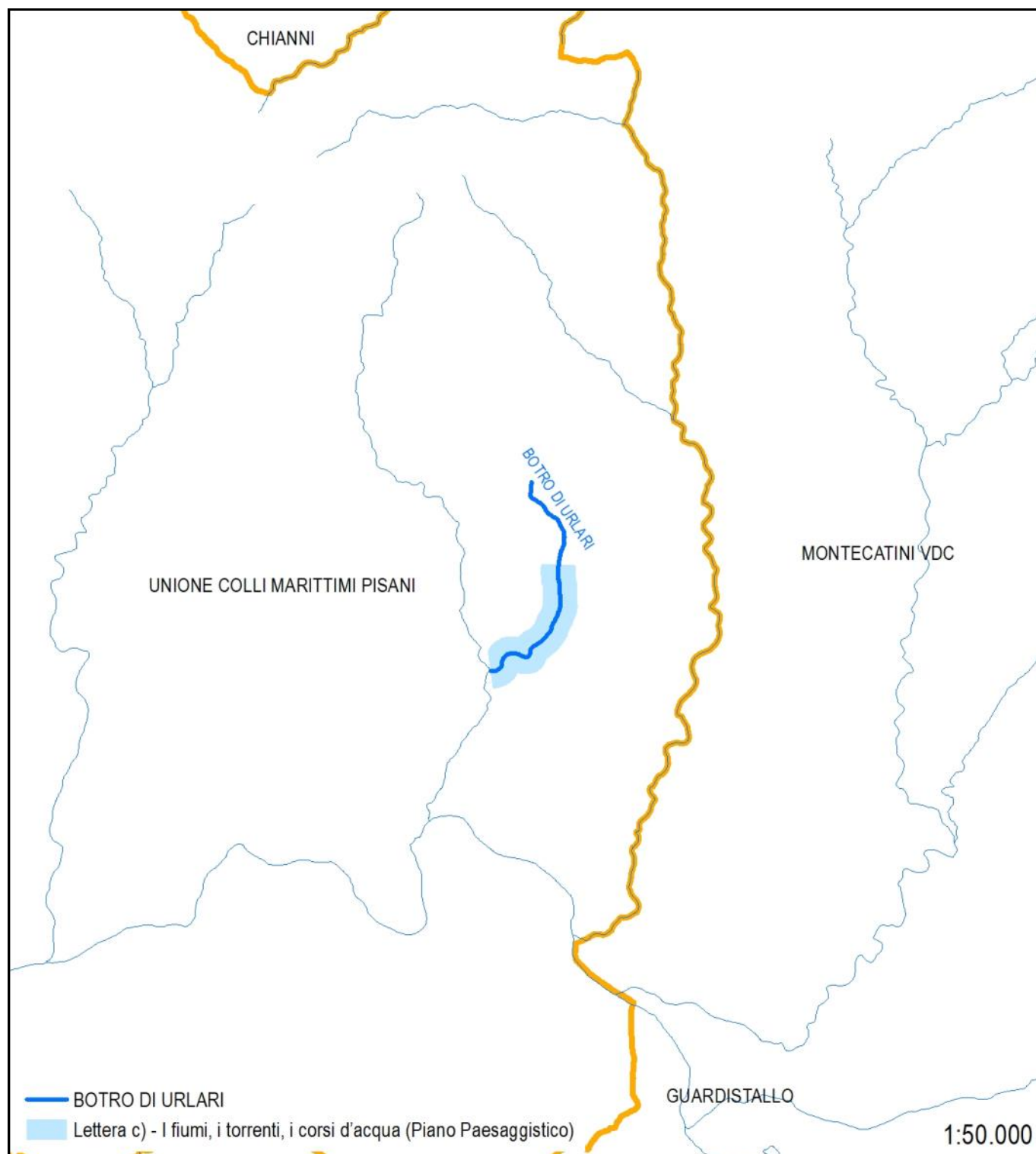
Denominazione: **BOTRO DI URLARI**

Provincia: **Pisa**

Numero elenco/ordine: -

Limite svincolo valle: -

Limite svincolo monte: -

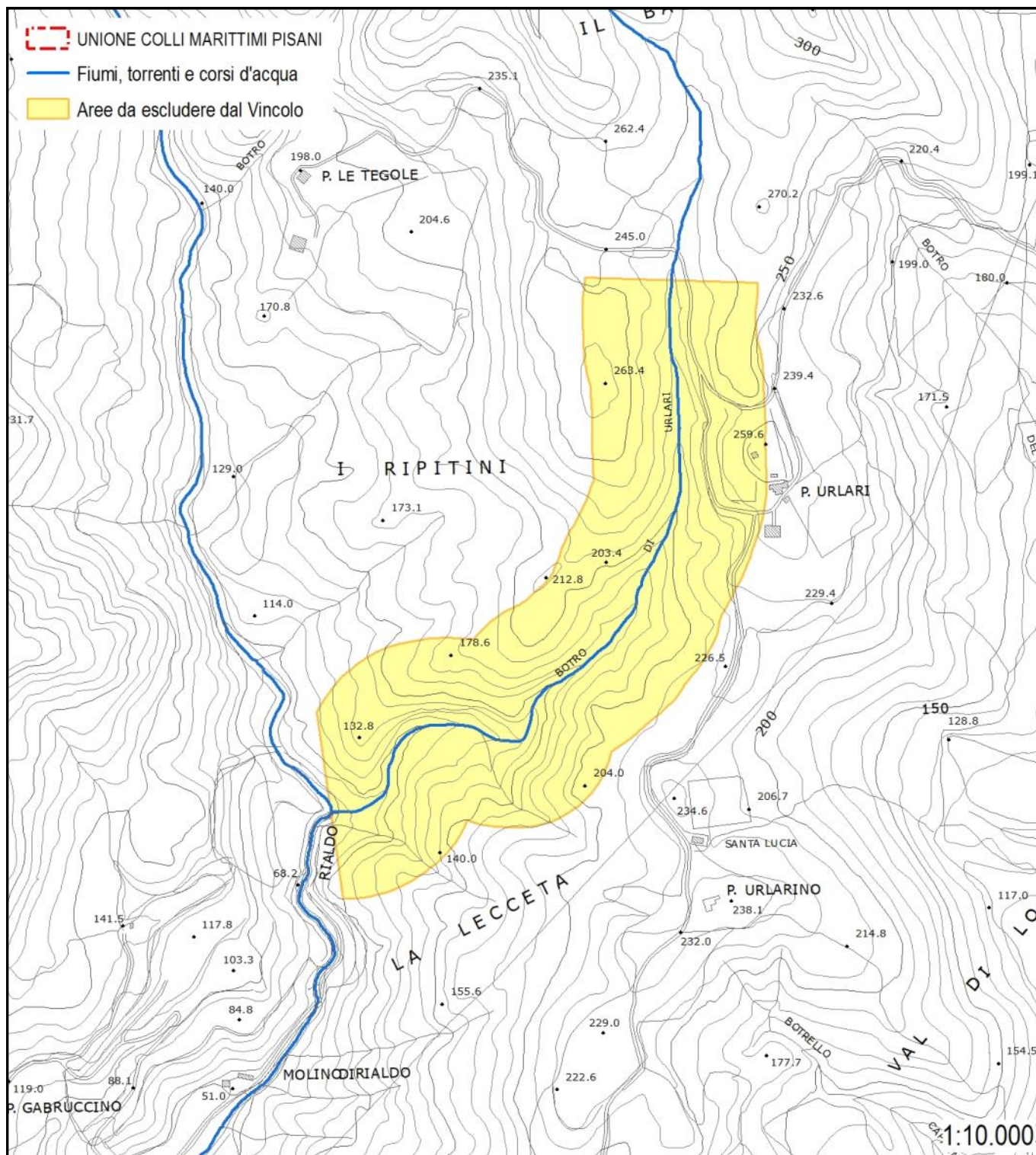


L'indicazione dell'area vincolata dal D.Lgs 42/2004, art. 142 è quella rappresentata nella cartografia del Piano Paesaggistico della Regione Toscana. Il corso d'acqua non è presente nell'elenco della Delibera di Consiglio Regionale nr. 95/1986.

### INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **BOTRO DI URLARI**



In giallo le aree da escludere dal Vincolo Paesaggistico indicato nelle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale.



## INQUADRAMENTO

Denominazione: **FIUME CECINA**

Comune: **Riparbella - Montescudaio**

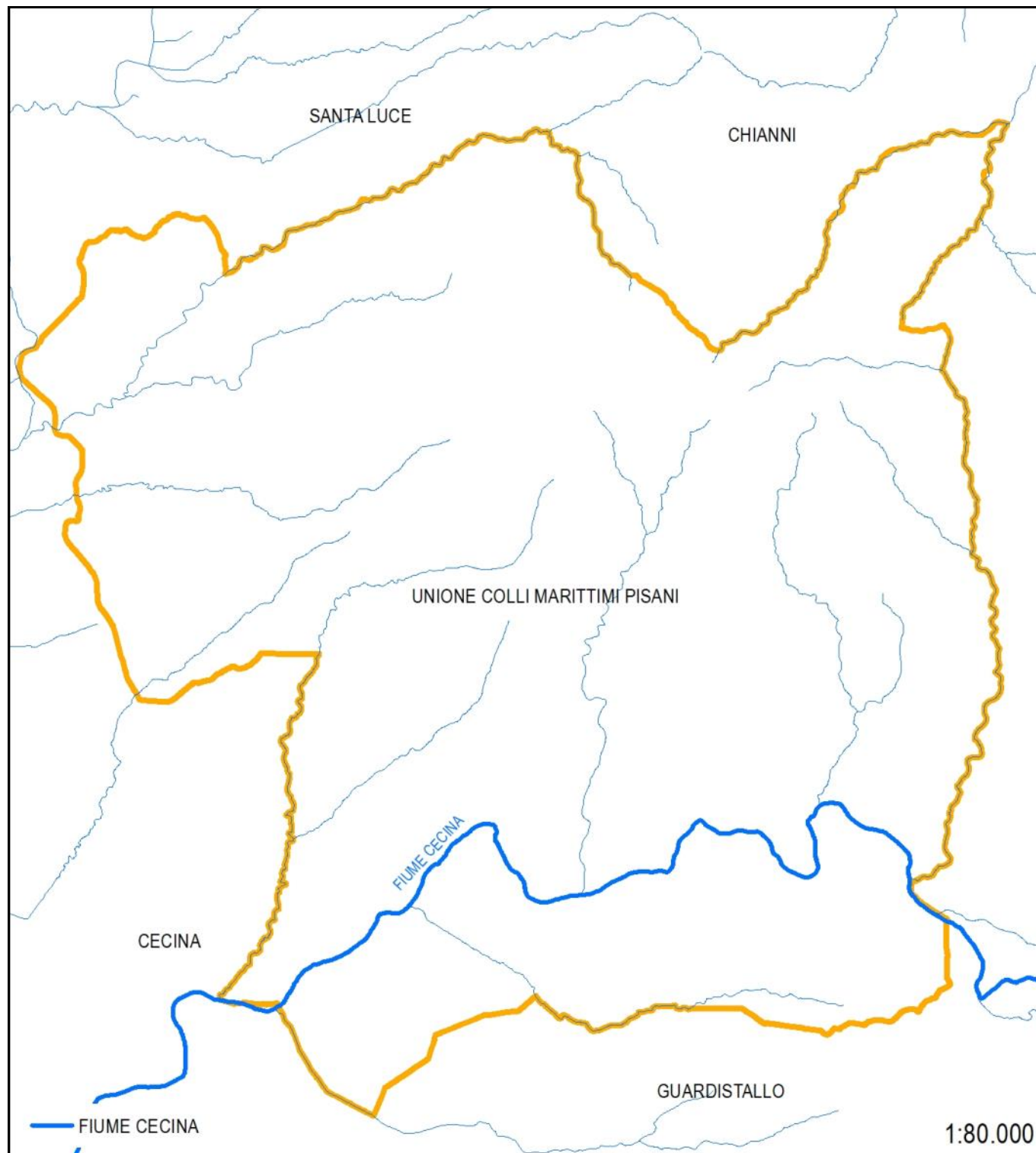
Identificativo Allegato E: **2228**

Numero elenco ordine: **123**

Sbocco: **Tirreno**

Limiti: **dalla foce al punto ove cessa di essere confine di provincia**

Riferimenti normativi: **ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE LI EX PI (G.U.R.D.I. N. - DEL 1899 - R.D.15 NOVEMBRE 1925 N. 2011)**



## TRATTI ESCLUSI DAL VINCOLO PAESAGGISTICO

(Delibera Consiglio Regionale nr. 95 del 11.03.1986)

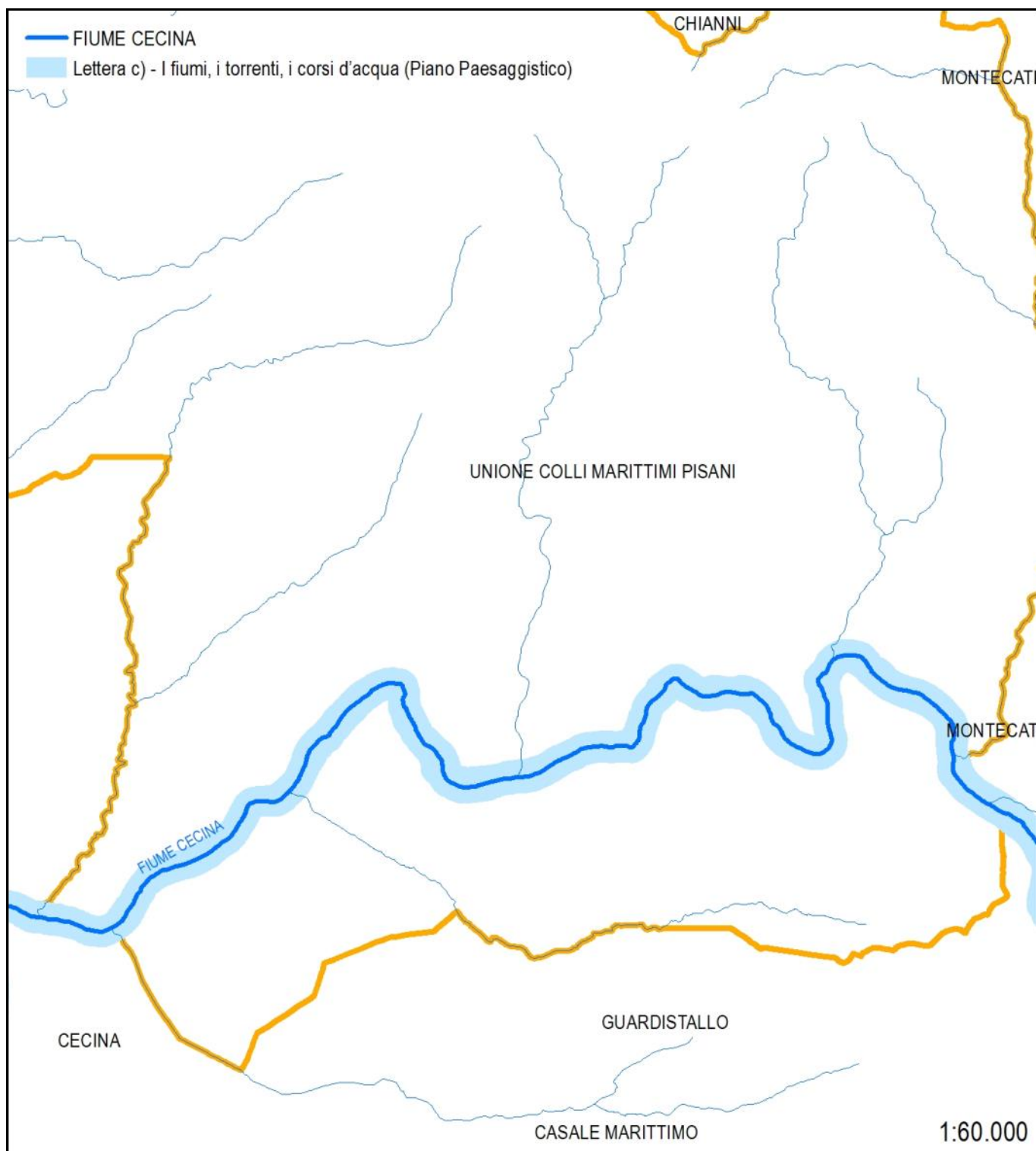
Denominazione: **FIUME CECINA**

Provincia: **Pisa - Livorno**

Numero elenco/ordine: **123**

Limite svincolo valle: -

Limite svincolo monte: -

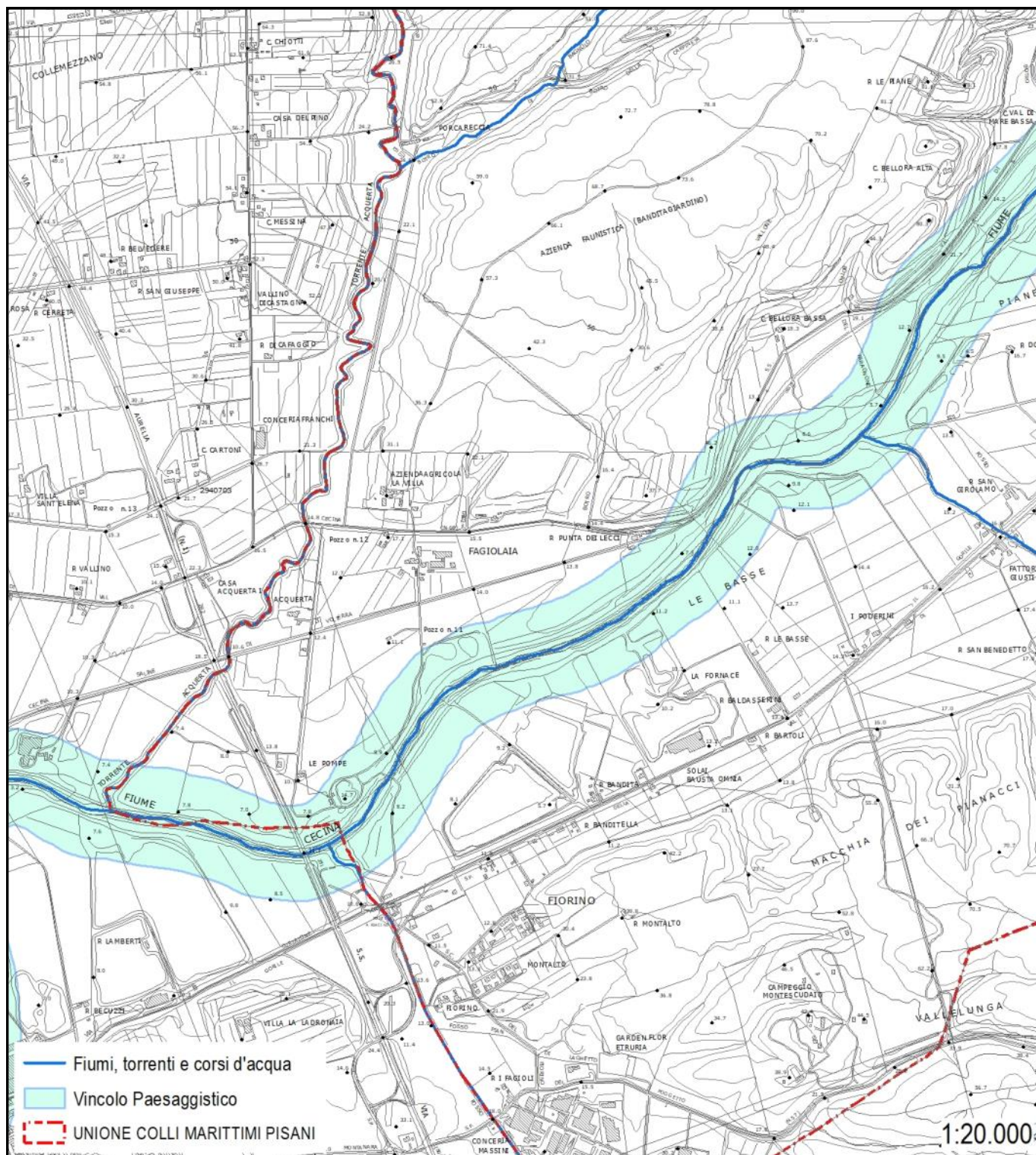


L'indicazione dell'area vincolata da D.Lgs 42/2004, art. 142 è quella rappresentata nella cartografia del Piano Paesaggistico della Regione Toscana. Il corso d'acqua non è presente nell'elenco della Delibera di Consiglio Regionale nr. 95/1986. Il Fiume Cecina è soggetto per tutta la sua lunghezza a tutela paesaggistica.

## INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

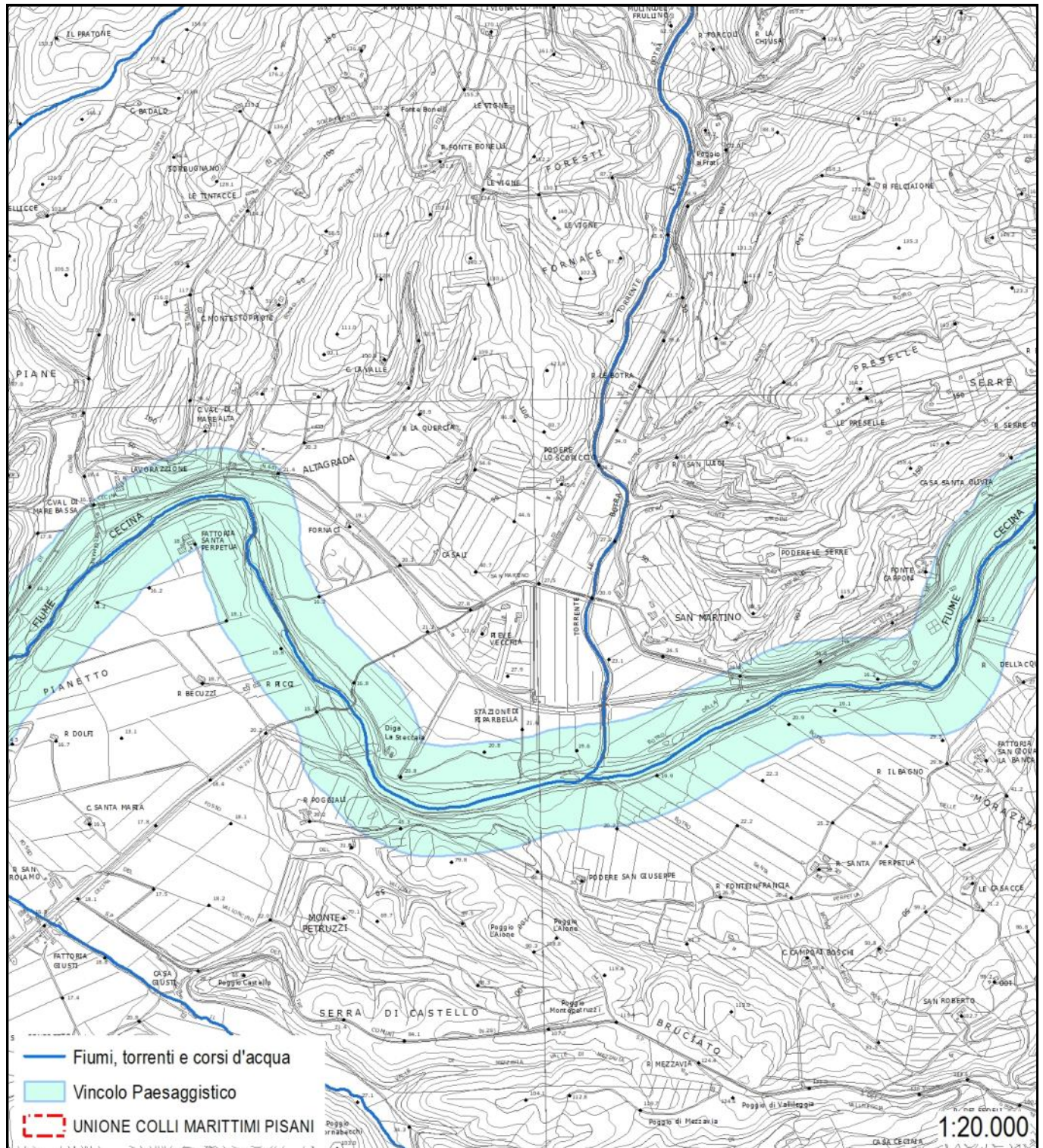
D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **FIUME CECINA** (tratto compreso tra il Torrente Acquerta e loc. Valdimare)



**INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO**  
D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

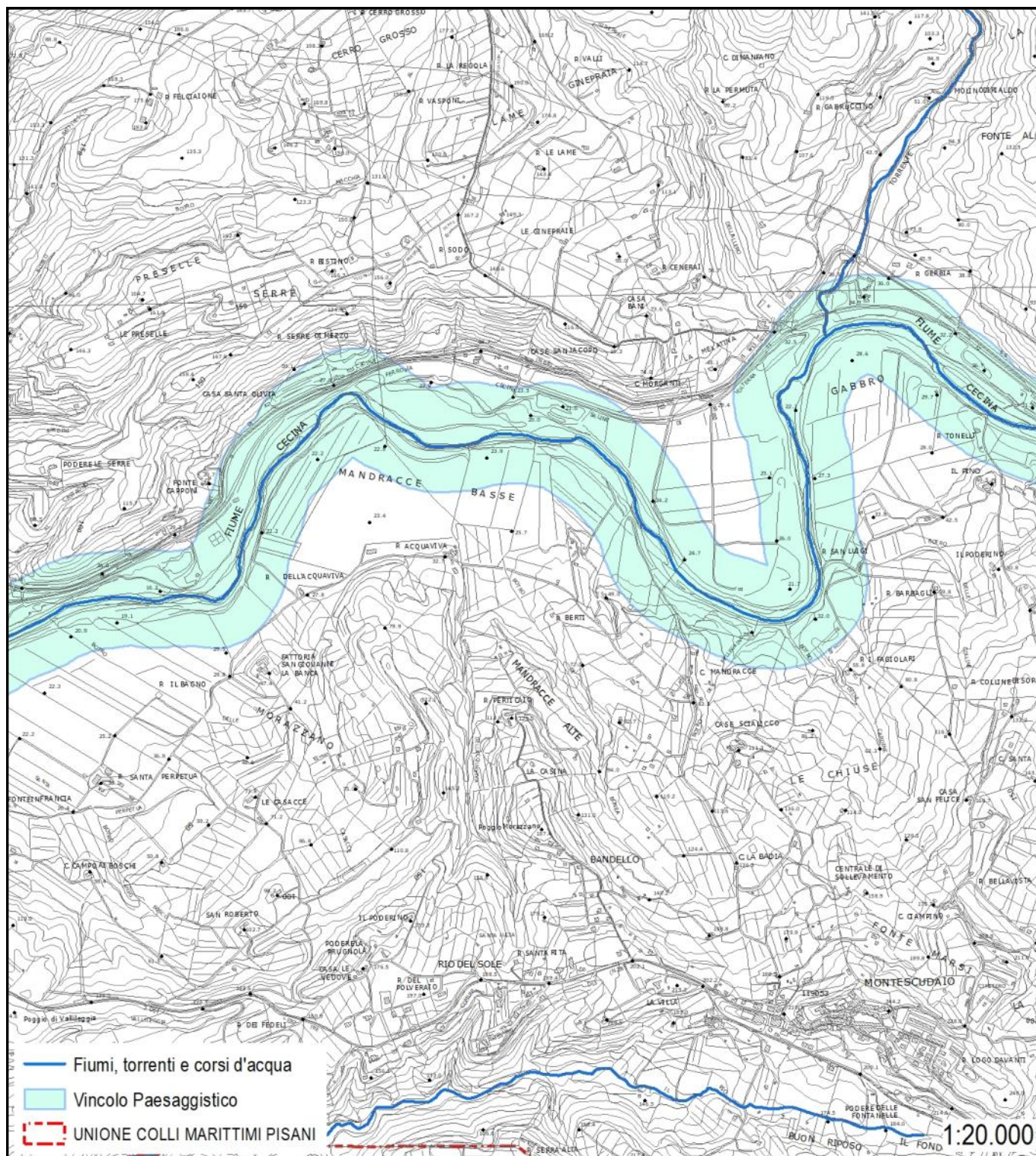
Denominazione: **FIUME CECINA** (tratto compreso tra loc. Valdimare e la Fattoria San Giovanni)



## INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

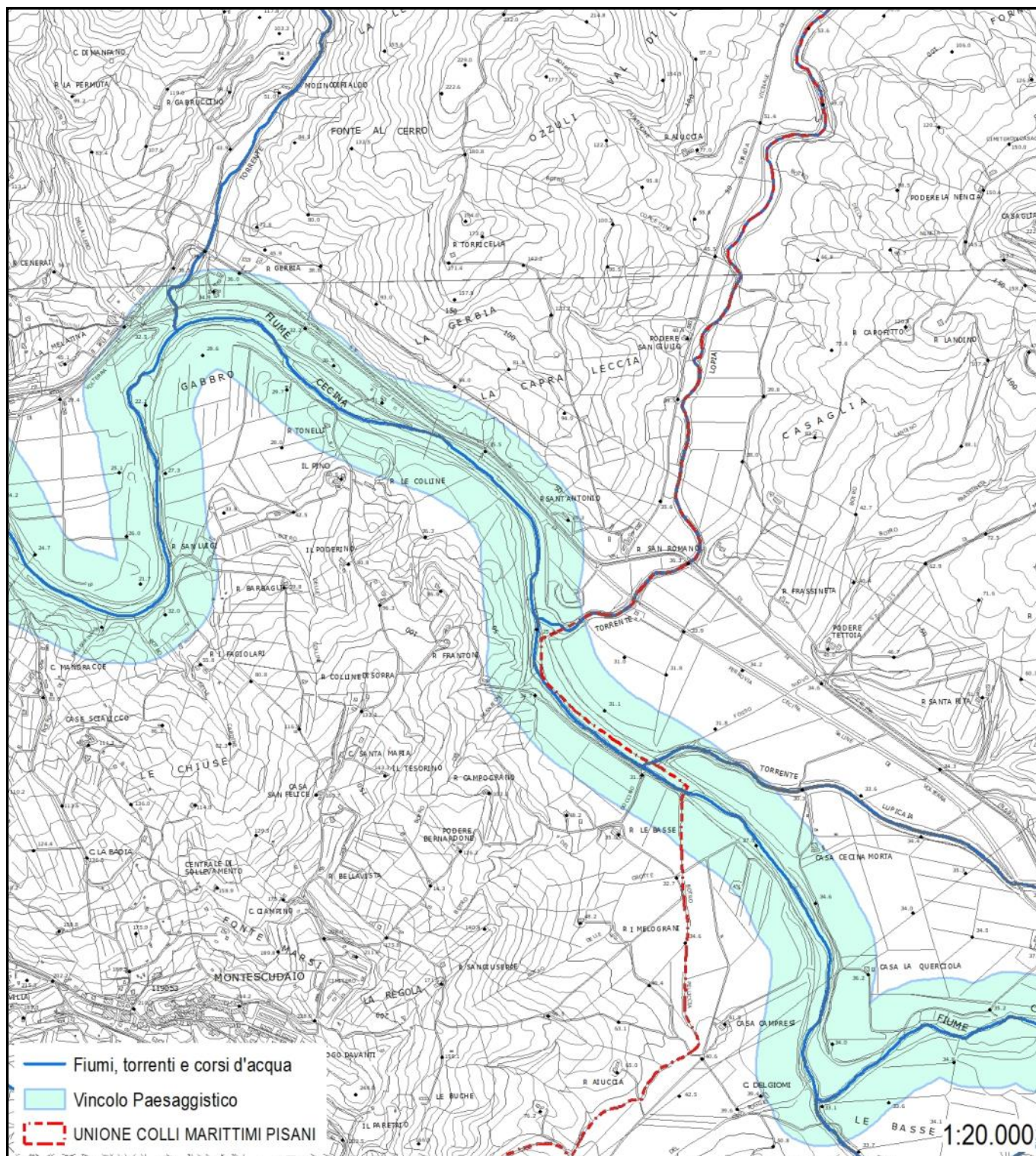
D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **FIUME CECINA** (tratto compreso tra la Fattoria San Giovanni e il Torrente Rialdo)



**INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO**  
D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **FIUME CECINA** (tratto compreso tra il Torrente Rialdo e il torrente Lupicaia)



## INQUADRAMENTO

Denominazione: **BOTRO DI LINAGLIA O DEI MOLINI**

Comune: **Montescudaio**

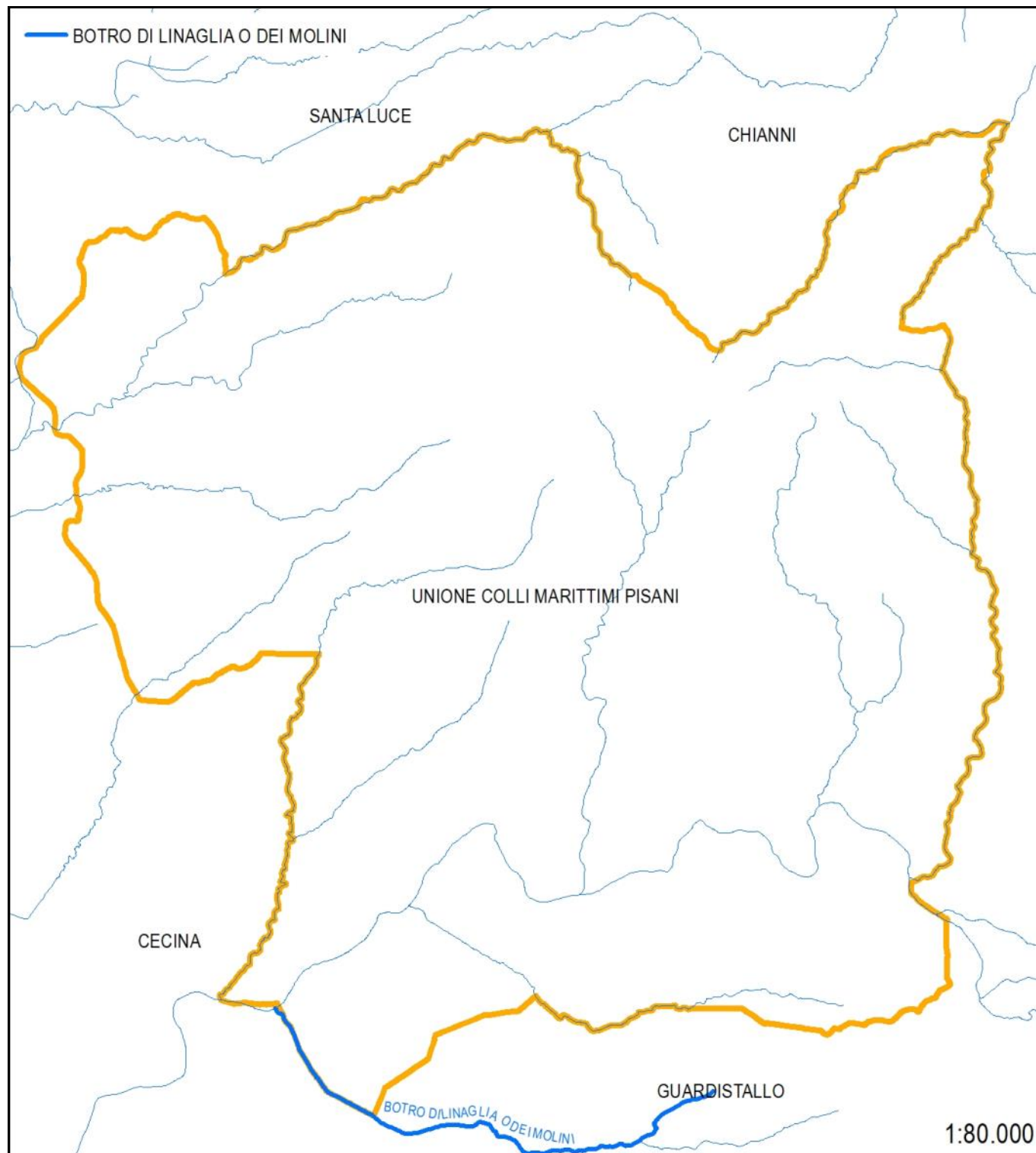
Identificativo Allegato E: **2230**

Numero elenco ordine: **186**

Sbocco: **Fiume Cecina**

Limiti: **dalla sbocco a km 1 a monte con la sorgente Bodano n. 187 che sbocca nel Linaglia**

Riferimenti normativi: **ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE LI EX PI (G.U.R.D.I. N. - DEL 1899 - R.D.15 NOVEMBRE 1925 N. 2011)**



## TRATTI ESCLUSI DAL VINCOLO PAESAGGISTICO

(Delibera Consiglio Regionale nr. 95 del 11.03.1986)

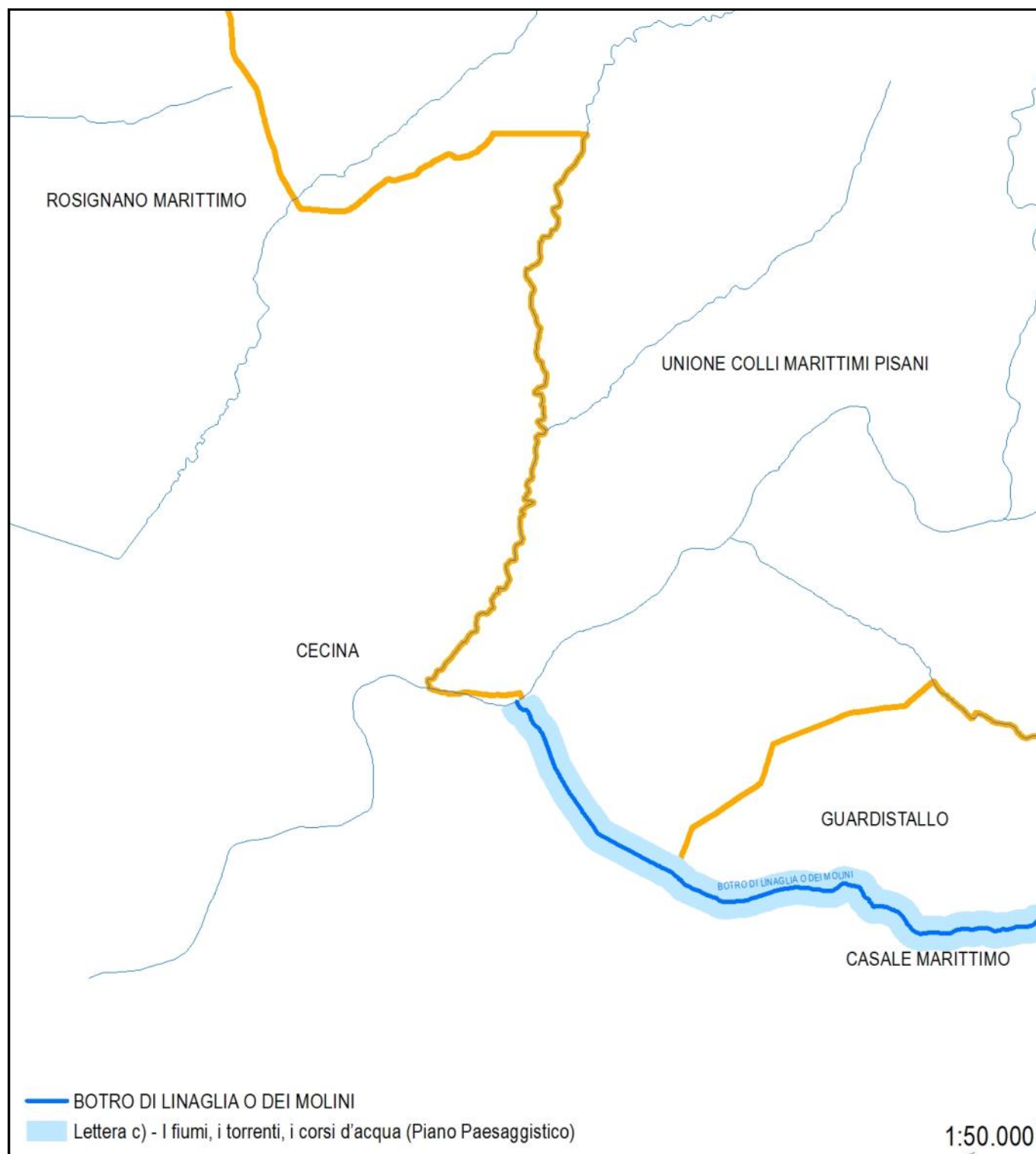
Denominazione: **BOTRO DI LINAGLIA O DEI MULINI**

Provincia: **Pisa**

Numero elenco/ordine: **186**

Limite svincolo valle: **Primo ponte a monte sbocco in 123 (Fiume Cecina)**

Limite svincolo monte: **Incrocio confini comunali di Guardistallo-Casale M. e Cecina**



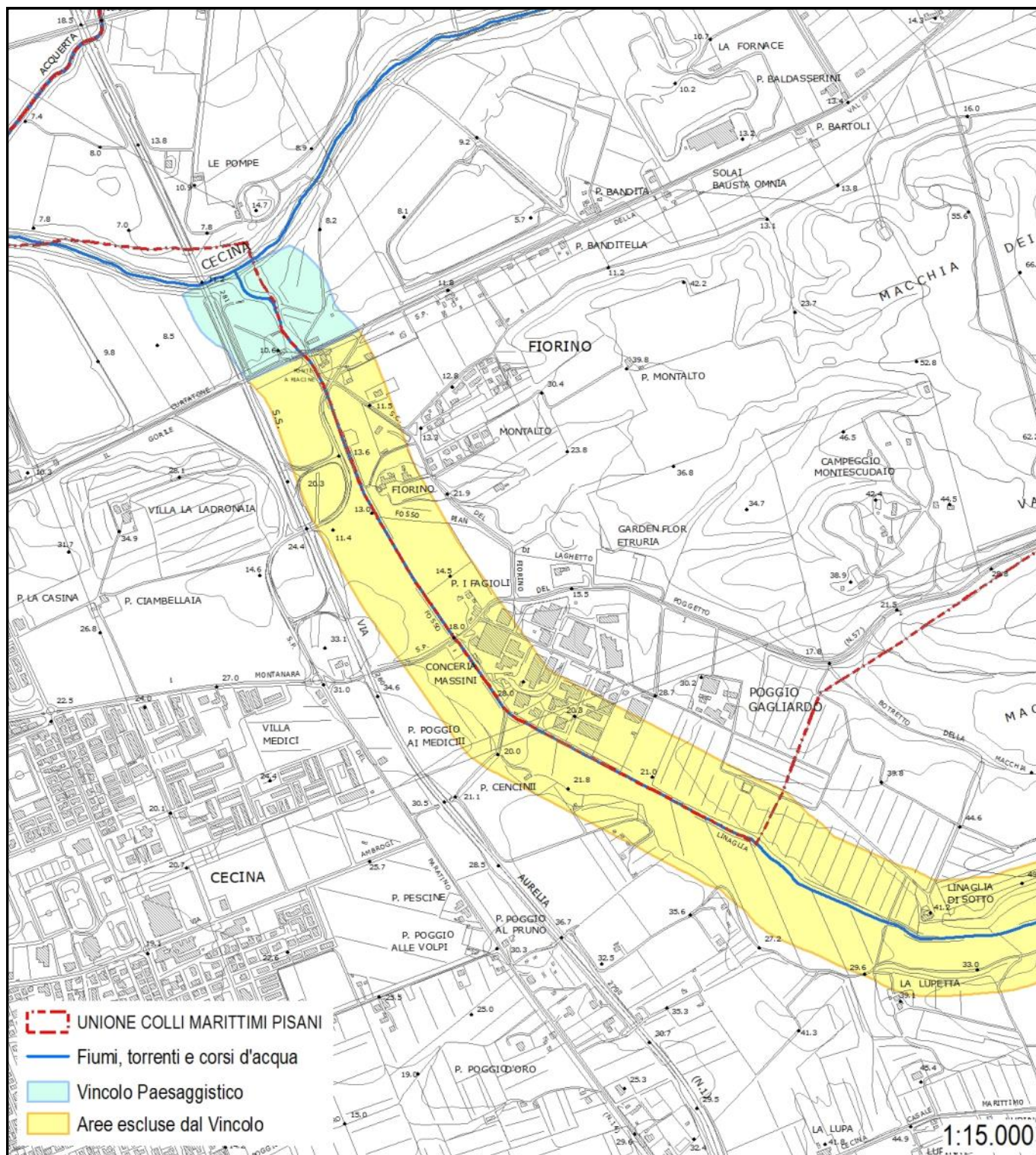
L'indicazione dell'area vincolata dal D.Lgs 42/2004, art. 142 è quella rappresentata nella cartografia del Piano Paesaggistico della Regione Toscana. L'area vincolata, indicata nella cartografia del Piano Paesaggistico, comprende anche il tratto che fa da confine tra i comuni di Cecina, di Montescudaio e di Guardistallo che è stato, invece, escluso dalla Delibera di Consiglio Regionale nr. 95/1986.



## INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **BOTRO DI LINAGLIA O DEI MULINI (tratto a valle)**



In giallo le aree da escludere dal Vincolo Paesaggistico indicato nelle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale.

## INQUADRAMENTO

Denominazione: **BOTRO DI CAGLIASTRI E DEL RIO**

Comune: **Montescudaio**

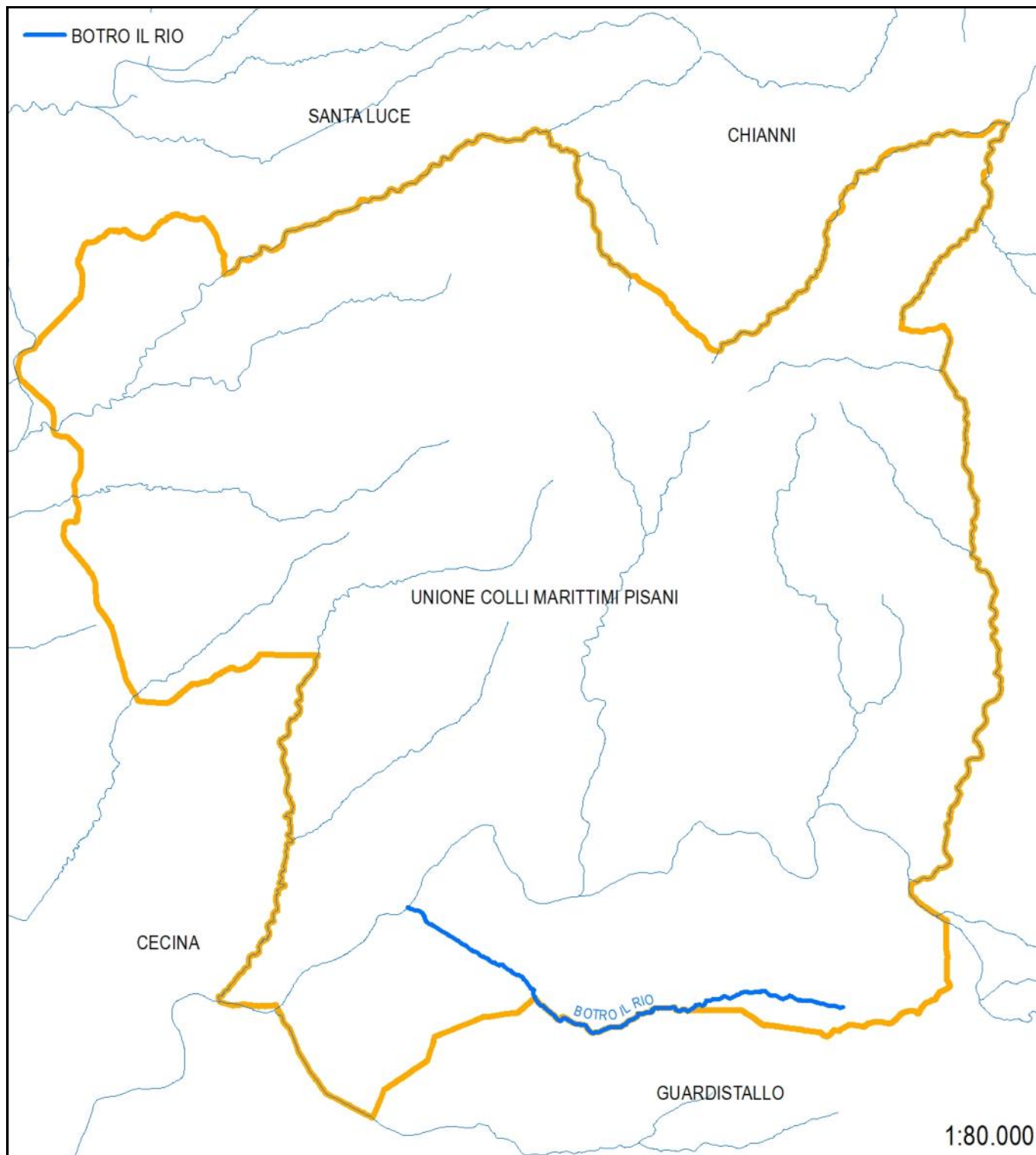
Identificativo Allegato E: **186**

Numero elenco ordine: **185**

Sbocco: **Fiume Cecina**

Limiti: **dalla sbocco alla confluenza con il Botro di Valle**

Riferimenti normativi: **ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE PI (G.U.R.D.I. N. 180 DEL 8 AGOSTO 1899 - R.D.7 MAGGIO 1899 nr. 2977**



La verifica del corso d'acqua è stata effettuata analizzando il percorso indicato sia nelle mappe catastali che in quelle del Catasto Generale della Toscana (Progetto Castore).

## TRATTI ESCLUSI DAL VINCOLO PAESAGGISTICO

(Delibera Consiglio Regionale nr. 95 del 11.03.1986)

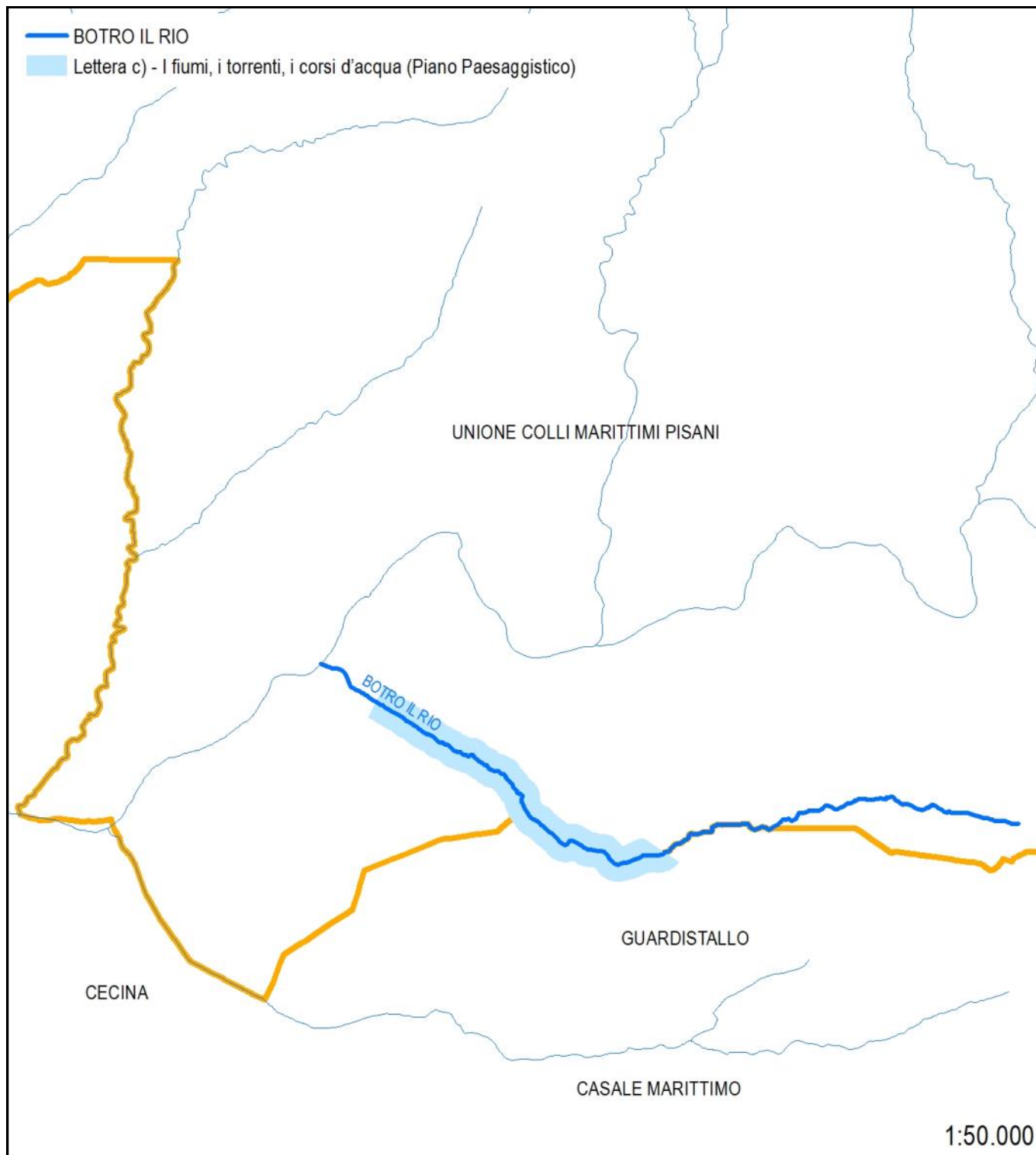
Denominazione: **BOTRO DI CAGLIASTRI E DEL RIO**

Provincia: **Pisa**

Numero elenco/ordine: **185**

Limite svincolo valle: **Sbocco in 123 (Fiume Cecina)**

Limite svincolo monte: **Primo ponte a monte**

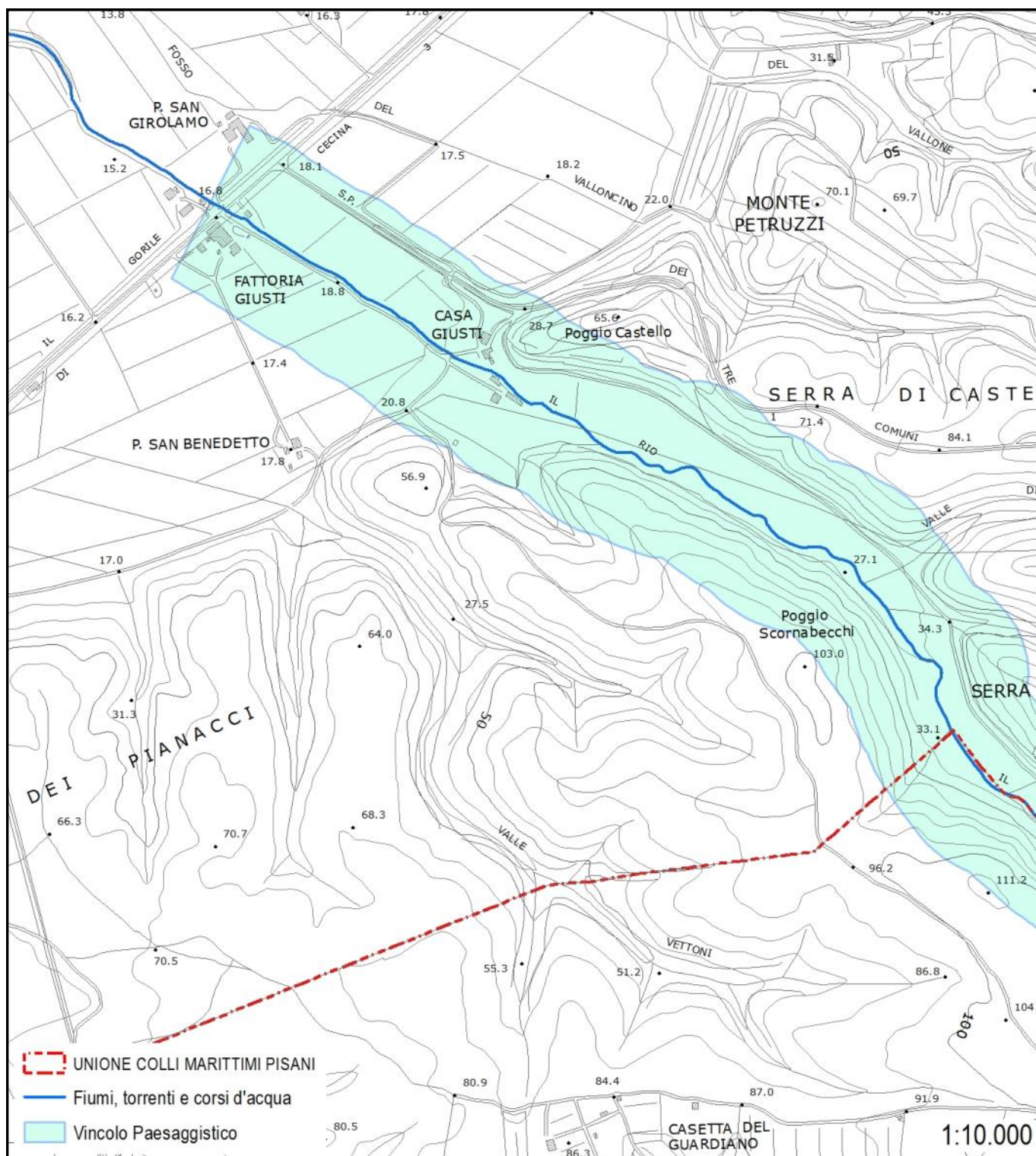


L'indicazione dell'area vincolata dal D.Lgs 42/2004, art. 142 è quella rappresentata nella cartografia del Piano Paesaggistico della Regione Toscana.

### INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

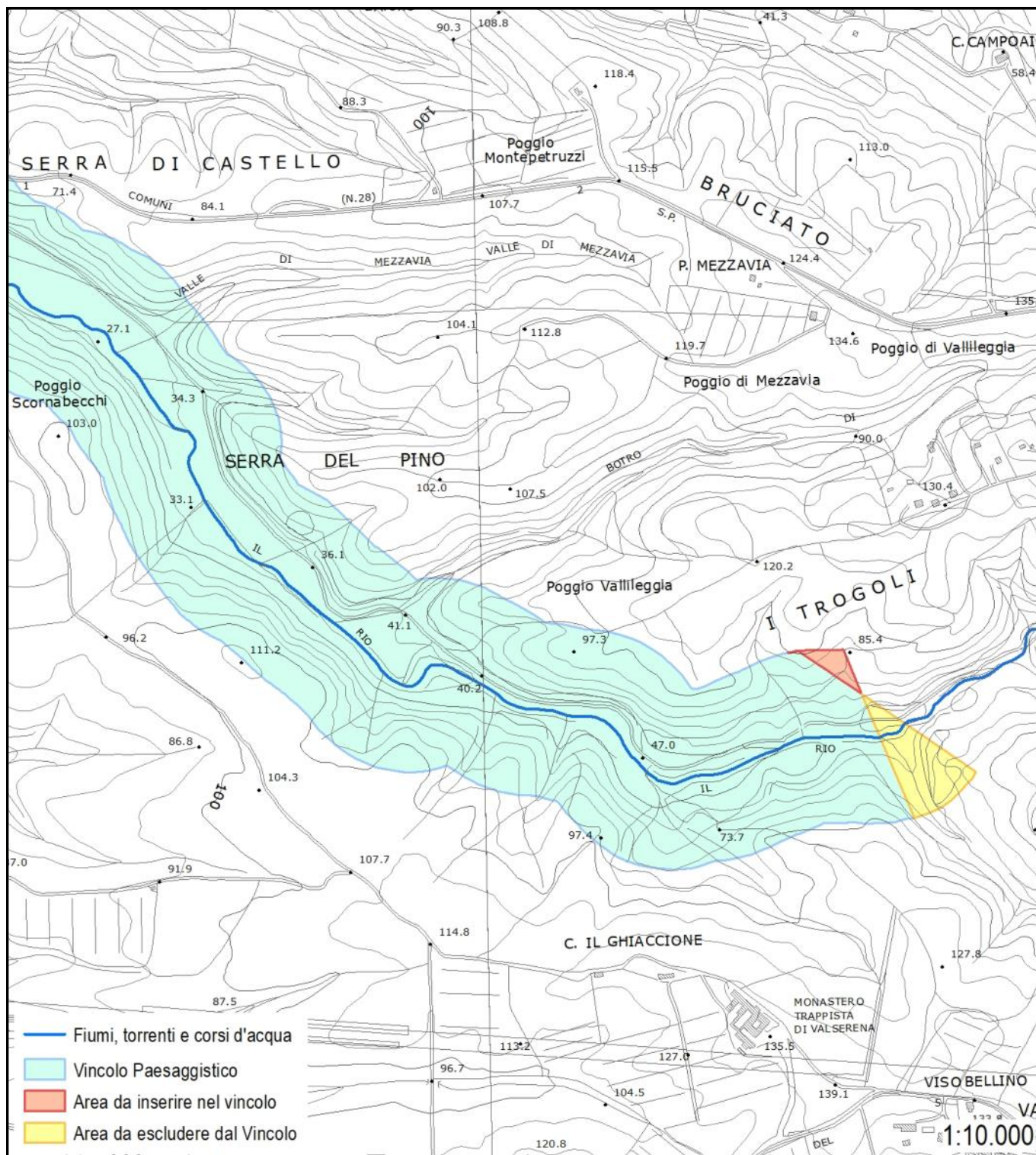
Denominazione: **BOTRO DI CAGLIASTRI E DEL RIO (tratto a valle)**



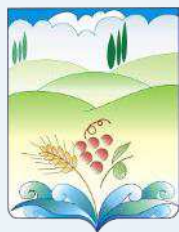
## INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

D. Lgs 42/2004, art. 142 - Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Denominazione: **BOTRO DI CAGLIASTRI E DEL RIO (tratto a monte)**



In rosso le aree da inserire e in giallo quelle da escludere dal Vincolo Paesaggistico indicato nelle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale. Il limite a monte viene indicato, negli Elenchi delle Acque Pubbliche, con la confluenza con il Botro di Valle. Quest'ultimo corso d'acqua viene rappresentato sia nelle mappe catastali che in quelle del Catasto Generale della Toscana (Progetto Castore) con il toponimo Botro di Vallecresci.



**UNIONE DEI COLLI MARITTIMI PISANI**  
Provincia di Pisa



**Castellina Marittima  
Montescudaio  
Riparbella**

# PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

## Verifica dei vincoli

Aree tutelate per legge (D. Lgs 42/2004, art. 142)

**Lettera g) - I territori coperti da foreste e da boschi**

## RELAZIONE

**Dott.ssa Agr. Irene Giannelli**

Verifica delle aree boscate

**Arch. Gabriele Banchetti**

Documento di Avvio del Procedimento

**Arch. Paola Pollina**

Responsabile del Procedimento e Coordinamento Ufficio di Piano - Unione Colli Marittimi Pisani

**Techne srl**

SIT e supporto tecnologico al piano

**NOVEMBRE 2017**

## SOMMARIO

1. PREMessa .....	2
2. PIANO INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE.....	2
3. METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA PERIMETRAZIONE DELLE AREE BOScate.....	3

## **1. PREMESSA**

La presente relazione viene redatta a supporto dell'elaborazione delle aree boscate dell'Unione di Comuni dei Colli Marittimi Pisani di Castellina Marittima, Montecudaio e Riparbella al fine di restituire nel quadro conoscitivo il dato aggiornato al 2017.

Alla data di entrata in vigore del PIT-PPR avvenuta con la pubblicazione sul BURT della Delibera di Consiglio Regionale n° 37 del 27/03/2015, i comuni dell'Unione di Comuni dei Colli Marittimi Pisani avevano approvato singolarmente in Piano strutturale intercomunale:

- Castellina Marittima: Delibera di Consiglio Comunale nr. 2 del 22.02.2008 pubblicata sul BURT della Regione Toscana il 12.03.2008;
- Montescudaio: Delibera di Consiglio Comunale nr. 70 del 21.12.2007 pubblicata sul BURT della Regione Toscana il 12.03.2008;
- Riparbella: Delibera di Consiglio Comunale nr. 35 del 28.11.2008 pubblicata sul BURT della Regione Toscana il 29.01.2009. Riparbella ha successivamente redatto una variante al Piano Strutturale approvata con Delibera di Consiglio Comunale nr. 21 del 29.06.2015 e pubblicata sul BURT della Regione Toscana il 16.09.2015.

## **2. PIANO INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE**

L'Allegato 8b del PIT-PPR disciplina le "aree tutelate per legge" ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera b) e dell'art. 142, comma 1, del Codice (cfr. Art. 1 comma 1 lett. b). In particolare "*... comprende la ricognizione delle aree tutelate per legge di cui al comma 1 dell'art.142 del Codice, la loro delimitazione e rappresentazione cartografica in scala 1.10.000....*" (cfr. Art. 5 comma 1) ammettendo che la rappresentazione cartografica di dette aree "*per la metodologia utilizzata e per la natura stessa dei beni, ha valore meramente ricognitivo, ferma restando la sussistenza dei requisiti indicati all'allegato 7B*" (cfr. Art. 5 comma 3). L'art. 5 comma 4 dell'elaborato 8B del PIT-PPR dispone: "*Gli enti territoriali e gli altri soggetti pubblici con competenze incidenti sul territorio, nell'ambito delle procedure di adeguamento e conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, possono proporre le individuazioni, i riconoscimenti e le precisazioni previste nelle direttive della specifica disciplina e un quadro conoscitivo di maggior dettaglio che, una volta validate dal MiBACT e dalla Regione Toscana, nell'ambito delle suddette procedure, sono recepite negli elaborati del Piano, ai sensi dell'art.21 della LR65/2014*".



L'Allegato 7B del PIT-PPR descrive le fasi operative finalizzate all'identificazione delle aree tutelate per legge così come previsto dall'art. 143, comma 1 lettera c) del Codice.

In particolare per quanto attiene l'individuazione del vincolo relativo ai territori coperti da foreste e da boschi (Art. 142 comma 1, lettera g) del Codice), è stato fatto riferimento alle specifiche dettate dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, agli effetti del quale risulta che le normative regionali vigenti debbano stabilire la definizione di bosco.

Nel paragrafo 8.2 dell'Allegato 7B – *definizioni e criteri* viene affermato che i territori sottoposti a vincolo ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera g), del Codice sono quelli *"...coperti da foreste e boschi ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, così come definiti dall'articolo 3 della legge regionale 39/2000 e s.m.i."*.

### **3. METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA PERIMETRAZIONE DELLE AREE BOScate**

Nella formazione del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale intercomunale per quanto attiene la perimetrazione della copertura forestale è stato utilizzato come dato di partenza il dato vettoriale relativo all'uso del suolo 2007- 2013 fornito dalla Regione Toscana unito al dato vettoriale del comma 1 lett. g) art.142 D. Lgs 42/2004 relativo ai "Territori coperti da foreste e da boschi" del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, anch'esso fornito dalla Regione Toscana. L'obiettivo di questa prima operazione era quello di partire da un dato più completo e particolareggiato possibile, a causa di una incongruenza dei due dati vettoriali.

E' stata svolta un'analisi accurata delle ortofoto del 2016 in scala 1:2.000 disponibili su *"Geoscopio\_wms OFC on web.regione.toscana.it"* individuando le aree definibili bosco ai sensi della L.R. 39/2000 (Art.3 comma 1 e seguenti *"Ai fini della presente legge costituisce bosco qualsiasi area, di estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e di larghezza maggiore di 20 metri, misurata al piede delle piante di confine, coperta da vegetazione arborea forestale spontanea o d'origine artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, che abbia una densità non inferiore a cinquecento piante per ettaro oppure tale da determinarla, con la proiezione delle chiome sul piano orizzontale, una copertura del suolo pari ad almeno il 20 per cento. Costituiscono altresì bosco i castagneti da frutto e le sugherete... La continuità della vegetazione forestale non è considerata interrotta dalla presenza di infrastrutture o aree di qualsiasi uso e natura che ricadano all'interno del bosco o che lo attraversino e che abbiano ampiezza inferiore a 2000 metri quadrati e larghezza mediamente inferiore a 20 metri."*). Inoltre è stato tenuto di conto della casistica di

esclusione dalla definizione di bosco ai sensi del comma 5 art.3 della L.R. 39/2000 *"Non sono considerati bosco:*

*a) i parchi urbani, i giardini, gli orti botanici e i vivai;*

*b) gli impianti per arboricoltura da legno, i noceti, i nocioleti specializzati e le altre colture specializzate realizzate con alberi ed arbusti forestali e soggette a pratiche agronomiche;*

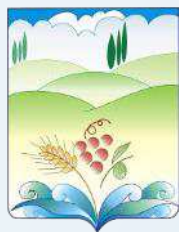
*c) le formazioni arbustive ed arboree insediatesi nei terreni già destinati a colture agrarie e a pascolo, abbandonate per un periodo inferiore a quindici anni."*

Al fine di ottemperare al comma c) evidenziato è stata fatta una analisi delle ortofoto presenti su "Geoscopio\_wms OFC on web.regione.toscana.it" degli ultimi 15 anni permettendo di definire le aree da includere/escludere dalla perimetrazione delle aree boscate. In particolare, le aree con una vegetazione arborea ed arbustiva in evoluzione da meno di 15 anni (Classe 324) sono state escluse dalla perimetrazione delle aree boscate.

Tale dato è stato validato da sopralluoghi, al fine di comprendere l'esclusione dalla perimetrazione delle aree boscate ai sensi del lett. a) e b) comma 5 art.3 della L.R. 39/2000 in campo effettuati nel corso del 2017, necessari a seguire l'evoluzione del bosco, nonché per meglio definire quanto interpretato dalla documentazione ortofotografica, visto che le informazioni desumibili dalle fotografie aeree sono di fatto parziali e possono descrivere una realtà modificata nel tempo.

Le analisi hanno prodotto tre tipologie di dato:

- a) AREE CONFERMATE: aree definibili bosco in seguito alle verifiche effettuate che confermano le aree individuate dal comma 1 lett. g) art.142 D. Lgs 42/2004;
- b) AREE ELIMINATE: aree non definibili bosco in seguito alle verifiche effettuate, pertanto da eliminare dalle aree individuate dal comma 1 lett. g) art.142 D. Lgs 42/2004;
- c) AREE AGGIUNTE: aree definibili bosco in seguito alle verifiche effettuate ma non individuate dal comma 1 lett. g) art.142 D. Lgs 42/2004.



**UNIONE DEI COLLI MARITTIMI PISANI**  
Provincia di Pisa



**Castellina Marittima  
Montescudaio  
Riparbella**

# PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

## Verifica dei vincoli

**Beni architettonici tutelati**  
ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004  
**Immobili ed aree di notevole interesse pubblico**  
ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004  
**Lettera m) - Zone di interesse archeologico**  
Aree tutelate per legge (D. Lgs 42/2004, art. 142)

## SCHEDE

**Arch. Gabriele Banchetti**

Documento di Avvio del Procedimento

**Arch. Paola Pollina**

Responsabile del Procedimento e Coordinamento Ufficio di Piano - Unione Colli Marittimi Pisani

**Dott.ssa Agr. Irene Giannelli**

Collaborazione specialistica per gli aspetti agro-forestali

**Techne srl**

SIT e supporto tecnologico al piano

**NOVEMBRE 2017**

**VINCOLO ARCHITETTONICO**

---

Cimitero comunale – Castellina Marittima	2
Ex Chiesa Parrocchiale di San Giovanni – Castellina Marittima	4
Zona di rispetto dell'Ex Chiesa Parrocchiale di San Giovanni – Castellina Marittima	6
Villa Renzetti	8
Abbazia di Santa Maria Assunta – Montescudaio	10
Mura del Castello e Torre Civica – Montescudaio	12
Cimitero comunale – Montescudaio	14
Cimitero comunale – Riparbella	16

**IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO**

---

Cipressi esistenti attorno al Cimitero di Montescudaio	18
--	----

**ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO**

---

Zona comprendente l'insediamento di Belora	22
--	----

**PROPOSTA DI NUOVA SCHEDA DI VINCOLO ARCHEOLOGICO**

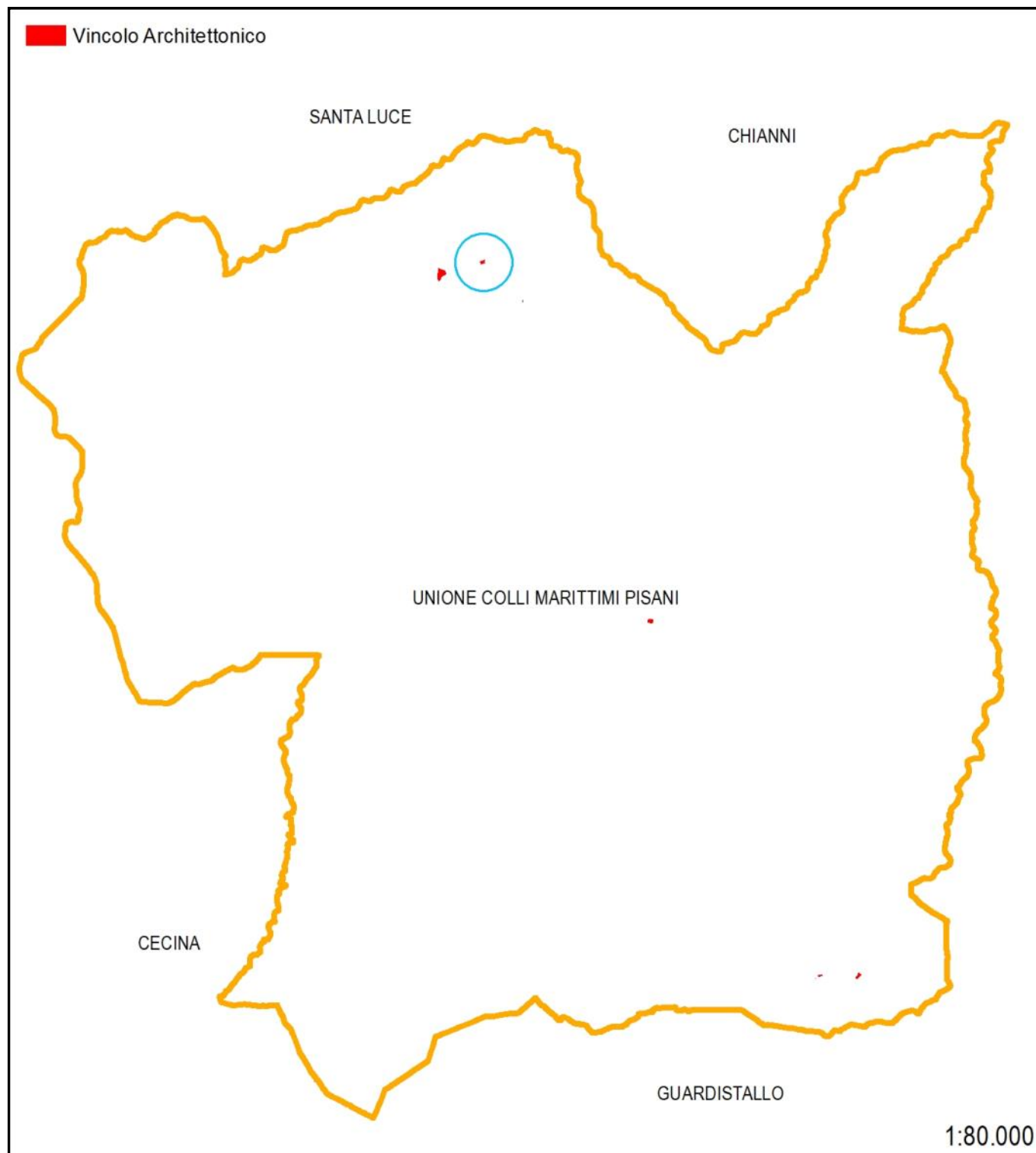
---

Monastero di Santa Maria (Badia)	25
----------------------------------	----

## INQUADRAMENTO

Denominazione: **CIMITERO DI PROPRIETA' COMUNALE**

Comune: **Castellina Marittima**



## SCHEDA DI VINCOLO

Denominazione: **CIMITERO DI PROPRIETA' COMUNALE**

Comune: **Castellina Marittima**

**BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI**
📍

**Carta dei Vincoli**

Denominazione **CIMITERI DI PROPRIETA' COMUNALE**

Identificativo del bene [90500100810](#) 📍

**Legenda:**

■ bene identificato    ■ altri beni di tipo architettonico

Tipo di vincolo                    Architettonico

Tipologia del bene                cimitero

Provincia                            PI

Comune                                CASTELLINA MARITTIMA

Località

Indirizzo

Zona di rispetto                    No

ID Archivio SABAP                PI0740

Vincoli in rete

**Beni - (provvedimenti)**

[CIMITERO COMUNALE DI CASTELLINA MARITTIMA - \(230632\)](#)

**Elenco Provvedimenti \***

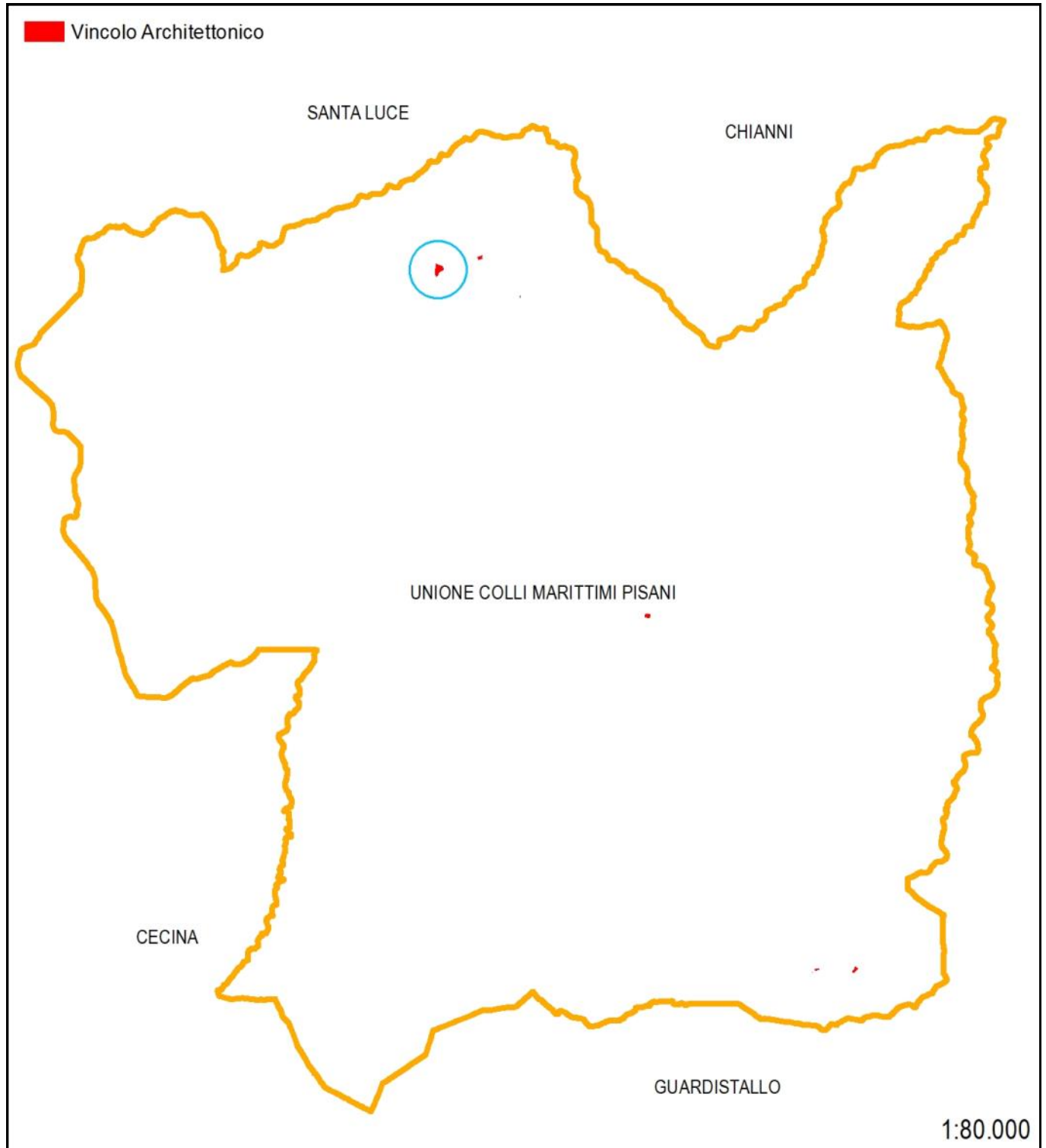
CIMITERO	8 Luglio 1981
----------	---------------

(\*) Avvertenza: documenti ad accesso riservato, per l'attestazione del vincolo rivolgersi alla competente Soprintendenza

## INQUADRAMENTO

Denominazione: **EX CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIOVANNI**

Comune: **Castellina Marittima**



## SCHEDA DI VINCOLO

Denominazione: **EX CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIOVANNI**

Comune: **Castellina Marittima**

BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
📍

Carta dei Vincoli

Regione Toscana
Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo
CONSORZIO  
LaMMA

Denominazione **EX CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIOVANNI**

Identificativo del bene [90500100375](#) 📍

1000 km

**Legenda:**

bene identificato
  altri beni di tipo architettonico

Tipo di vincolo            Architettonico

Tipologia del bene        immobile

Provincia                    PI

Comune                      CASTELLINA MARITTIMA

Località                      SAN GIOVANNI

Indirizzo                    LOC.SAN GIOVANNI

Zona di rispetto            No

ID Archivio SABAP        PI0703

Vincoli in rete

**Beni - (provvedimenti)**

[EX CHIESA PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI \[S. GIOVANNI\] - \(125794\)](#)

**Elenco Provvedimenti \***

EX CHIESA PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI	<a href="#">22 Ottobre 1984</a>
EX CHIESA PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI	<a href="#">22 Ottobre 1984</a>

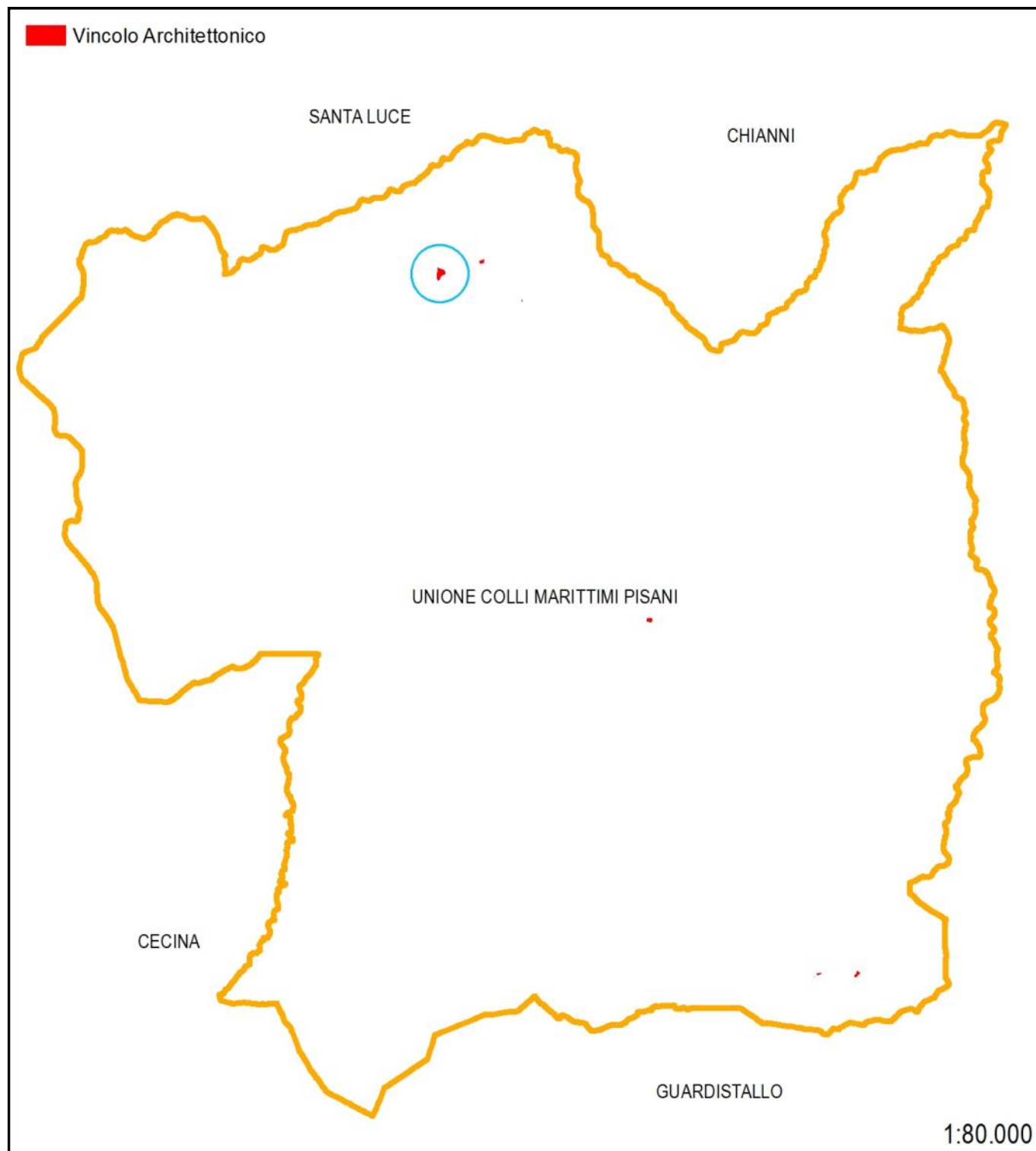
(\*) Avvertenza: documenti ad accesso riservato, per l'attestazione del vincolo rivolgersi alla competente Soprintendenza



## INQUADRAMENTO

Denominazione: ZONA DI RISPETTO ALL'EX CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIOVANNI

Comune: **Castellina Marittima**



## SCHEDA DI VINCOLO

Denominazione: **ZONA DI RISPETTO ALL'EX CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIOVANNI**

Comune: **Castellina Marittima**

### BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

#### Carta dei Vincoli

Regione Toscana | Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo | CONSORZIO LaMMA

Denominazione: **ZONA DI RISPETTO ALL'EX CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIOVANNI**

Identificativo del bene: [90500100254](#)

Legenda:

- bene identificato
- altri beni di tipo architettonico

Tipo di vincolo: Architettonico  
Tipologia del bene: immobile  
Provincia: PI  
Comune: CASTELLINA MARITTIMA  
Località:  
Indirizzo:  
Zona di rispetto:  
ID Archivio SABAP: PI0539  
Vincoli in rete:

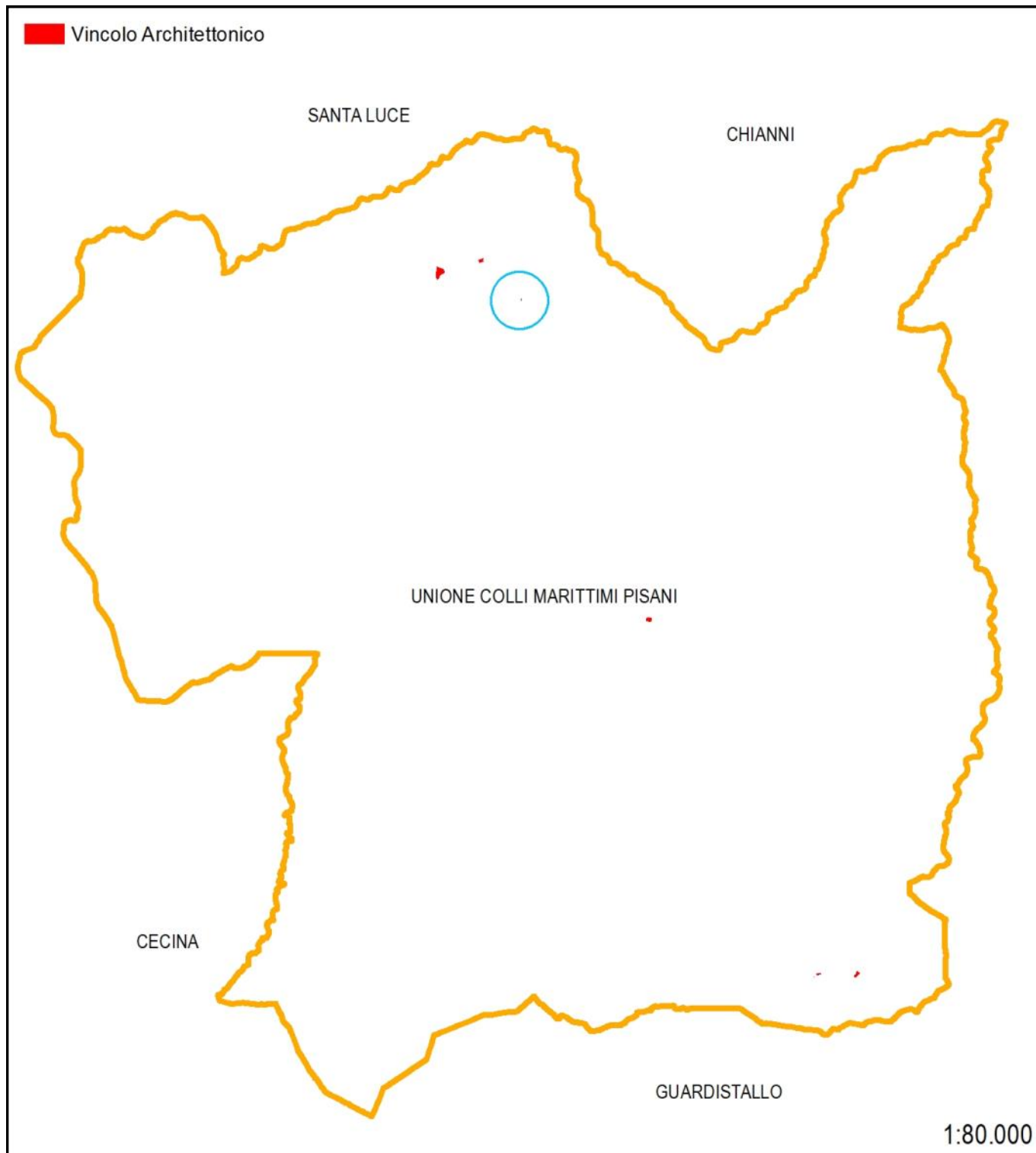
Elenco Provvedimenti *	
EX CHIESA PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI	<a href="#">22 Ottobre 1984</a>

(\*) Avvertenza: documenti ad accesso riservato, per l'attestazione del vincolo rivolgersi alla competente Soprintendenza

## INQUADRAMENTO

Denominazione: **VILLA RENZETTI**

Comune: **Castellina Marittima**



## SCHEDA DI VINCOLO

Denominazione: **VILLA RENZETTI**

Comune: **Castellina Marittima**

### BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

#### Carta dei Vincoli

Regione Toscana | Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo | CONSORZIO LaMMA

Denominazione: **VILLA RENZETTI**

Identificativo del bene: [90500101041](#)

Legenda:

- bene identificato
- altri beni di tipo architettonico

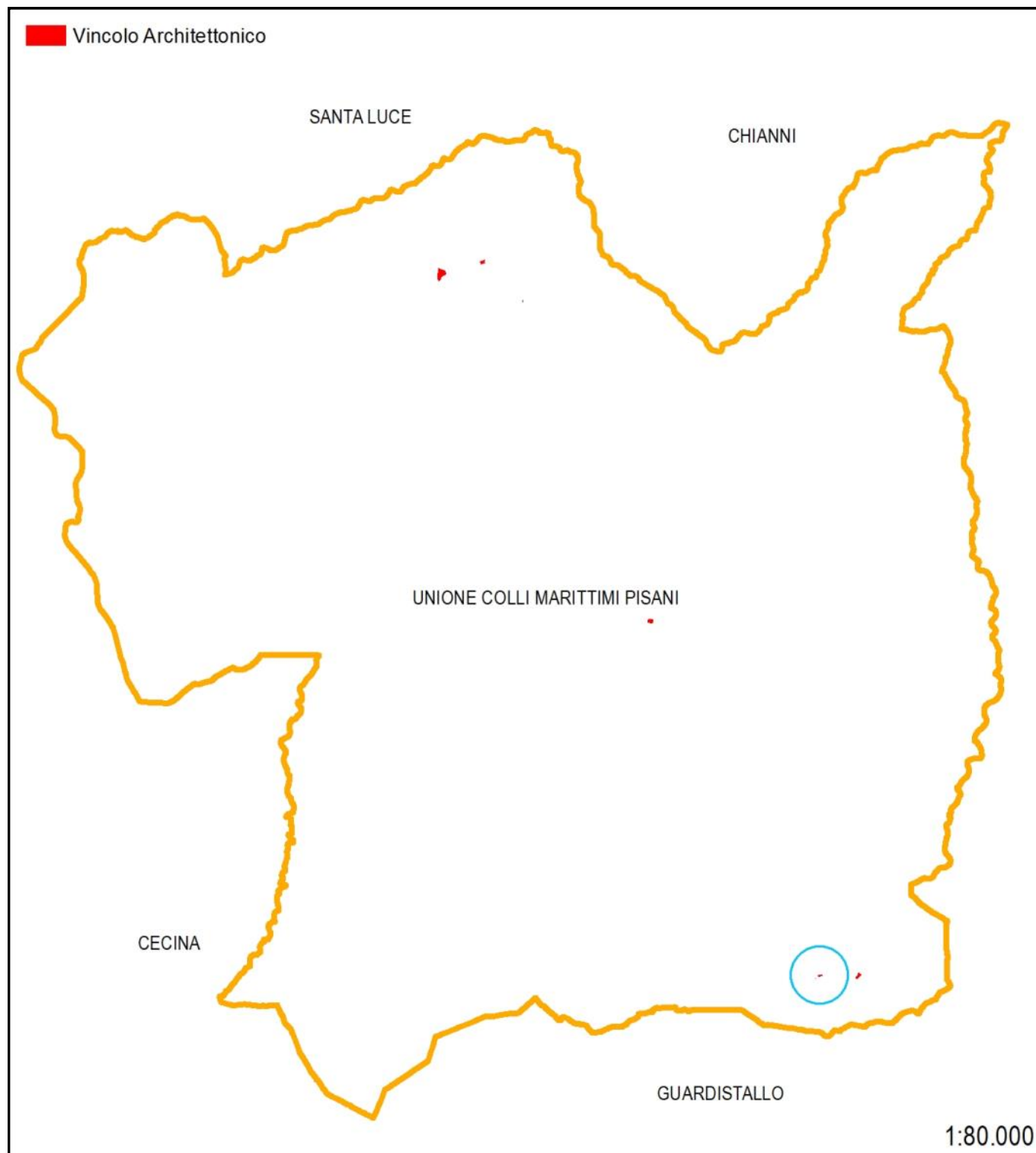
Tipo di vincolo: Architettonico  
Tipologia del bene: villa  
Provincia: PI  
Comune: CASTELLINA MARITTIMA  
Località:   
Indirizzo: VIA ROMA N. 8  
Zona di rispetto: No  
ID Archivio SABAP: PI1084  
Vincoli in rete:

Elenco Provvedimenti *	
EX R.S.A. VILLA RENZETTI(VIA ROMA, 8)	<a href="#">14 Novembre 2011</a>
(*) Avvertenza: documenti ad accesso riservato, per l'attestazione del vincolo rivolgersi alla competente Soprintendenza	

## INQUADRAMENTO

Denominazione: **ABBAZIA DI SANTA MARIA ASSUNTA**

Comune: **Montescudaio**






## SCHEDA DI VINCOLO

Denominazione: **ABBAZIA DI SANTA MARIA ASSUNTA**

Comune: **Montescudaio**

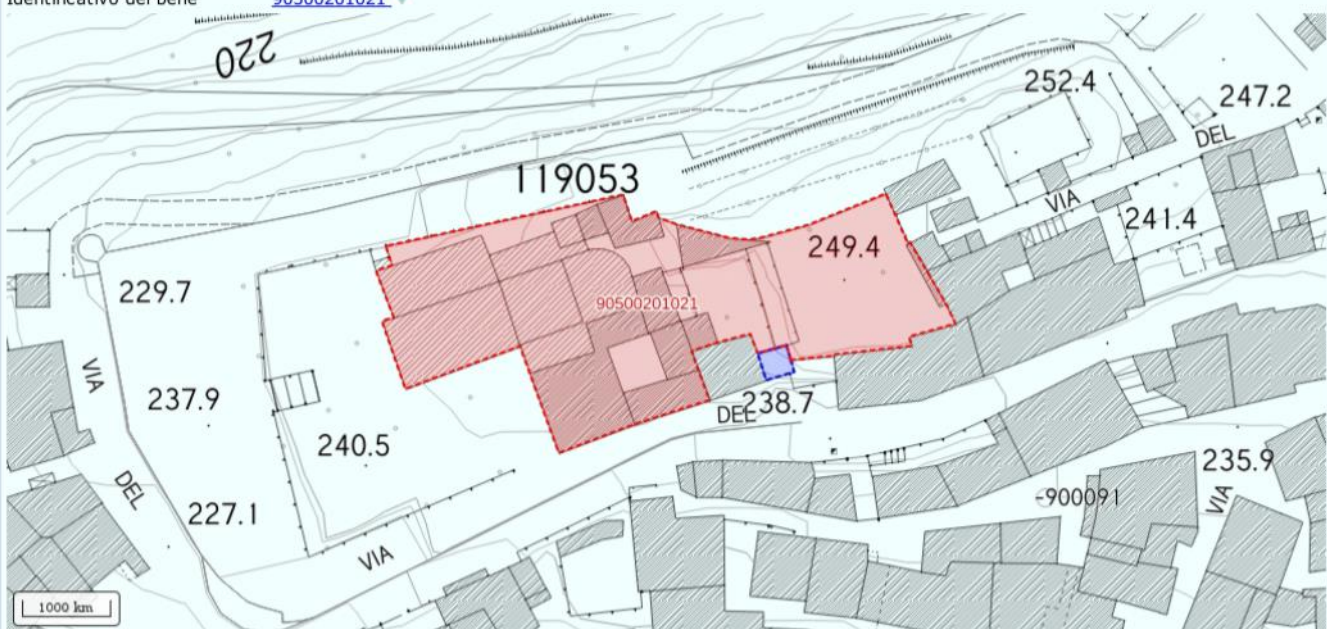
### BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

#### Carta dei Vincoli

Denominazione **ABBAZIA DI SANTA MARIA ASSUNTA**

Identificativo del bene [90500201021](#)



**Legenda:**

bene identificato     altri beni di tipo architettonico

Tipo di vincolo	Architettonico
Tipologia del bene	abbazia
Provincia	PI
Comune	MONTESCUDAIO
Località	
Indirizzo	VIA DEL CASTELLO N. 26/A-32
Zona di rispetto	No
ID Archivio SABAP	PI1063
Vincoli in rete	

**Elenco Provvedimenti \***

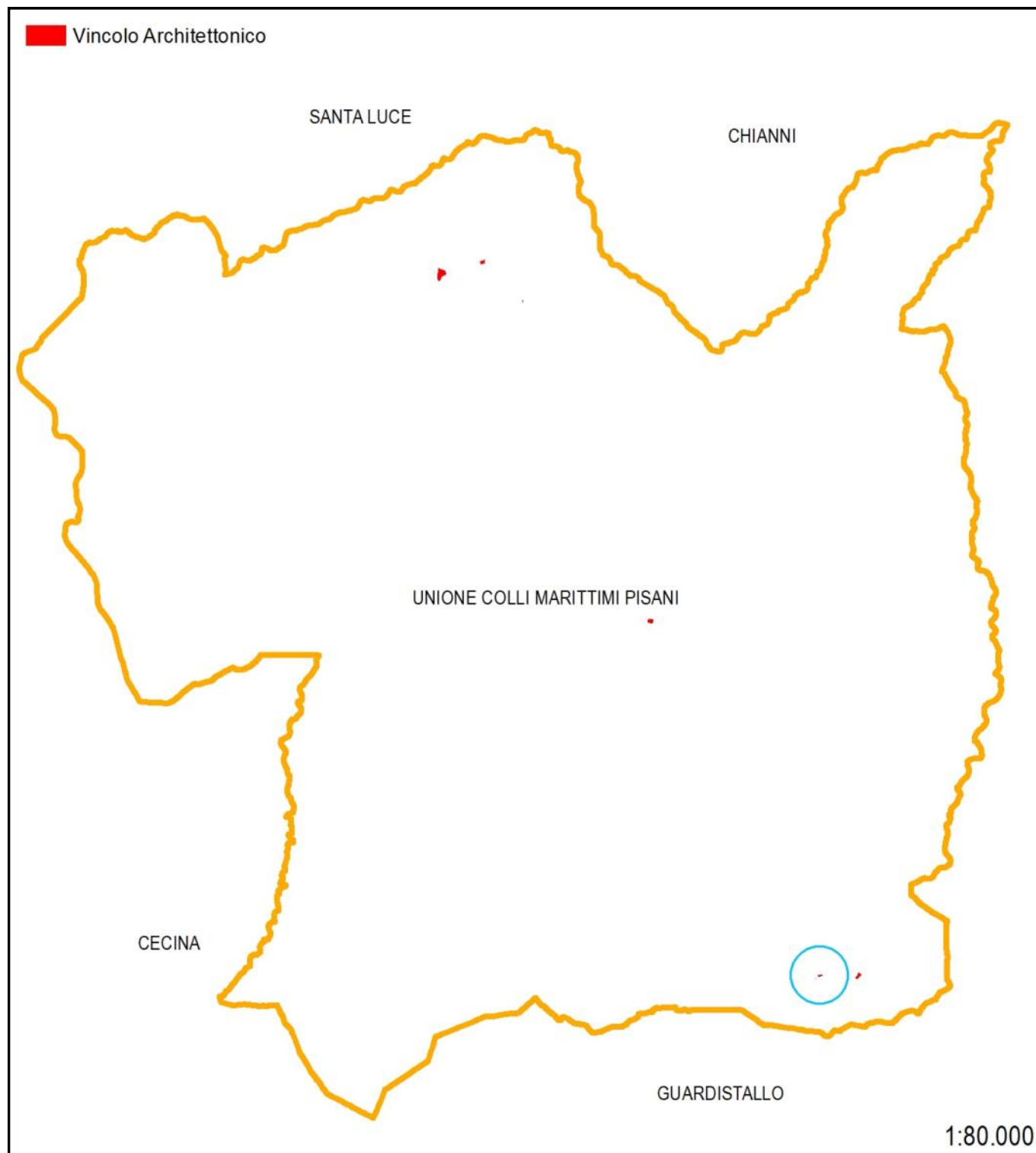
ABBAZIA DI SANTA MARIA ASSUNTA, CAMPANILE, CANONICA E ALTRI LOCALI, GIARDINO DI LECCI E MURA MEDIEVALI(VIA DEL CASTELLO, 26/A-32)	<a href="#">3 Settembre 2010</a>
---	----------------------------------

(\*) Avvertenza: documenti ad accesso riservato, per l'attestazione del vincolo rivolgersi alla competente Soprintendenza

## INQUADRAMENTO

Denominazione: **MURA DEL CASTELLO E TORRE CIVICA**

Comune: **Montescudaio**



## SCHEDA DI VINCOLO

Denominazione: **MURA DEL CASTELLO E TORRE CIVICA**

Comune: **Montescudaio**

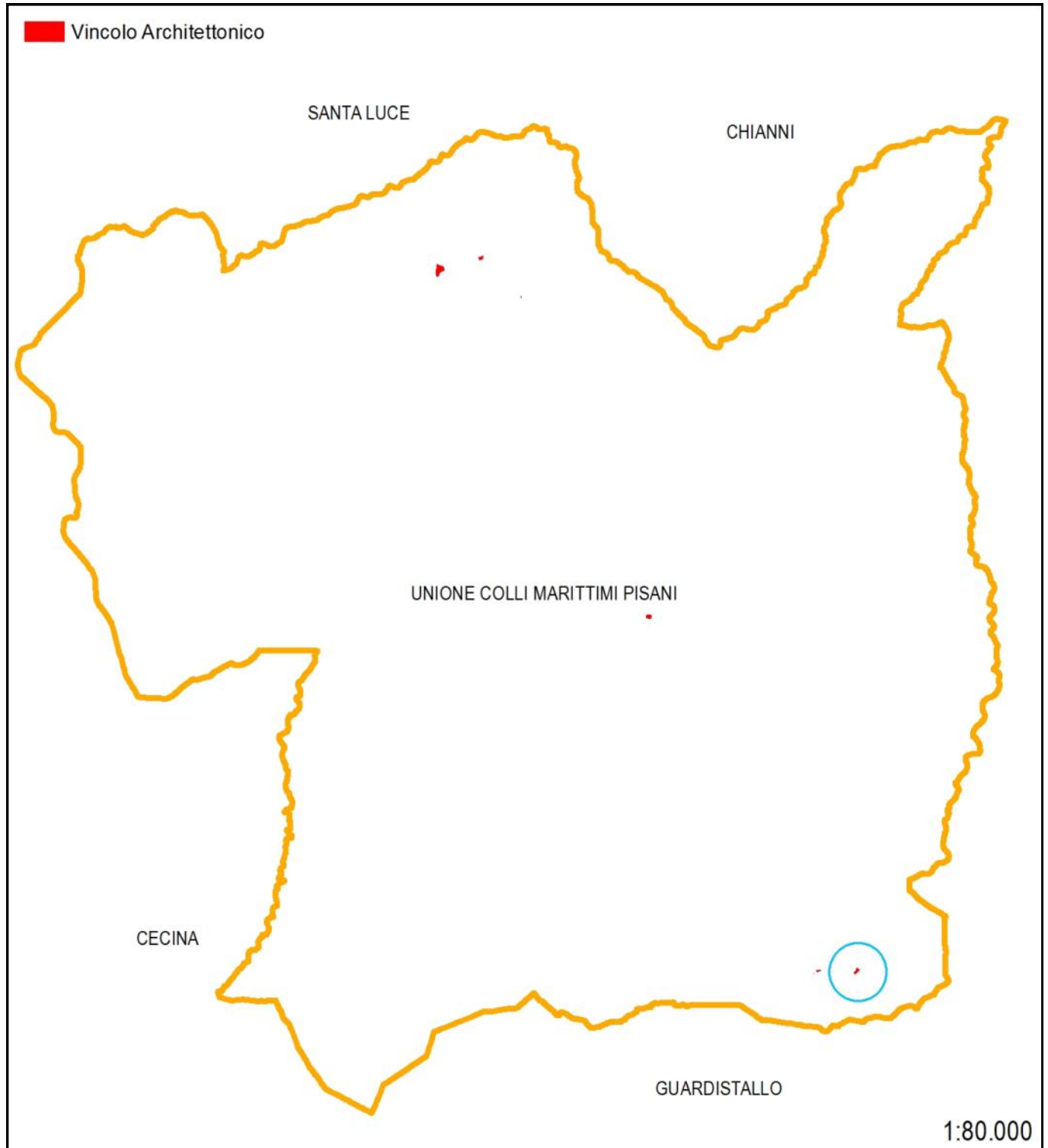
BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI	
Carta dei Vincoli	
Denominazione	<b>MURA DEL CASTELLO E TORRE CIVICA</b>
Identificativo del bene	<b>90500200151</b>
Legenda:	<span style="color: red;">■</span> bene identificato <span style="color: blue;">■</span> altri beni di tipo architettonico
Tipo di vincolo	Architettonico
Tipologia del bene	castello
Provincia	PI
Comune	MONTESCUDAIO
Località	
Indirizzo	
Zona di rispetto	No
ID Archivio SABAP	PI0367
Vincoli in rete	<b>Beni - (provvedimenti)</b> <b>MURA DEL CASTELLO E TORRE CIVICA - (165195)</b>
<b>Elenco Provvedimenti *</b>	
MURA DEL CASTELLO E TORRE CIVICA	<a href="#">18 Novembre 1978</a>
(*) Avvertenza: documenti ad accesso riservato, per l'attestazione del vincolo rivolgersi alla competente Soprintendenza	



## INQUADRAMENTO

Denominazione: **CIMITERO COMUNALE**

Comune: **Montescudaio**



### SCHEDA DI VINCOLO

Denominazione: **CIMITERO COMUNALE**

Comune: **Montescudaio**

BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Carta dei Vincoli

Denominazione **CIMITERI DI PROPRIETA' COMUNALE**

Identificativo del bene [90500200855](#)

**Legenda:**

■ bene identificato

■ altri beni di tipo architettonico

Tipo di vincolo	Architettonico
Tipologia del bene	cimitero
Provincia	PI
Comune	MONTESCUDAIO
Località	
Indirizzo	
Zona di rispetto	No
ID Archivio SABAP	PI0743
Vincoli in rete	

**Beni - (provvedimenti)**

[CIMITERO COMUNALE DIMONTESCUDAIO - \(230629\)](#)

**Elenco Provvedimenti \***

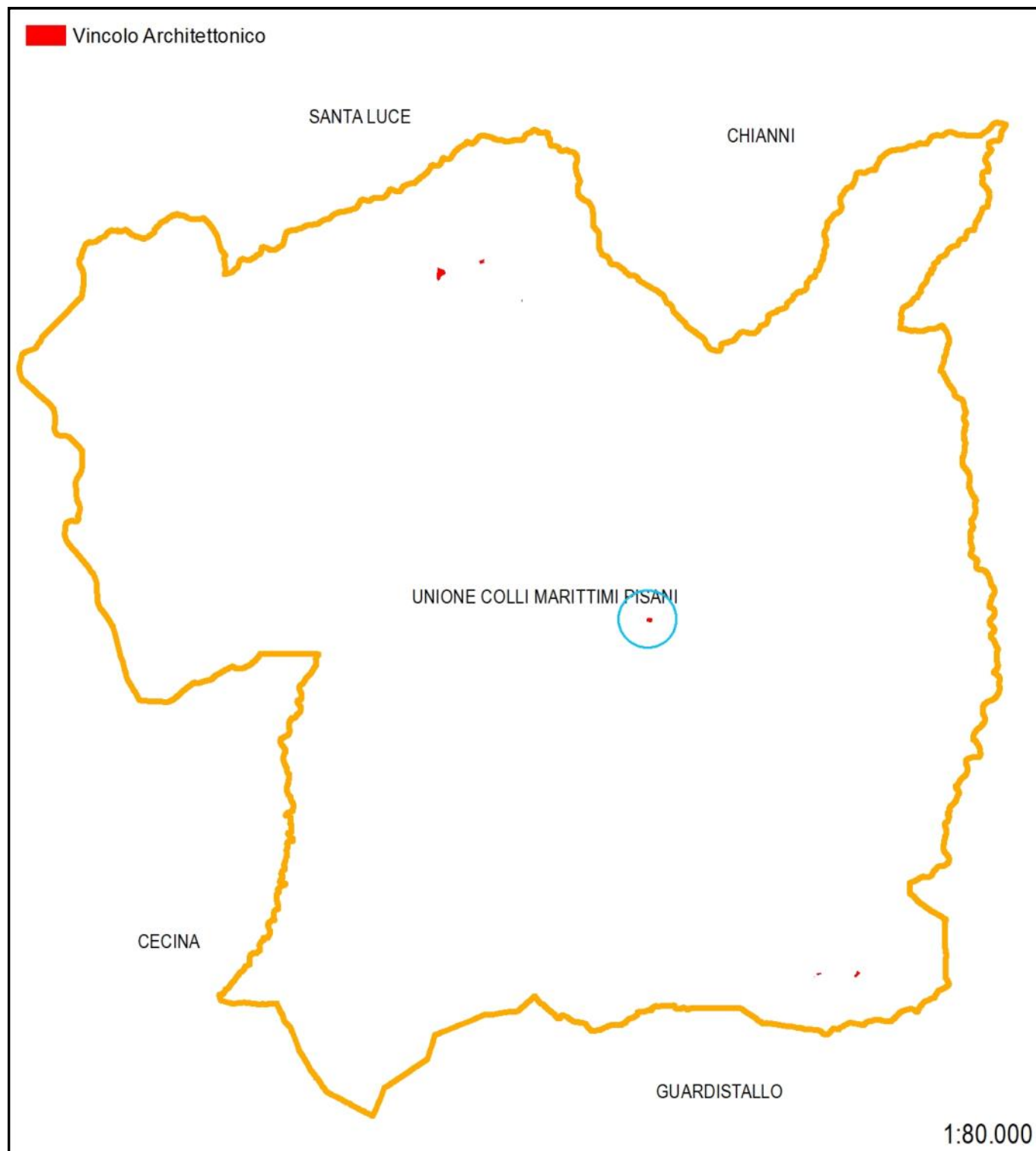
CIMITERO	8 Luglio 1981
----------	---------------

(\*) Avvertenza: documenti ad accesso riservato, per l'attestazione del vincolo rivolgersi alla competente Soprintendenza

## INQUADRAMENTO

Denominazione: **CIMITERO COMUNALE**

Comune: **Riparbella**



## SCHEDA DI VINCOLO

Denominazione: **CIMITERO COMUNALE**

Comune: **Riparbella**

BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
📍

Carta dei Vincoli

Denominazione **CIMITERI DI PROPRIETA' COMUNALE**

Identificativo del bene [90500300818](#) 📍

**Legenda:**

bene identificato     altri beni di tipo architettonico

Tipo di vincolo	Architettonico
Tipologia del bene	cimitero
Provincia	PI
Comune	RIPARBELLA
Località	
Indirizzo	
Zona di rispetto	No
ID Archivio SABAP	PI0745
Vincoli in rete	

Elenco Provvedimenti \*

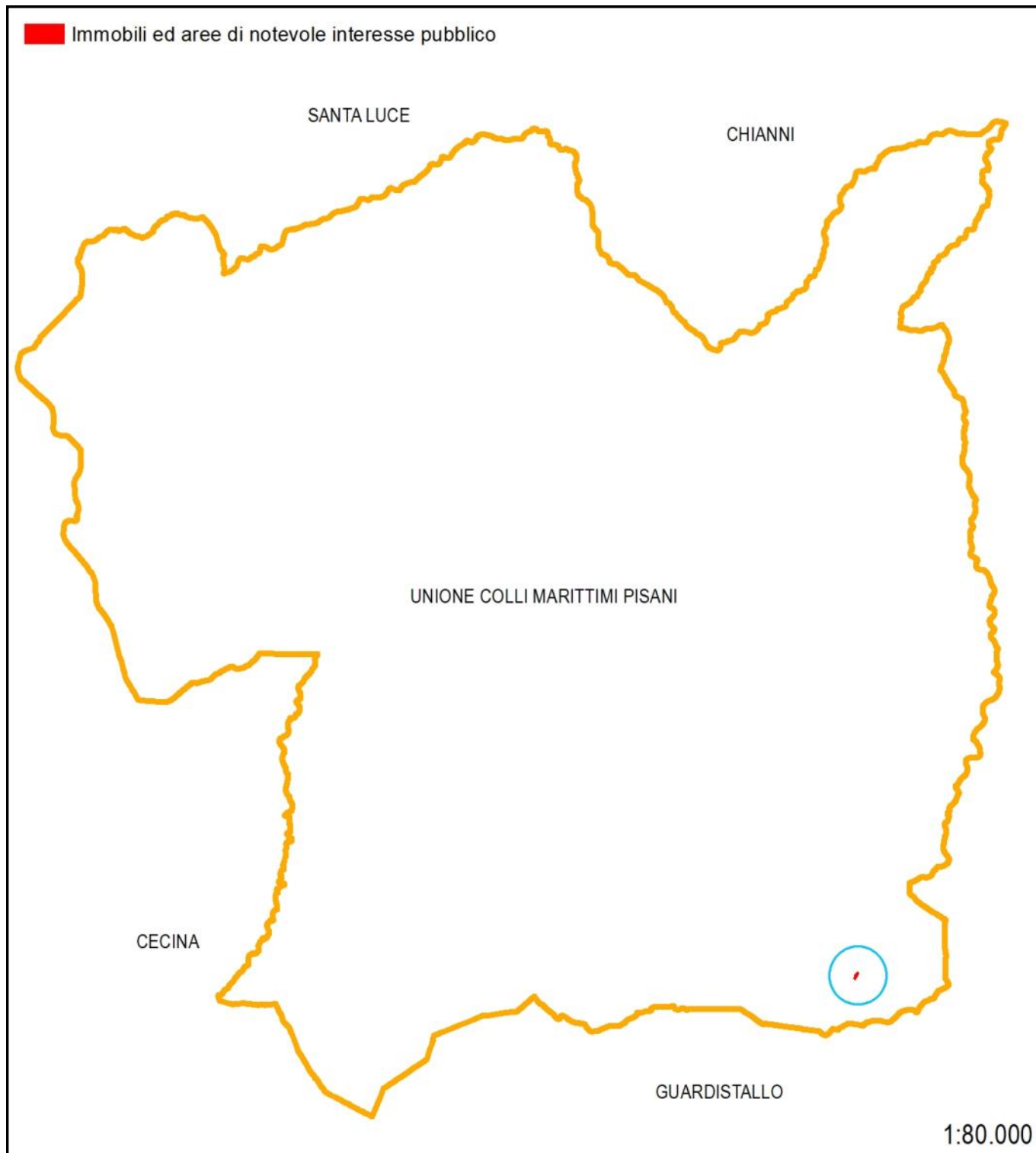
CIMITERO	-----

(\*) Avvertenza: documenti ad accesso riservato, per l'attestazione del vincolo rivolgersi alla competente Soprintendenza

## INQUADRAMENTO

Denominazione: **CIPRESSI ESISTENTI INTORNO AL CIMITERO DI MONTESCUDAIO**

Comune: **Montescudaio**



## SCHEDA DI VINCOLO

Denominazione: **CIPRESSI ESISTENTI INTORNO AL CIMITERO DI MONTESCUDAIO**

Comune: **MONTESCUDAIO**



## SCHEDA DI VINCOLO

Denominazione: **CIPRESSI ESISTENTI INTORNO AL CIMITERO DI MONTESCUDAIO**

Comune: **MONTESCUDAIO**

# CIPRESSI ESISTENTI ATTORNO AL CIMITERO DI MONTESCUDAIO

**CODICE REGIONALE:** 9050348  
**CODICE MINISTERIALE:** 90401  
**GAZZETTA UFFICIALE:** DECRETO 15 APRILE 1955, AD PERSONAM NON PUBBLICATO IN G.U., NOTIFICA 17 MAGGIO 1955

**PROVINCIA:** PISA  
**COMUNE:** MONTESCUDAIO

### MOTIVAZIONE

[...] i cipressi predetti hanno notevole interesse pubblico perché di singolare bellezza per il loro eccezionale sviluppo e per la particolare ubicazione.

### IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

I cipressi esistenti sul terreno di proprietà del Comune di Montescudaio, segnati in catasto alla lettera A del foglio 12, confinante con i mappali nn. 199, 200, 203, 213, foglio n. 12.

### MOTIVAZIONE

[...] i cipressi predetti hanno notevole interesse pubblico perché di singolare bellezza per il loro eccezionale sviluppo e per la particolare ubicazione.

### IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

I cipressi esistenti sul terreno di proprietà del Comune di Montescudaio, segnati in catasto alla lettera A del foglio 12, confinante con i mappali nn. 199, 200, 203, 213, foglio n. 12.

### NOTE

Il vincolo è esclusivamente sui cipressi, benché sia stata perimetrata l'intera particella A, sulla quale essi si trovano.

## TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 15 APRILE 1955

Il Ministro segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, vista la legge 29 giugno 1939, n.1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento 3 giugno 1940, n.1357, per l'applicazione della legge predetta;

considerato che la commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art.2 della legge predetta, i cipressi esistenti sul terreno di proprietà del Comune di Montescudaio, siti nel comune di Montescudaio, segnati in catasto alla lettera A del foglio 12, confinante coi mappali nn. 213, 203, 199, 200, foglio n. 12;

ricosciuto che i cipressi predetti hanno notevole interesse pubblico perché di singolare bellezza per il loro eccezionale sviluppo e per la particolare ubicazione;

### DECRETA:

I cipressi sopra indicati hanno notevole interesse pubblico ai sensi della citata legge 29 giugno 1939, n.1497, e sono quindi sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato al Sig. Sindaco del Comune di Montescudaio in via amministrativa, a mezzo della prefettura competente.

Esso verrà, a richiesta di questo Ministero, trascritto all'ufficio dei registri immobiliari, ed avrà efficacia in confronto di qualsiasi successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

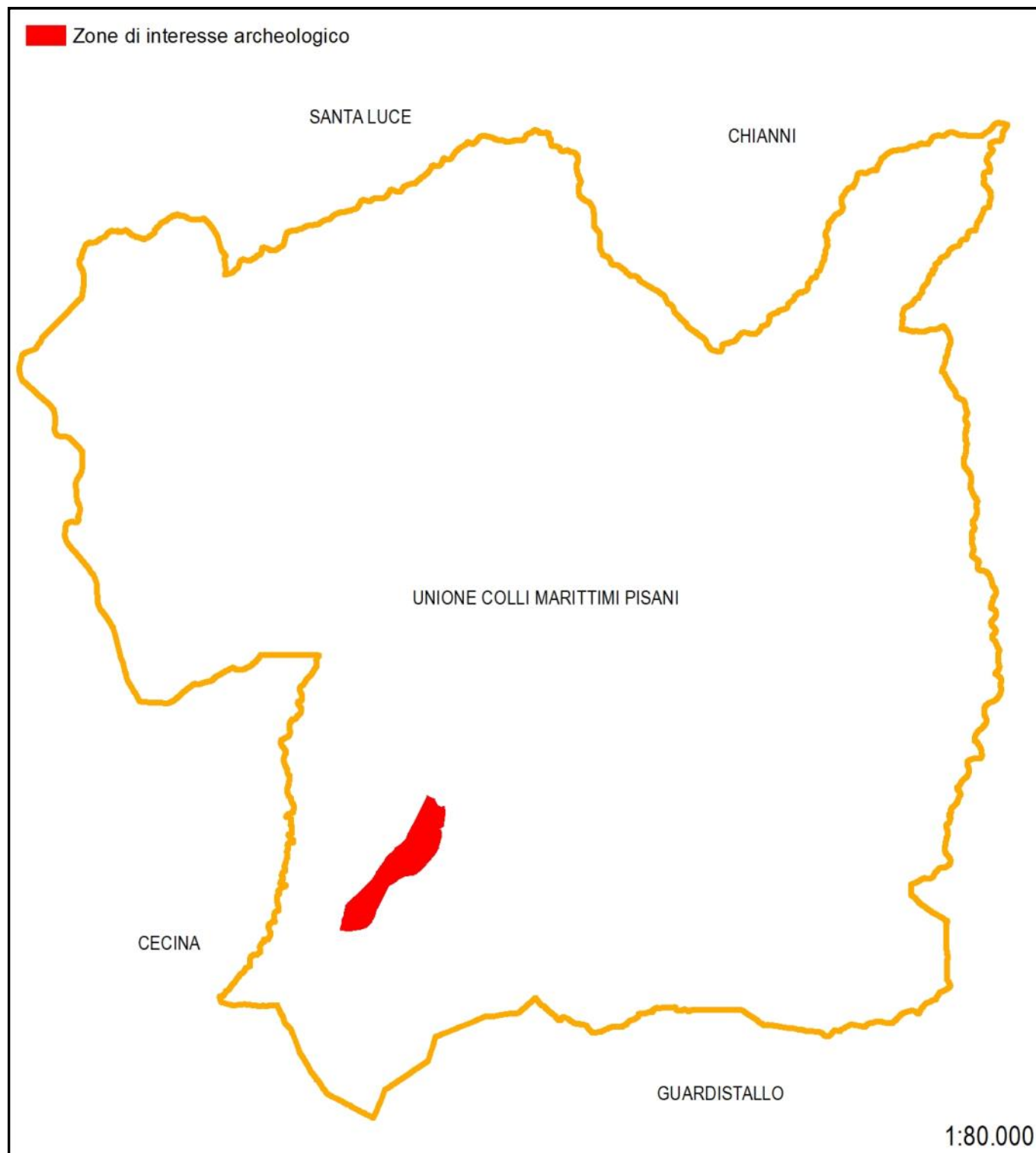
Roma, li 15 aprile 1955



## SCHEDA DI VINCOLO

Denominazione: **ZONA COMPRENDENTE L'INSEDIAMENTO DI BELORA**

Comune: **RIPARBELLA**



## SCHEDA DI VINCOLO

Denominazione: **ZONA COMPRENDENTE L'INSEDIAMENTO DI BELORA**

Comune: **RIPARBELLA**



## SCHEDA DI VINCOLO

Denominazione: **ZONA COMPRENDENTE L'INSEDIAMENTO DI BELORA**

Comune: **RIPARBELLA**

<b>CODICE : PI07</b>			
<b>PROVINCIA:</b> Pisa	<b>COMUNE:</b> Riparbella	<b>LOCALITA':</b> Belora	<b>AMBITO:</b> 13. Val di Cecina
<b>DENOMINAZIONE:</b> Zona comprendente l'insediamento etrusco di Belora			
<b>DESCRIZIONE DEL PERIMETRO:</b> vedi allegato cartografico georeferenziato su CTR			
<b>DESCRIZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI E DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:</b> In località Belora fin dall'Ottocento sono stati rinvenuti manufatti di periodo neolitico e reperti databili all'età tardo imperiale romana, ma i ritrovamenti più rilevanti sono di epoca etrusca (L. Palermo, in <i>Riparbella. Terra della Maremma pisana dalle origini ai nostri giorni</i> , 2006, pp. 43-133). L'area interessata da presenze archeologiche sorge su una collina che domina la strada "Salaiola" che collega il mare con Riparbella, degradando sulla pianura costiera, costituendo così un balcone naturale affacciato sulle isole dell'arcipelago toscano, una posizione ottimale sfruttata già nell'antichità. Sulla collina situata a nord del sito etrusco di Belora, separata da questo da una piccola vallecola, su un terrazzo di origine marina ricco di conglomerati, sono state raccolte alcune testimonianze del paleolitico (F. Sammartino, in <i>Riparbella</i> 2006, 22). All'età del Bronzo finale (X secolo a.C.) risale una fibula di bronzo della collezione Chiellini conservata al Museo Civico di Livorno. Gli sporadici reperti di Belora attestano già in età arcaica una presenza aristocratica in un luogo che sarà in età tardo-etrusca uno dei centri primari di tutto il comprensorio volterrano, anch'esso prossimo alle zone minerarie di Riparbella (Le Botra), e Castellina (Poggio Nocola, Castellina, Pomaia, Terriccio); testimoniano inoltre particolari connessioni di cultura materiale con la vicina area popoloniese. A partire dalla fine del IV fino al I secolo a.C. un insediamento sulla collina di Belora sembra sostituirsi a Casaglia nella funzione di controllo strategico di un comprensorio vasto e ricco di risorse minerarie. Il luogo, ancora preservato dal punto di vista paesaggistico, testimonia la volontà delle popolazioni etrusche di individuare luoghi dominanti e ben difendibili.			

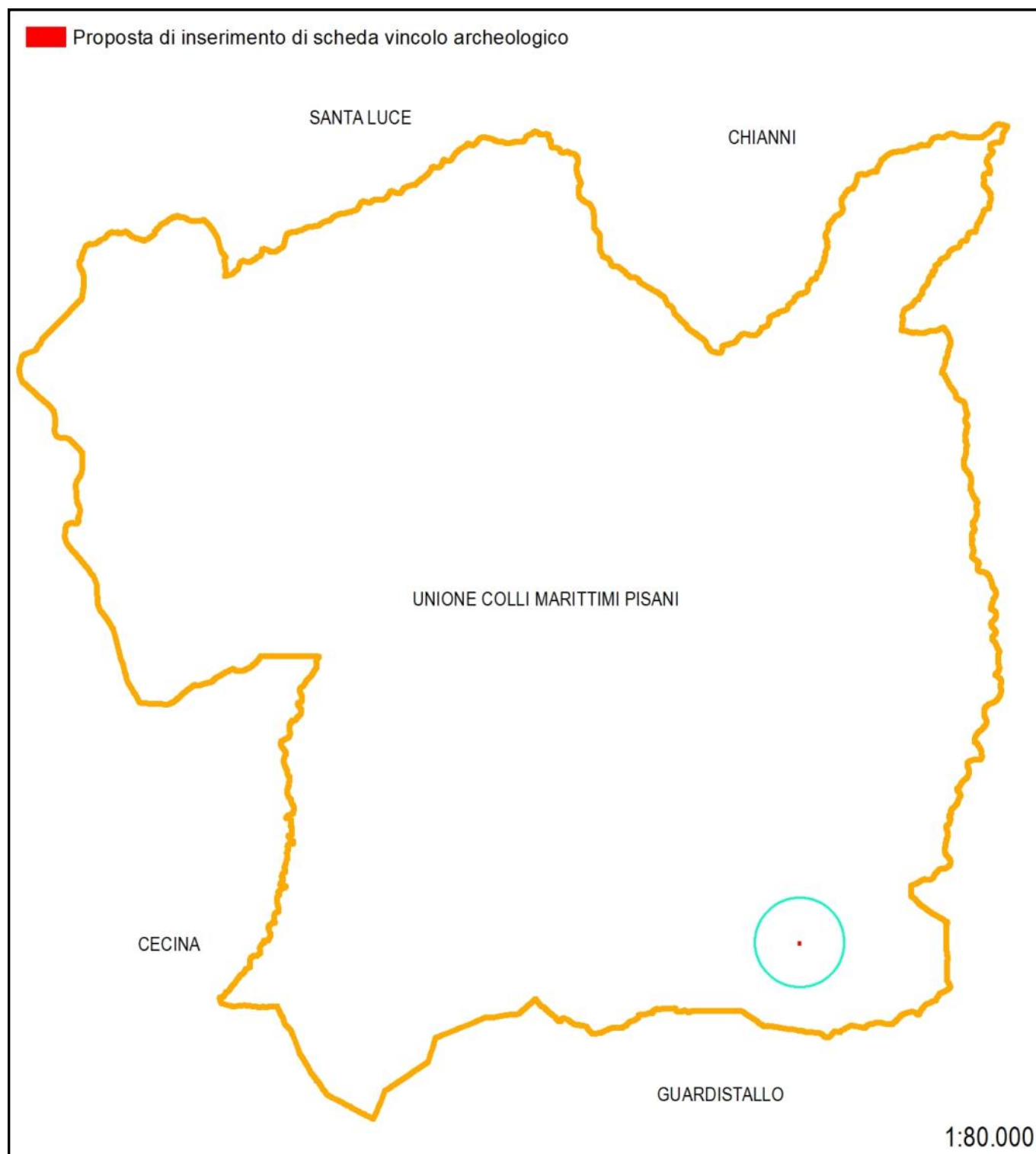
### ZONA INDIVIDUATA IN BASE AD UNO O PIÙ DEI SEGUENTI CRITERI PER LA PRESENZA DI (vedi testo in neretto)

- giacimenti d'interesse paleontologico, testimonianza della complessa genesi e dei radicali cambiamenti subiti dal paesaggio nell'arco di milioni di anni;
- testimonianze di periodo preistorico, di cui rimangono tracce leggibili e significative per ricostruire l'utilizzo del territorio fin dalle fasi più antiche della storia umana;
- insediamenti d'altura di periodo protostorico o etrusco, di cui risultino leggibili l'impianto generale, gli elementi caratterizzanti e sia conservato il rapporto di stretta correlazione fra la morfologia del luogo e la funzione territoriale che l'insediamento aveva nell'antichità;**
- necropoli monumentali, caratterizzate dalla presenza di strutture funerarie di grande impatto visivo o in forte simbiosi con il paesaggio circostante;
- centri abitati, costituiti da resti di strutture archeologiche in elevato o sepolti, che, nel loro complesso, connotino l'area occupata come insediamento e per i quali si evidenzino un rapporto con il territorio circostante;
- edifici sacri, pubblici o privati, che per la loro tipologia, estensione, stato di conservazione, ricchezza degli elementi conservati a vista e/o nel sottosuolo e per il rapporto con il paesaggio circostante, costituiscano un complesso di particolare rilevanza;
- complessi produttivi, quali fornaci, cave, *cetaria*, impianti vinicoli/oleari, ecc., qualora siano verificabili strette interrelazioni fra l'attività produttiva antica e l'aspetto attuale del paesaggio, consentendo così di delineare un quadro di continuità paesistica protrattosi immutato nel tempo;
- infrastrutture antiche, quali ponti, strade, porti, vie cave, ecc., qualora esse, oltre a costituire emergenze d'interesse archeologico, vengano a connotare in modo sensibile il territorio, avendo determinato forme di popolamento e/o di insediamento protrattesi nel tempo.

## PROPOSTA DI NUOVA SCHEDA DI VINCOLO ARCHEOLOGICO

Denominazione: **MONASTERO DI SANTA MARIA (BADIA)**

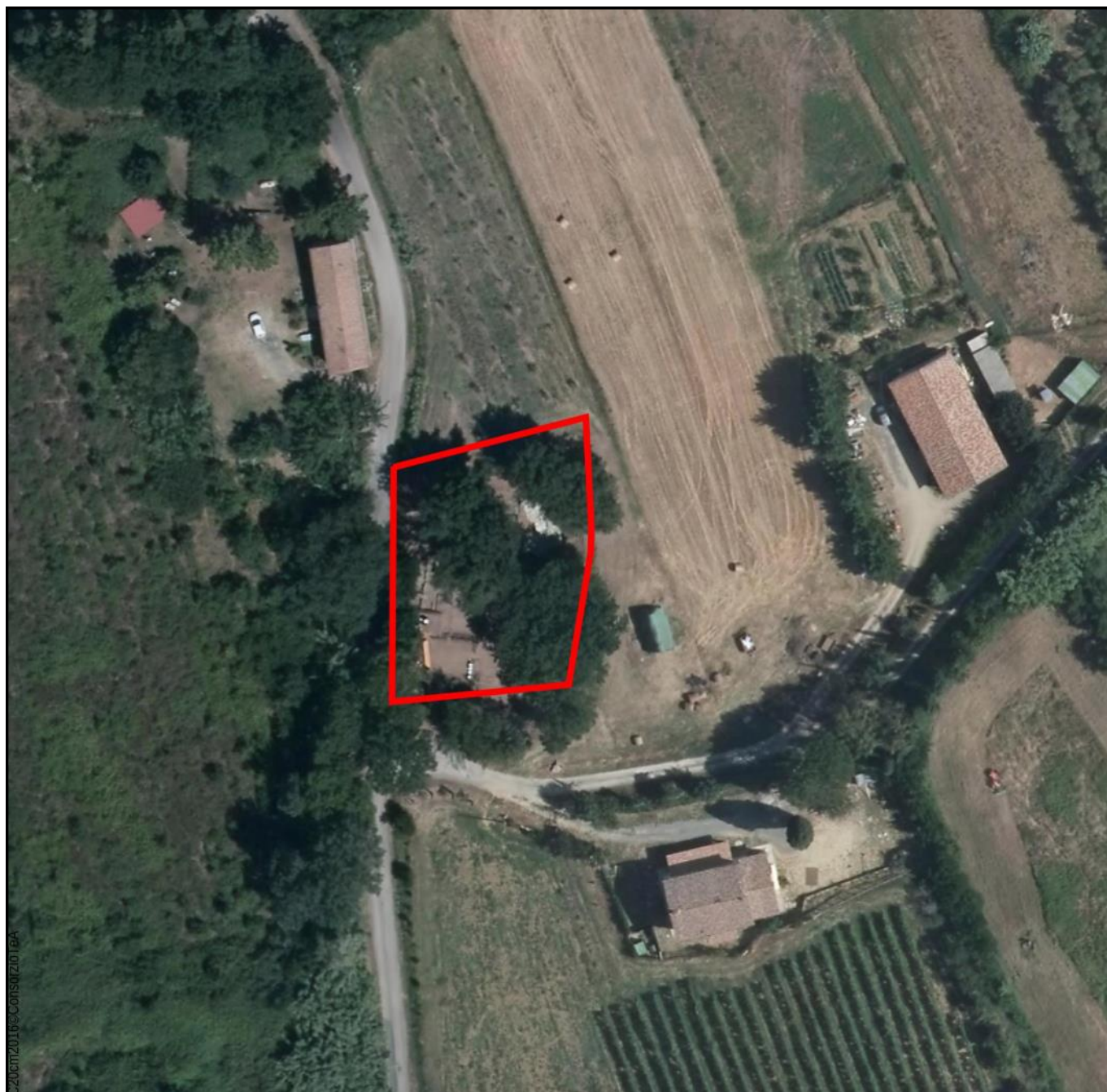
Comune: **MONTESCUDAIO**



## PROPOSTA DI NUOVA SCHEDA DI VINCOLO ARCHEOLOGICO

Denominazione: **MONASTERO DI SANTA MARIA (BADIA)**

Comune: **MONTESCUDAIO**



## PROPOSTA DI NUOVA SCHEDA DI VINCOLO ARCHEOLOGICO

Denominazione: **MONASTERO DI SANTA MARIA (BADIA)**

Comune: **MONTESCUDAIO**

### DESCRIZIONE <sup>1</sup>

#### INQUADRAMENTO STORICO

La "Badia", ovvero il monastero benedettino di Santa Maria, è ubicata su versante collinare che degrada dolcemente verso il fiume Cecina, lungo l'antica via dei Pellegrini nel territorio dell'attuale Comune di Montescudaio.

Questo cenobio femminile rappresenta l'estremo frutto di quell'ondata di fondazioni ecclesiastiche in cui larga parte ebbero i laici, che investì la Toscana dall'ultimo trentennio del X secolo. A partire dalla data della sua fondazione nel luogo ove preesisteva una chiesa dedicata alla vergine Maria (1091), infatti, questo monastero fu un importante punto di forza della casata gherardesca, con una funzione di coordinamento in ambito locale analoga ai circostanti castelli di Montescudaio e di Guardistallo (CECCARELLI LEMUT 2006, RIGGIO 2006).

Il monastero, che – come sovente accade per gli enti femminili – rimase sempre sottoposto alla giurisdizione ecclesiastica del vescovo di Volterra, acquisì dai discendenti dei fondatori molti possessi e diritti in Montescudaio e nel territorio circostante, che furono anche, nel Duecento, oggetto di contese con il Comune locale, in particolare in relazione ai frantoi delle olive.

Attorno alla metà del XV secolo, in seguito all'inclusione dell'area nello Stato fiorentino, il monastero perse il suo ruolo di coordinamento politico-sociale, mantenendo soprattutto rilevanza economica, derivata dai suoi vasti e numerosi possedimenti terrieri. L'abbandono definitivo dovette avvenire tuttavia nel corso del XVIII secolo, in seguito alla soppressione dell'ente monastico conseguente alla legge granducale in materia.

#### ORGANIZZAZIONE SPAZIALE DEL SITO

Le strutture del monastero si sviluppano in un'area piuttosto ampia collocata su un vasto pianoro, caratterizzato da una lieve pendenza verso nord. Una fitta vegetazione ha ricoperto una parte dell'area nel corso degli ultimi quarant'anni obliterandone le strutture, soprattutto il vano occupato dalla chiesa.

Attualmente è possibile distinguere l'area del chiostro centrale, circondata almeno su tre lati dai resti delle strutture murarie del cenobio che ruotano intorno ad un pozzo centrale; la chiesa e l'area cimiteriale ad essa connessa, situate a nord della zona claustrale; una porzione verso meridione probabilmente interessata da annessi di servizio.

Il chiostro si colloca nella zona centrale (25 m di lato circa) e non è occupato né da vegetazione arbustiva, né da particolari coltivazioni, prestandosi facilmente ad operazioni di scavo. I settori ad esso pertinenti indagati (2100, 2200, 1500, 1700, 1900, 3400, e 3800) costituiscono altrettanti bacini stratigrafici corrispondenti ad ambienti che assolvevano funzioni diverse.

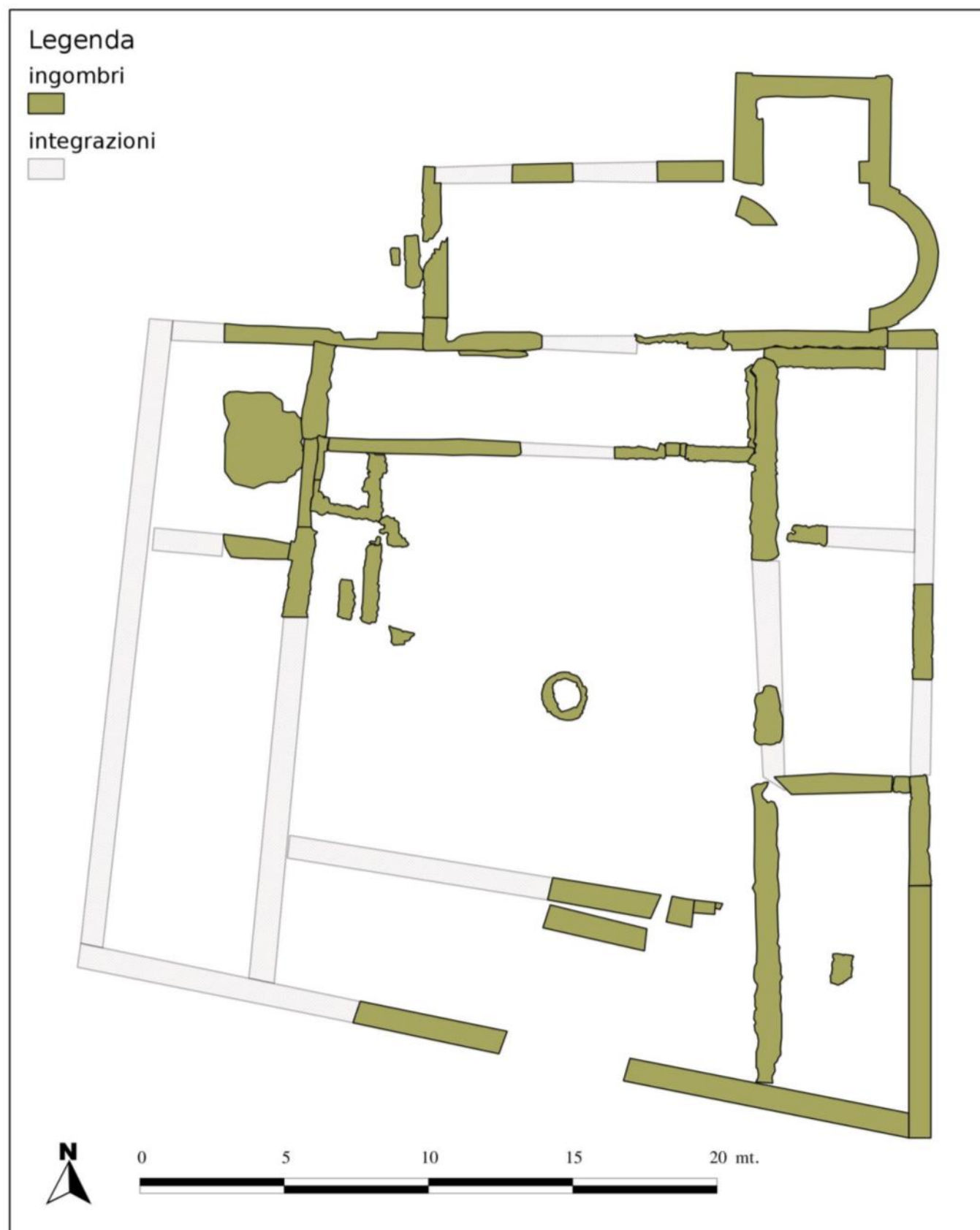
---

<sup>1</sup> Estratto dalla *Relazione storico archeologica di sintesi e risultati degli scavi (2005/ 2006-2010)* curata dalla dott.ssa Monica Baldassarri

## PROPOSTA DI NUOVA SCHEDA DI VINCOLO ARCHEOLOGICO

Denominazione: **MONASTERO DI SANTA MARIA (BADIA)**

Comune: **MONTESCUDAIO**



**PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE**

**TAVOLA 2 nord**

Verifica dei vincoli

Aree tutelate per legge (D. Lgs 42/2004, art. 142)

Scala: 1:10.000

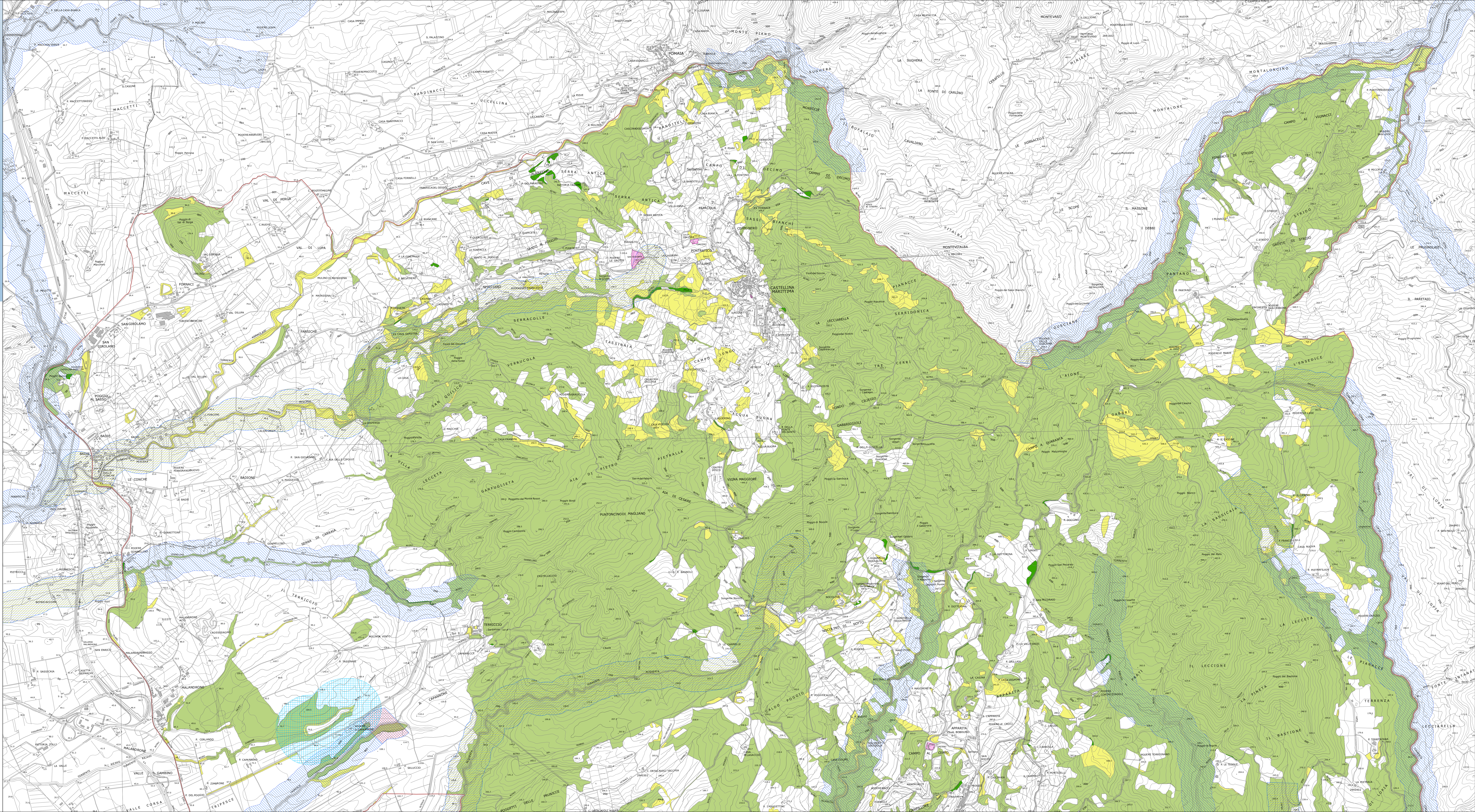
Arch. Gabriele Banchetti  
Documento di Avvio del Procedimento

Arch. Paola Pallina  
Responsabile del Procedimento e Coordinamento Ufficio di Piano - Unione Colli Marittimi Pisani



Dott.ssa Agr. Irene Giannelli  
Collaboratore specialista per gli aspetti agro-forestali

Techno srl  
SIT e supporto tecnologico al piano

NOVEMBRE 2017

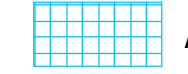
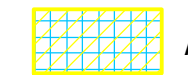


**Legenda**


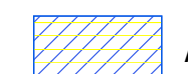

-  Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del Codice
-  Immobili ed aree di notevole interesse pubblico - art. 136 del Codice

**AREE TUTELATE PER LEGGE - art. 142 del Codice**

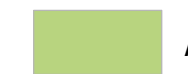


**Lettera b) - I territori contigui ai laghi**

-  Aree tutelate per legge
-  Aree da escludere dal vincolo

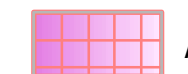
**Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua**


-  Aree tutelate per legge
-  Aree da escludere dal vincolo
-  Aree da inserire nel vincolo

**Lettera g) - I territori coperti da boschi e da foreste**

-  Aree tutelate per legge
-  Aree da escludere dal vincolo
-  Aree da inserire nel vincolo

**Lettera m) - Le zone di interesse archeologico**

-  Aree tutelate per legge

-  Confine dell'Unione dei Colli Marittimi Pisani



# PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

## TAVOLA 2 sud

Verifica dei vincoli

Aree tutelate per legge (D. Lgs 42/2004, art. 142)

Scala: 1:10.000

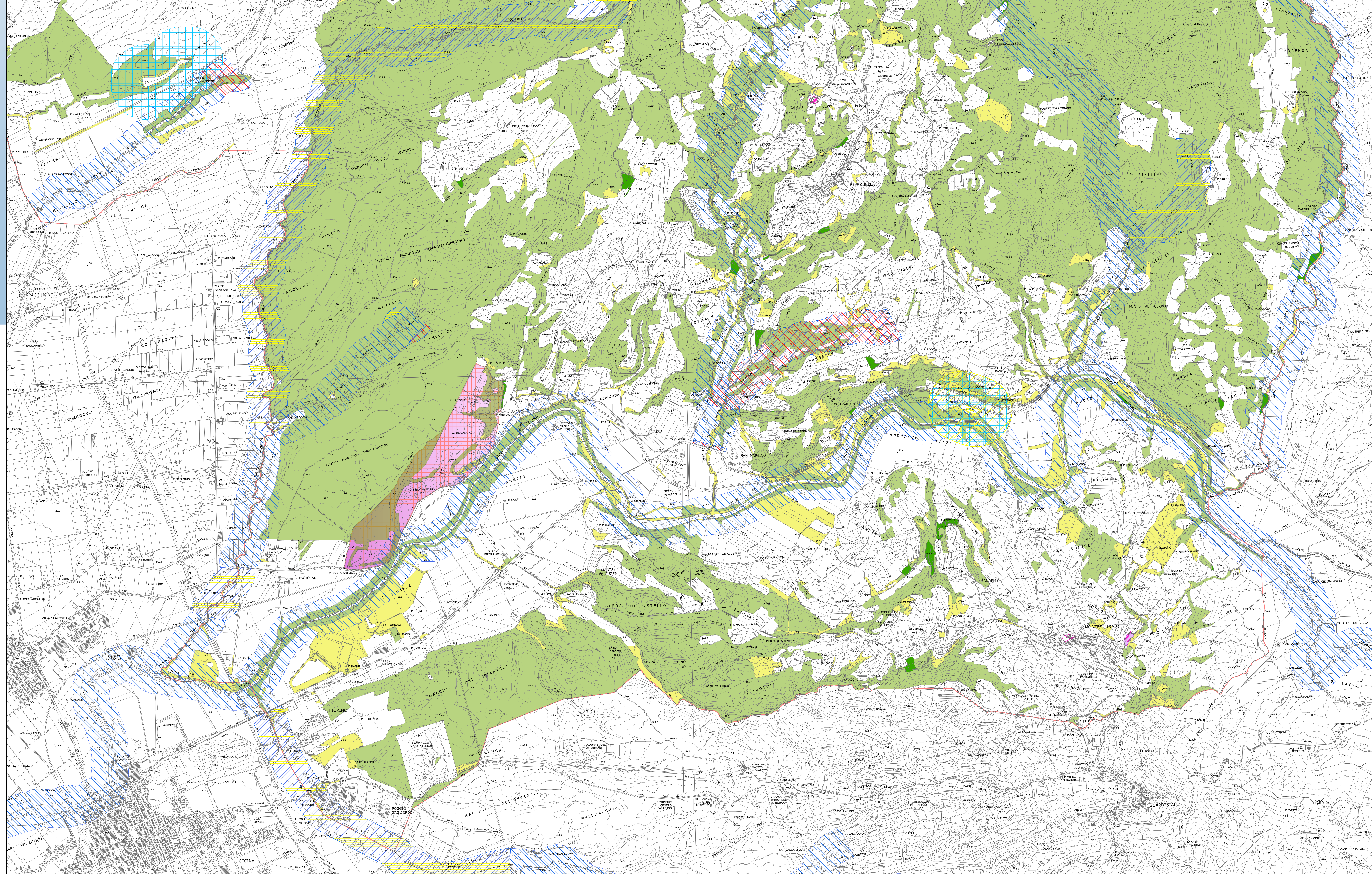
Arch. Gabriele Banchetti  
Documento di Avvio del Procedimento













Arch. Paola Pollina  
Responsabile del Procedimento e Coordinatore Ufficio di Piano - Unione Colli Marittimi Pisani

Dot.ssa Agr. Irene Giannelli  
Collaborazione specialistica per gli aspetti agro-forestali

Technè srl  
SIT e supporto tecnologico al piano

NOVEMBRE 2017



- Legenda**
-  Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del Codice
  -  Immobili ed aree di notevole interesse pubblico - art. 136 del Codice
- AREE TUTELATE PER LEGGE - art. 142 del Codice**
- Lettera b) - I territori contermini ai laghi**
-  Aree tutelate per legge
  -  Aree da escludere dal vincolo
- Lettera c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua**
-  Aree tutelate per legge
  -  Aree da escludere dal vincolo
  -  Aree da inserire nel vincolo
- Lettera g) - I territori coperti da boschi e da foreste**
-  Aree tutelate per legge
  -  Aree da escludere dal vincolo
  -  Aree da inserire nel vincolo
- Lettera m) - Le zone di interesse archeologico**
-  Aree tutelate per legge
-  Confine dell'Unione dei Colli Marittimi Pisani